ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 26 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3539

La risposta alle manifestazioni antitaliane di Bruxelles

Ferme e serene parole dell'on. Arpinati alla Camera

Una solenne, dignitosa protesta degli studenti dell'Urbe

ROMA, 25

L'annuncio dell'interrogazione sulle manifestazioni antifasciste del Belgio aveva richiamato alla Camera non solo numerosissimi deputati, quasi tutti i «quattrocento», ma anche una grande folla di pubblico, che ha occupato le tribune mezz'ora prima dell'inizio della seduta. Coloro i quali non sono riusciti ad ottenere l'ambito biglietto di accesso alle tribune, si sono raccolti sulla piazza di Montecitorio, dinanzi all'ingresso della Camera dei deputati ed assistono al passaggio dei parlamentari. Fra la folla sono anche numerosi studenti, pieni di entusiasmo ancora per le vibranti manifestazioni fasciste di questa mattina.

I primi deputati cominciano ad entrare nell'aula un quarto d'ora prima delle 16. Alle 15.55 appare dal passaggio di destra il Capo del Governo. Lo seguono i Ministri Grandi, Acerbo, Ciano, Di Crollalanza, Rocco e Mosconi, alcuni Sottosegretari di Stato, fra cui gli onorevoli Arpinati, Fani, Alfieri, Russo, Pennavaria, Riccardi, Manaresi e Marescalchi e numerosi deputati.

Nella tribuna dei senatori, molto affollata anch'essa, notiamo fra gli altri i senatori Arrivabene, Toffani, Bonardi, Dall'Oglio, Manfredi, Pericoli, Nomis di Castilla, Simonetta.

Alle 16 precise il PRESIDENTE on. Giuriati assume la presidenza e dichiara aperta la seduta. Il segretario on. Verde legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Il criminoso tentativo del Moulin

Fra segni di viva attenzione ARPINATI, Sottosegretario per l'Interno, risponde all'interrogazione presentata ieri «sulle gravi manifestazioni antifasciste svoltesi a Bruxelles in conseguenza dell'arresto di un emissario antifascista cittadino belga».

«Anzitutto — comincia l'oratore — il fatto. *Era stato notato dalla polizia, che, da una carovana di turisti entrata nel Regno, si era staccato un giovane, che da solo pellegrinava fra varie città d'Italia, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Genova. L'atteggiamento di questo individuo e specialmente le informazioni che egli andava assumendo, apparvero presto tali da provocare una più vigile attenzione da parte degli organi della pubblica sicurezza. Il giovane fu identificato nel suddito belga Leopoldo Giuseppe Moulin, da Larix Filer, insegnante in un liceo di Bruxelles. A Milano il Moulin si incontrò con tale Giusto Faravelli, già noto alla polizia a causa dei suoi precedenti politici. Si giudicò opportuno fare una perquisizione al Faravelli e, fra l'altro, fu rinvenuta una lettera a lui diretta dal noto fuoruscito Bassanesi. Sulla busta era notato il nome e cognome del prof. Moulin. La lettera conteneva istruzioni per la propaganda antifascista in Italia. Ne legge l'ultima parte:* «mi mandi informazioni scrivendo al seguente indirizzo, Georges Namur, 69 Rue Theodor Jack Werbaine, St. Gilles, Bruxelles. Scriva se mai qualche cosa con il limone fra le righe, le manderò poi il materiale necessario per scrivermi con la massima sicurezza. Faccia una seria ispezione ai campi di aviazione e mi mandi delle notizie precise sulla difesa antiaerea, il servizio di guardia, gli orari, le caserme della Milizia, le caserme militari, la situazione e sorveglianza dei principali edifici pubblici e direzioni dei giornali» *(Vivaci commenti).*

L'arrestato pienamente confesso

Il significato era anche troppo chiaro. Allora il Moulin fu fermato, messo a confronto col Faravelli e perquisito. Fu trovato in possesso di uno scontrino per bagagli depositati, di una lettera destinata al Bassanesi e di alcuni appunti di sua calligrafia, riguardanti informazioni da lui raccolte sulla dislocazione delle caserme dei CC. RR., sulla dimora a Roma del Capo del Governo (commenti animati, esclamazioni), *sulla situazione economica e sindacale e su incidenti che si sarebbero verificati a Torino e a Legnano. Il bagaglio depositato era un baule vuoto, ma a doppio fondo. Il prof. Moulin ha subito confessato che la lettera indirizzata al Bassanesi proveniva da tale Arialdo Fossati di Lodi, e che il baule, di proprietà del Bassanesi stesso, era servito per portare materiale di contrabbando e stampe antifasciste. Naturalmente queste notizie sono state utilissime per la polizia, che ha proceduto all'immediato arresto dei sunnominati e sta conducendo altre indagini.* (Vive approvazioni). *Il Moulin ha avuto un colloquio col Console generale del Belgio a Milano ed ha dichiarato di essere estremamente pentito di quanto ha fatto.* (Commenti, voci: «Troppo tardi!»). *E' consapevole di essersi ingolfato in una impresa rischiosa e che non doveva interessarlo.* (Nuovi commenti).

Come si vede, dai documenti e dalle stesse confessioni del Moulin, risulta in modo inoppugnabile che questi ha partecipato attivamente e con fatti concreti ad un vero e proprio tentativo di organizzare in Italia un'attività contro i poteri dello Stato, e risulta anche che la polizia, pur nutrendo gravissimi sospetti, prima di intervenire, trattandosi di un cittadino estero, ha atteso che tali sospetti fossero confermati nel modo più certo. (Approvazioni). *Questa è la verità dei fatti, provata ed inconfutabile. Dinanzi ad essa il Governo d'Italia può guardare con assoluta indifferenza ai soliti tentativi di deformazione e di falsificazione che i fuorusciti e i nemici del Regime cercano di inscenare all'estero.* (Vivissime approvazioni).

La manovra socialmassonica

Tutti gli Stati degni di tale nome, hanno il diritto ed il dovere di difendersi contro chiunque, nazionale o straniero, tenti di minacciarli. (Vivissimi applausi). *In Italia è tradizionale e spontaneo il rispetto per gli stranieri, che vi sono accolti in un ambiente di assoluta libertà, anzi con un sentimento di cordiale simpatia, che si rivolge in modo particolare ai cittadini della gloriosa Nazione belga, doppiamente unita a noi dalla fraternità delle armi nella guerra e nel sacrificio, e dal sacro vincolo che unisce le due Case regnanti.* (Vivissimi applausi). *Ma a nessuno è lecito abusare della nostra ospitalità, ai danni dello Stato. In questa materia non si può distinguere tra connazionale e straniero. L'uno e l'altro devono il rispetto ai supremi interessi dello Stato. Se mancano, nessuno può pretendere che il Regime fascista prenda ad esempio ed a modello quelle indulgenze e quelle colpevoli tolleranze che la magistratura socialdemocratica usò verso lo sciagurato che aveva attentato alla vita del nostro Principe.* (Vivissimi generali applausi; la Camera sorge in piedi). *Il voluto «caso Moulin» è deplorevole, anche perchè ha fatto sorgere una nube fra due Paesi, che dissidi non ebbero mai. Ma è fatale e storicamente provato che socialdemocratici, massoni e simili, cioè i pacifisti di professione, sono sempre i primi a gettare, in buona o mala fede, e qui si tratta di autentica mala fede, i germi della discordia fra i popoli».*

Appena S. E. Arpinati ha finito di parlare, tutti i deputati ed il pubblico delle tribune scattano in piedi, acclamando alle vibranti e documentate dichiarazioni del Sottosegretario agli Interni, e al Duce, che, tra scroscianti applausi, è costretto ad alzarsi e a ringraziare l'Assemblea, che gli decreta una lunga e vibrante ovazione.

Un discorso dell'on. Gray

GRAY rileva che la parola solida, chiara e serena del Sottosegretario ha pienamente espresso la coscienza della Camera plebiscitaria. A nome anche degli altri firmatari dell'interrogazione si dichiara pertanto del tutto soddisfatto. Certo anche gl'interroganti hanno distinto tra la nobile Nazione belga e le forze oscure che agiscono nel Belgio. Tuttavia è lecito attendere che tale distinzione sia fatta con energia anche dal Governo belga. *(Vivissimi applausi).* Ora fin'oggi l'unica parola che ci è giunta è quella del Ministro Hymans, la quale non è sufficiente a stabilire se e dove esista una distinzione tra la criminalità che imperversa ed il regime belga che non sa o non vuole provvedere. *(Applausi).* Nè è possibile dimenticare la concatenazione tra gli eccessi verbali di ieri e quelli criminali di tanti mesi. Così come non è possibile dimenticare l'ignobile attentato al nostro Principe e la nuova sanguinosa offesa in cui si risolse il processo contro l'autore di esso. *(Vivi applausi).*

Da anni si verifica in Belgio uno stillicidio feroce ed impunito del miglior sangue fascista ed italiano, fra l'indifferenza olimpica del Governo belga. Oggi che un miserabile emissario trasgredisce le nostre leggi di difesa dello Stato, gli universitari belgi si ricordano della solidarietà italiana, ma ad essi fieramente ha risposto l'on. Scorza. Quanto alle incredibili richieste del signor Vandervelde, non pare possibile che si possa mettere in dubbio il diritto dell'Italia di giudicare con le sue leggi gli stranieri che delinquono nel suo territorio. Ciò tanto più che lo Stato fascista ha giustamente consacrato nella sua legislazione che il delitto politico in tanto è più severamente punito in quanto è appunto delitto politico.

Il sacrosanto diritto dell'Italia

Nè si dica che questo principio è stabilito in una legge eccezionale, poichè esso è stato definitivamente trasferito nella nuova legge fondamentale penale. Con quale diritto dunque si infirmano in Belgio le prerogative della nostra sovranità e si fanno insinuazioni a carico della nostra magistratura, la cui indipendenza è tradizionale? *(Applausi).*

Del resto nessuno può mettere in dubbio che il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato porti nei suoi giudizi un alto senso di umanità. *(Applausi).* Quanto al suo rito, la verità è, contrariamente alle affermazioni di Vandervelde, che la pubblicità dei dibattimenti è larghissima e mai un imputato si è visto privare della difesa di fiducia. Di fronte a questi diffamatori bisogna ricordare che se 30 cittadini formano il Tribunale Speciale, 91 ricompense al valore brillano sui loro petti. *(Vivissimi applausi).* Quando a giudici siffatti viene affidato un imputato, egli non può temere che anche la più legittima passione possa infirmare la serenità del giudizio.

La nostra giustizia tuttavia dovrà essere, nei limiti della legge, esemplarmente severa. La Rivoluzione fascista non ha infatti ricostruito l'unità nazionale perchè nell'anno nono sia permesso che entrino impunemente in Italia persone pronte a ordire attentati. Gli Stati che non sanno difendersi vivono convulsamente o periscono, perciò lo Stato fascista quando compie opera di severa giustizia esercita un diritto e un sacrosanto dovere. *(Applausi vivissimi su tutti i banchi e dalle tribune. Si applaude con vivacità anche dal banco del Governo. Con l'oratore si congratulano vivamente i deputati più vicini).*

Il bilancio della Giustizia

Dopo la presentazione di vari disegni di legge si prosegue quindi la discussione sul bilancio della Giustizia. CECI si occupa della riforma delle Corti d'Assise. Pochi sono coloro che rimpiangono la fine della giuria; ad essi basterà ricordare alcune aberranti verdetti che l'oratore cita. Quanto al nuovo ordinamento esso risponde a ragioni di opportunità ed esigenze della realtà. Infatti la sostituzione della vecchia giuria con assessori bene scelti e la creazione del Collegio misto può ben considerarsi come una delle più notevoli innovazioni del Regime. Sarebbe augurabile anzi che si possa nell'avvenire arrivare ad un tipo di Collegio misto, anche per i giudici davanti ai Tribunali e alle Corti di Appello penali. Approva il mantenimento del sorteggio degli assessori senza demandare la nomina al Presidente; così il nuovo Istituto incontrerà subito la fiducia universale. Parimenti opportuna è la disposizione per cui in ogni Circolo di Corte di Assise viene formato un albo, si eviteranno così frequenti disagi agli assessori costretti a recarsi fuori sede e si conseguirà anche un evidente risparmio nelle spese. Occupandosi da ultimo dei giornalisti che curano la stampa giudiziaria ne rileva il senso di responsabilità fascista e confida che essi proseguiranno sempre in questa via. Concludendo afferma che la nuova legislazione penale è indice sicuro di un Regime giusto e forte. *(Vivi applausi, congratulazioni).*

ALBERTINI ritiene che le attuali impostazioni di bilancio per i servizi della giustizia possano offrire margine almeno in primo tempo sufficiente ad affrontare la riforma penale.

Dopo avere illustrati i fini educativi o curativi e talora semplicemente cautelativi delle misure di sicurezza che non debbono avere carattere affettivo come le pene, l'oratore enumera gli istituti nei quali queste misure debbono essere eseguite. Passando ai riformatori osserva che tale servizio va eliminato da quelli affidati al Ministero della Giustizia.

La riforma penitenziaria

VERDI rileva con compiacimento come la riforma penitenziaria si inspiri al principio della introduzione del lavoro nell'espiazione delle pene. Tale concetto costituisce il miglior mezzo per la redenzione sociale.

Ciò non vuol dire che lo Stato, che ha il diritto di punire, possa lasciare al condannato libertà di scelta del lavoro. Soltanto in casi eccezionali nel nuovo regolamento si potrà tener conto delle peculiari attitudini a determinati lavori per alcune particolari categorie di detenuti. Quanto alla remunerazione rileva che essa, in parte, verrà devoluta al mantenimento del carcerato, sgravandone l'Erario. Essa dovrebbe essere regolata con sistema ad economia, e solo in rari casi con quello dell'appalto. L'oratore saluta con soddisfazione la soppressione della segregazione cellulare. Con le nuove disposizioni i nostri ordinamenti penitenziari si mettono, per merito del Regime, all'avanguardia delle opere di redenzione sociale. *(Applausi).*

GUIDI DARIO è scettico circa la possibilità di attuare in pratica il voto della Giunta del bilancio per una riduzione del numero delle leggi. L'unico rimedio pratico consiste nel miglioramento della redazione dei provvedimenti legislativi.

Passando alla disciplina delle libere professioni osserva che essa è stata già ottenuta con varie leggi e si compiace di questa opera squisitamente corporativa svolta dal Ministero della Giustizia. Oggi però è necessario devolvere ai Sindacati la regolamentazione delle libere professioni, pur non volendosi con ciò abolire le leggi professionali per quelle professioni che richiedono un intervento diretto dello Stato. Esaminando il fenomeno della litigiosità nei riguardi delle controversie di lavoro rileva che il numero delle cause è sensibilmente aumentato, ma ciò non si deve a uno accresciuto spirito di litigiosità bensì alla persuasione dell'aumentata tutela giuridica offerta dai nuovi ordinamenti e alla maggiore rapidità e semplicità della procedura.

Notai e legge notarile

BETTE parla dei notai e della legge notarile. Oggi l'accesso alla professione non è così facile come un tempo. Occorre la laurea, una lunga faticosa pratica, bisogna superare un difficile concorso. Però la professione si inizia quasi sempre in sedi notarili di scarsa importanza dove i proventi sono minimi e il giovane notaio è costretto a lasciare il suo studio e ad andare in cerca di contratti menomando la sua dignità professionale. L'oratore biasima poi la facilità con cui si permette a molti enti di dare le funzioni di notaio a un loro impiegato, sia pure fornito di laurea. Venendo alla nuova legge notarile si augura che essa fascistizzi completamente la professione notarile e che la Commissione di studio nominata dal Ministro valuti le proposte dell'oratore esposte nella sua relazione all'analogo disegno di legge.

Vengono approvati i disegni di legge presentati indi la seduta è tolta alle 19.10. La prossima seduta avrà luogo martedì.

Entusiastica dimostrazione al Duce

dopo l'adunata all'Università

ROMA, 25

Stamane ha avuto luogo all'Università un'importante riunione di protesta contro le manifestazioni antifasciste avvenute a Bruxelles in seguito all'arresto del prof. Moulin.

Una folla immensa di studenti universitari e delle scuole medie si è riunita alla Sapienza con bandiere e gagliardetti. Il cortile dell'Università era gremito di studenti che si addensavano anche nell'atrio, sotto i portici e sul loggiato del primo piano, affollando le vie adiacenti. Alle 10.30, salutato da una vibrante prolungata manifestazione è giunto all'Università l'on. Scorza comandante dei Fasci giovanili e segretario dei Gruppi universitari, accompagnato dal segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, dal comandante del Fascio giovanile di Roma dott. Leppo, dai membri del Direttorio federale. Egli è stato ricevuto alla porta dell'Università dal Rettore on. De Francisci, dai presidi delle varie facoltà, dal prof. Giglioli fiduciario del Gruppo professori od assistenti universitari di Roma e dal dott. Gatto, segretario del G. U. F. di Roma.

Ha parlato per primo il dott. Gatto che in un breve discorso applauditissimo, ha esaltato lo slancio degli studenti, i quali non vivono ai margini del Fascismo ma ne sentono profondamente tutta la portata e tutta la passione. Dal loggiato del primo piano ha poi parlato, anche egli calorosamente applaudito, il Rettore dell'Università, che ha stigmatizzato l'azione di tutti coloro che in questi giorni hanno tentato di immischiarsi nelle cose interne dell'Italia ed ha detto che costoro debbono ricordare che per cinque secoli le legioni romane impedirono le invasioni germaniche nel Belgio, che 500.000 sono i morti italiani nella grande guerra caduti per la causa comune e che la prima bandiera alleata che giunse nelle Ardenne nel novembre 1918 fu quella italiana. L'on. De Francisci ha continuato rilevando — acclamato — che Roma, che ha il culto del diritto e della giustizia, non accetta e non accetterà mai lezioni da nessuno.

L'acclamato discorso dell'on. Scorza

Accolto da prolungati scroscianti alalà ha preso quindi la parola l'on. Scorza, il quale ha rilevato l'importanza dell'odierna disciplinata manifestazione, i cui caratteri non si possono assolutamente confondere con le manifestazioni di Bruxelles. Gli italiani, egli ha detto, non sono contro nessuno ma sono italiani; essi non gridano nè abbasso nè morte a nessuno, non rompono i vetri nè sfondano le porte.

L'oratore ha continuato ponendo in rilievo come la polizia italiana ha arrestato un emissario del fuoruscitismo e come questi, avendo abusato della ospitalità italiana per tramare contro l'Italia, è stato deferito al Tribunale Speciale. Egli ed i suoi complici hanno confessato.

A questo punto le parole dell'on. Scorza sono state soverchiate da grida e da acclamazioni, cessate le quali il segretario dei G. U. F. ha ricordato come i professori e gli studenti belgi hanno fatto causa comune con l'arrestato e come nelle vie e nelle piazze del Belgio si è assistito alla scena pietosa di studenti che inscenavano manifestazioni antitaliane, avvelenati dalla propaganda social-massonica. Gli studenti belgi hanno anche telegrafato agli studenti italiani per chiederne la solidarietà, ma i goliardi italiani rispondono che i professori e gli studenti belgi che hanno inscenato simili dimostrazioni fanno loro una gran pietà.

Nuove acclamazioni vivissime e prolungate accolgono le parole dell'on. Scorza, il quale conclude affermando che l'Italia di Mussolini respinge nettamente tutte le ingerenze e tutti i tentativi che si fanno per sindacare quanto avviene nei suoi confini. Tutte le Università d'Italia manifestano oggi il loro sdegno per i fatti di Bruxelles, non però la loro ostilità e intendono riaffermare ancora una volta la loro devozione a Mussolini. Nuove entusiastiche acclamazioni salutano la fine del discorso dell'on. Scorza.

Il Duce evocato al balcone

Si forma quindi un corteo di qualche migliaio di studenti che, preceduto dal gagliardetto del G. U. F., dalle autorità e dalle bandiere, si avvia per il corso Vittorio Emanuele e via del Plebiscito verso piazza Venezia, tra canti patriottici ed acclamazioni al Duce, all'Italia e al Fascismo. Giunto sulla piazza Venezia il corteo sosta e gli studenti si ammassano in folla compatta di fronte a palazzo Venezia, applaudendo e acclamando con grande entusiasmo. Un grido solo risuona da migliaia e migliaia di bocche: Duce! Duce! Duce! In pochi minuti la piazza è brulicante di studenti che gridano agitando le bandiere, i gagliardetti i cappelli ed ai quali si mescola una folla di popolo. La manifestazione imponente si prolunga per qualche minuto e le acclamazioni divengono altissime quando il balcone di Palazzo Venezia si schiude e il Duce appare.

S. E. Mussolini sosta brevemente ed osserva sorridendo di compiacimento le balde compatte schiere dei giovani, saluta romanamente e quindi si ritira. Ma la manifestazione non cessa. La folla desidera ancora e chiama insistentemente il Duce che torna ad affacciarsi sorridendo e salutando romanamente e pronuncia brevi parole di saluto agli studenti che suscitano una nuova imponente manifestazione. Quindi, dopo aver sostato ancora per qualche minuto al balcone, si ritira tra applausi ed acclamazioni altissime.

L'agitazione nettamente riprovata

dagli studenti cattolici belgi

BRUXELLES, 25

I comitati della Società bruxellese degli studenti cattolici riuniti in assemblea plenaria, dopo aver preso conoscenza dello sviluppo dato all'affare Moulin e dell'atteggiamento preso dall'Unione nazionale degli studenti belgi hanno votato all'unanimità un ordine del giorno del seguente tenore: 1) La Società generale bruxellese degli studenti cattolici riprova altamente le manifestazioni violente verificatesi martedì scorso. 2) Dichiara di non solidarizzare nell'atteggiamento preso dall'Unione nazionale degli studenti belgi. 3) Rifiuta di prendere parte a qualsiasi manifestazione inopportunamente aggressiva. 4) Lascia il Ministro degli Esteri arbitro di eventuali iniziative, atte a ottenere la massima garanzia per la difesa dell'arrestato.

Nelle altre città

VENEZIA, 25

Quest'oggi, alle 18.30, convennero in Piazza S. Marco circa mezzo migliaio di studenti universitari e medi per una dimostrazione di protesta contro gli incidenti antitaliani avvenuti in Belgio.

Un centinaio di studenti si è recato al Consolato del Belgio, ma è stato respinto dai cordoni di truppe. Alcuni di essi, nel tentativo di aprirsi un varco, sono rimasti contusi. Il Segretario federale Suppiei accorso, invitò i dimostranti a sciogliersi al grido di «Viva l'Italia!»

Manifestazioni non turbate da incidenti hanno avuto luogo anche negli Atenei di Bologna e Milano.

Il Principe di Galles s'imbarca a Lisbona

sull'incrociatore «Kent»

LISBONA, 25

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio, giunti a Lisbona dall'America del Sud col piroscafo «Arlanza», hanno avuto al loro sbarco un ricevimento entusiastico. Dal porto, ove i Ministri e tutte le autorità si trovavano a riceverli, essi si sono recati, attraverso le strade gremite di folla acclamante, all'Ambasciata inglese, donde sono usciti poco dopo per andare a visitare il Generale Carmona al palazzo della Presidenza. Il resto del pomeriggio è stato dal Principe di Galles passato giocando al golf, mentre il Principe Giorgio visitava i punti più pittoreschi della città. Questa sera, dopo un ricevimento della colonia inglese all'Ambasciata, i Principi hanno partecipato ad un banchetto ufficiale dato dal Governo in loro onore.

A mezzanotte i Principi si sono imbarcati sull'incrociatore inglese «Kent» che ha levato l'ancora diretto a Bordeaux. L'incrociatore arriverà alla punta Grave, alla foce della Gironda, lunedì mattina alle 10. Due automobili ed un piccolo autocarro trasporteranno i Principi col seguito ed i bagagli fino all'aerodromo di Merinac, ove un grosso aeroplano trimotore inglese appositamente preparato li attenderà per condurli a Parigi, dove passeranno la notte, e il giorno dopo a Londra, dove prenderanno terra all'aerodromo privato del Principe di Galles a Forte Belvedere. Così i due Principi copriranno per via aerea l'ultima tappa del viaggio nel Sud America. Per loro desiderio nessun ricevimento vi sarà all'arrivo a Londra. *(Radio Stefani).*

Porto Santo base di operazione

contro i ribelli di Madera

MADRID, 25

Dispacci da Lisbona informano che altre unità della flotta portoghese sono partite oggi per Porto Santo, nell'isola più settentrionale del gruppo di Madera. Si tratta precisamente di quattro piropescherecci armati. Essi saranno seguiti da un vapore con 1500 uomini di fanteria, reparti di artiglieria e mitragliatrici e da una torpediniera. Il Governo portoghese intende fare di Porto Santo la base di operazioni contro i ribelli.

La crisi bulgara

L'incarico a Zankoff

SOFIA, 25

Avendo il leader del partito democratico Malinoff restituito il mandato per la formazione del nuovo Governo, il Sovrano ha ricevuto oggi l'ex Presidente del Consiglio Liapceff. Abbandonando il palazzo reale, Liapceff ha dichiarato che il Sovrano non gli aveva affidato alcun incarico.

Re Boris ha quindi ricevuto l'ex Presidente del Consiglio e attuale Ministro dell'Istruzione, Zankoff e lo ha incaricato di formare un Ministero di unione nazionale. Zankoff tenterà di formare una coalizione composta dell'attuale maggioranza governativa dello «sgovor» e di alcuni partiti dell'opposizione.

Il successo di questi tentativi dipende principalmente dall'atteggiamento che assumeranno i democratici, giacchè essi sono di malumore a causa del fallimento della combinazione tentata da Malinoff.

Londra respingerebbe le controproposte francesi

insistendo sull'interpretazione letterale dell'accordo di Roma

La consegna della risposta britannica

PARIGI, 25

Domattina il Quai d'Orsay conoscerà il testo della risposta britannica alla nota del Governo francese, diretta alla Granbretagna e all'Italia sull'interpretazione da darsi alla base di un accordo navale anglo-franco-italiano concluso il 1.o marzo scorso. E' inutile ripetere e ricordare le obiezioni del Governo francese sulle costruzioni di navi da battaglia, in rimpiazzo di quelle che prima del 31 dicembre 1936 avevano raggiunto i minimi di età. Esse sono troppo note e a Londra e a Roma hanno sollevato già le giuste meraviglie. Sconosciute invece sono rimaste fino ad oggi le controproposte francesi approvate dal Consiglio dei Ministri di lunedì scorso, e consegnate per iscritto dal delegato francese signor Massigli e comunicate per via diplomatica ai Governi di Roma e di Londra.

Il contenuto della nota

Vedremo in seguito quel'è l'essenza di queste istruzioni. Intanto diciamo subito che la risposta britannica consegnata oggi all'Ambasciatore francese a Londra e in arrivo domattina a Parigi, non è tale da soddisfare le richieste francesi. Il Foreign Office comunica infatti che alle basi per l'accordo navale si deve dare un'interpretazione letterale. La nota respinge la tesi del Governo francese di avere le mani libere nella costruzione dei famosi rimpiazzi a partire dal primo luglio 1935, cioè 18 mesi prima della scadenza del Trattato di Londra.

Il testo della risposta britannica lascia intendere che il Governo italiano condivida interamente quel punto di vista. Se la Francia si chiude nella sua interpretazione, si può dire fin d'ora che quindici mesi di pazienti sforzi per il raggiungimento di un accordo per la limitazione degli armamenti navali tra l'Italia e la Francia, sono stati inutilmente spesi, che l'accordo navale di Roma è forse irreparabilmente compromesso e che la responsabilità dello scacco, se può avere conseguenze assai increscìose, ricadrà totalmente ed esclusivamente sulla Francia. Il gioco della Francia è ormai chiaro: mandare cioè a monte l'accordo navale e pregiudicare a priori l'esito della Conferenza mondiale del disarmo che si riunirà l'anno prossimo.

Ciò che si dice a Parigi

Abbiamo interrogato stasera una altra personalità francese che ha partecipato a tutte le trattative e che è tuttora incaricata di occuparsi del problema navale. Dalla sua cortesia ed anche da una specie di irritazione cui sembrava essere colta per l'annuncio della risposta britannica, abbiamo avuto alcune dichiarazioni che illuminano singolarmente il punto di vista francese e che è interessante conoscere, non fosse altro che per ribatterle.

Questa personalità ci ha detto: «Il «Il testo delle basi dell'accordo del 1.o marzo pubblicato l'11 marzo, ha provocato una vivissima sorpresa fra i negoziatori francesi, sia appartenenti al Ministero degli Affari Esteri, sia delegati del Ministero della Marina. In quel testo si veniva a concedere, a partire dal 1930 una parità pressochè totale alla Marina italiana nei confronti di quella francese, il che non era nelle nostre concezioni perchè noi manteniamo intatto il principio che la Francia deve difendersi nel Mediterraneo e nel Mare del Nord sul continente europeo e contemporaneamente deve difendere il suo impero coloniale di oltre Oceano.

In quello schema di accordo si concedeva alla Francia una superiorità di circa 160 mila tonnellate di navi da battaglia, superiorità assolutamente fittizia perchè il primo gennaio 1937 quella flotta da battaglia sarà assolutamente inutilizzabile.

Attenendoci ad una interpretazione dettata dalla logica, noi abbiamo pensato che, al 1.o gennaio 1937 la Francia debba possedere una flotta da battaglia di circa 93.000 tonnellate superiore a quella italiana e che quindi occorre che a quell'epoca sieno costruite o in istato di avanzata costruzione, altrettante navi da sostituire a quelle colpite dai limiti di età.

Vi è nel testo o schema di accordo una contraddizione che bisogna chiarire. Come è nato, come si è consolidato, come è stato fissato questo equivoco?

A questo punto il nostro interlocutore ha sviluppato un argomento assai delicato, che del resto sappiamo essere diffuso in tutti gli ambienti francesi:

«Noi crediamo di sapere a chi risale la responsabilità di questo equivoco estremamente increscioso, e dico subito — ha aggiunto il nostro interlocutore — che l'Italia è assolutamente fuori causa, perchè in perfetta buona fede. L'Italia è caduta nell'equivoco al pari di noi. Nella conclusione di trattative così complesse come quelle per un accordo navale, dove ogni particolare ha un'importanza, dove ogni dato, ogni nave, ogni categoria, ogni tonnellaggio, ogni calibro di cannone devono essere comparati e fissati, non vi devono essere intermediari. Le conversazioni sarebbero ora ben più avanzate e l'accordo probabilmente sarebbe già definitivamente concluso se l'Italia e i francesi avessero trattato direttamente. Ma i Ministri britannici per loro fini politici avevano fretta e si sono intromessi. Essi, certo senza metterci della cattiva volontà, a Parigi hanno accolto la tesi francese ed a Roma la tesi italiana, senza comunicare a Roma quella francese e a Parigi quella italiana. Forse è loro sfuggita l'importanza del tema: ma ora si vedono i brutti risultati della precipitazione britannica.

L'«equivoco»

Roma e Parigi sostengono due interpretazioni diametralmente opposte, poichè non sono state scambievolmente informate. L'equivoco è evidente. Tuttavia la Francia non ha voluto irrigidirsi nella sua interpretazione circa i rimpiazzi delle vecchie navi, sebbene sia convinta di avere il diritto di incominciare a mettere in cantiere delle nuove corazzate alla fine del 1934, per poterle far entrare in servizio nel 1937. Le istruzioni date ai delegati francesi dal Consiglio dei Ministri, specie per incitamento del Ministro della Marina, avanzano all'Italia e alla Granbretagna la proposta di lasciare in sospeso il problema dei rimpiazzi fino a una prossima riunione sulle unità navali. Le occasioni non mancheranno. Prima di tutto si possono iniziare subito le trattative dirette.

Io mi auguro — e ciò si augurano sinceramente anche tutti i negoziatori francesi — che l'Italia non condivida ad occhi chiusi l'interpretazione rigoristica britannica e comprenda le necessità della Francia allo stesso modo che noi siamo disposti a comprendere e ad ammettere le necessità italiane».

La confutazione della tesi francese non è difficile e certo è già stata esposta dai nostri esperti a Londra.

Un colloquio Morrow-Briand

PARIGI, 25

Il senatore americano Dwight Morrow, giunto a Parigi proveniente dall'Italia, ove ha trascorso alcune settimane di riposo, ha avuto una lunga conversazione col Ministro degli Esteri Briand, il quale aveva fatto ritorno espressamente al Quai d'Orsay dalla provincia dove si trovava. Si ha motivo di ritenere che la conversazione tra Morrow e Briand si sia aggirata sulle nuove proposte navali francesi. *(United Press).*

Il monito di Jorga

ai Prefetti romeni

BUCAREST, 25

In occasione della cerimonia del giuramento prestato dai nuovi Prefetti, il Presidente del Consiglio Jorga ha tenuto un discorso in cui ha detto, tra l'altro: «Loro signori ritorneranno ora nelle province con l'ordine tassativo di non fare della politica. Coloro che non ottempereranno a quest'ordine, verranno immediatamente destituiti dalla carica. E' una calunnia, ha proseguito Jorga, quando si afferma ch'io voglia instaurare la dittatura. Non lo voglio. Ma lo posso anche affermare che se avessi pensato alla dittatura, l'avrei già realizzata».

Industriali cecoslovacchi

favorevoli al progetto austro-tedesco

PRAGA, 25

Il Comitato centrale dell'Associazione generale tessile, presieduto dal noto industriale Teodoro Liebig, si è occupato del problema dell'unione doganale austro-germanica. E' stato rilevato che la creazione di un territorio economico europeo con l'inclusione della Cecoslovacchia, di cui l'unione doganale austro-germanica dovrebbe essere il primo passo, è una necessità vitale per l'industria tessile cecoslovacca, la quale altrimenti minaccia di perire perchè chiusa in un sempre più stretto territorio economico circondato da barriere doganali.

Riduzione dei Ministeri canadesi

per ragioni di economia

OTTAWA, 25

Il Primo Ministro Bennett ha annunciato che il Governo canadese sta studiando, per ragioni di economia, di ridurre il numero dei membri del Governo fondendo insieme alcuni Dipartimenti. Sarà così creato il Dipartimento delle Comunicazioni, che avrà la direzione delle poste, dei servizi radiotelegrafici, delle ferrovie e delle comunicazioni fluviali.

Le mene francesi in Siria

per la nomina di Alì Bey a Re

LONDRA, 25

Secondo il corrispondente del *Times*, da Beyrouth la Francia, che esercita il mandato sulla Siria, cercherebbe di nominare un Re indigeno in modo da giungere a trasformare un giorno il suo mandato in effettivo protettorato. Malgrado le smentite da Parigi il corrispondente inglese si dice in grado di poter assicurare che, da parte del Governo francese, già sono stati fatti ufficiosamente passi perchè a Bey Alì venisse offerto di diventare Re della Siria.

Gli stranieri in Cina

sotto la giurisdizione dei Tribunali locali

SCIANGHAI, 25

Il Governo nazionalista comunicherà prossimamente un regolamento provvisorio che entrerà in vigore col 1.o ottobre p. v. in base al quale gli stranieri che al 31 dicembre 1929 godevano il privilegio dell'extraterritorialità passeranno sotto la giurisdizione dei Tribunali cinesi. Tribunali penali e civili, presieduti da un giudice cinese, saranno costituiti per gli stranieri in alcune regioni speciali come a Scianghai, a Tientsin, a Mukden, a Canton.

L'Italia al quarto posto

nelle costruzioni navali

ROMA, 25

Alla fine del primo trimestre di quest'anno, le nuove navi in costruzione nei cantieri italiani ammontavano a complessive 174.452 tonnellate, con un aumento rispetto alla cifra della stessa data dell'anno scorso. L'Italia figura così al quarto posto fra gli otto Stati che nel mondo avevano in costruzione al 31 marzo scorso più di 100.000 tonnellate di nuovo naviglio.

Gli altri sono: l'Inghilterra con tonn. 693.814, la Francia con 232.115, Gli Stati Uniti con 231.003, la Svezia con 141.305, la Germania con 135.951, l'Olanda con 120.630, la Danimarca con 114.711 tonnellate.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 5 maggio

ROMA, 25

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 5 maggio p. v. alle ore 10 a palazzo Viminale.

La chiusura del Congresso

dell'igiene urbanistica

MILANO, 25

Stamane alle 10 al Castello Sforzesco ha avuto luogo la seduta plenaria di chiusura del secondo Congresso internazionale della tecnica sanitaria e della igiene urbanistica. Presiedeva S. E. il prof. Dante De Glasi, accademico d'Italia. Il prof. Navarro ha espresso il desiderio che il terzo Congresso sia tenuto l'anno venturo a Lione. L'assemblea ha applaudito la proposta. Il discorso di chiusura è stato tenuto da S. E. De Glasi. Sono stati formulati quindi due telegrammi di devozione e di saluto a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo. Il prof. Beninder a nome di tutti i congressisti ha risposto ringraziando ed esprimendo il compiacimento di tutti per l'ospitalità cordialissima goduta a Milano.

Verso l'entrata in vigore dei nuovi Codici
Disposizioni transitorie e di coordinamento

ROMA, 25

In previsione della prossima entrata in vigore dei nuovi Codici penali a partire dal 1.o del prossimo luglio, il Ministro Guardasigilli on. Rocco ha rimesso alla Commissione parlamentare incaricata di esaminare e dare parere sulle nuove leggi penali dello Stato fascista, le disposizioni di coordinamento e transitorie per il Codici penale e per il Codice di procedura penale.

La legge per la difesa dello Stato

La Commissione parlamentare si riunirà martedì prossimo per esaminare le anzidette disposizioni di coordinazione transitoria e rimetterà sollecitamente al Ministro della Giustizia la propria relazione.

Dopo tale esame, le norme stesse saranno sottoposte all'esame del Consiglio dei Ministri e quindi pubblicate in forma ufficiale per regolare il trapasso dai Codici che vanno a scadere con quelli nuovi già promulgati e che, come abbiamo detto, avranno vigore a partire dal prossimo 1.o luglio.

Le disposizioni di coordinamento e transitorie per il Codice penale sono contenute nello schema di decreto compilato dal Ministro della Giustizia in cinquanta articoli suddivisi in due titoli. Lo schema di decreto regola anzitutto il coordinamento fra il Codice penale e la legge 25 novembre 1926, N. 2008, sui provvedimenti per la difea dello Stato e le successive forme di attuazione.

Dal giorno di attuazione del Codice penale cesseranno di avere vigore gli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 25 novembre 1926, n. 2008, gli articoli 1 e 2 del R. D. 12 dicembre 1926, n. 2062, e l'articolo 6, parte prima, del R. D. 13 marzo 1927, n. 313, e in loro vece si applicheranno le disposizioni corrispondenti dello stesso Codice.

Lo schema di decreto contenente le disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Penale, anche sottoposto dal Ministro Guardasgiilli, per un atto di ossequio al Parlamento, all'esame della Commissione consultiva di deputati e senatori, comprende 77 articoli suddivisi in quattro titoli, di cui il primo comprende le disposizioni di attuazione (disposizioni generali; disposizioni relative ai detenuti; dell'istruzione; del giudizio in primo grado; del giudizio di impugnazione; dell'esecuzione; dei rapporti giurisdizionali con autorità straniere); il titolo secondo contiene le disposizioni di coordinamento; il titolo terzo le disposizioni transitorie; il titolo quarto le disposizioni finali. Lo schema è accompagnato da una lucida relazione del Ministro Guardasigilli.

I procedimenti penali in corso

Di grande interesse sono le disposizioni transitorie, vivamente attese negli ambienti giudiziari. Lo schema accoglie il principio generale, unanimemente riconosciuto dalla scienza, per il quale la nuova legge processuale si applica immediatamente a tutti i procedimenti penali in corso, in qualunque tempo sia stato commesso il reato per cui si procede, e ciò perchè il procedimento, diversamente dal reato, non è un fatto passato, ma presente o futuro.

Nondimeno sono adottati vari temperamenti, tra cui quello in forza del quale gli atti compiuti con l'osservanza delle norme prescritte dal Codice del 1913, conservano la loro validità e non soltanto per quanto riguarda la loro esistenza formale, ma anche la sostanza; la disposizione — scrive il Ministro nella sua relazione — deve concernere necessariamente pure i mezzi di prova di cui gli atti processuali costituiscono la documentazione, talchè, quando tali mezzi sono stati validamente assunti sotto l'impero della legge processuale abrogata, essi devono conservare la idoneità originaria come base di discussione e di valutazione

Per lo stesso ordine di ragioni la prova deve di regola continuare ad essere disciplinata dalle limitazioni in vigore al tempo in cui venne raccolta, anche se la nuova legge tale limitazione sopprima. Per questo il decreto prescrive che continueranno ad osservarsi le disposizioni dell'articolo 201 del Codice abrogato in quei procedimenti per i quali anteriormente al 1.o luglio 1931 è stata pronunciata sentenza di rinvio a giudizio o depositato l'atto d'accusa o emesso il decreto di citazione. L'atto processuale ripete la sua validità dalla legge del tempo in cui fu compiuto, sicchè le eccezioni di nullità degli atti compiuti nell'istruzione o nel giudizio e delle sentenze pronunciate anteriormente all'entrata in vigore del nuovo Codice, sono proposte e decise in conformità del Codice del 1913.

Gli atti preliminari

I termini di decadenza i quali scadono dal 21 giugno 1931 a tutto il 10 luglio 1931 sono prolungati di 10 giorni per rendere possibile l'attuazione dei nuovi istituti e per attenuare transitoriamente il rigore dei termini fissati dal nuovo Codice.

All'imputato che si trovi in istato di custodia preventiva nel momento in cui il nuovo Codice entra in vigore, si applicano le disposizioni circa la custodia preventiva del Codice abrogate in quanto sieno più favorevoli. Le istruzioni in corso, dal 1.o luglio 1931 dovranno in ogni caso essere proseguite in via formale e sommaria secondo che furono iniziate nell'una o nell'altra forma; tuttavia è fatto obbligo di osservare le norme del nuovo Codice sia per quanto concerne gli atti i quali possono concretarsi nelle forme del rito istruttorio, sia per quanto concerne la competenza dei magistrati.

Quando al 1.o luglio 1931 l'istruzione sia stata definita ma il dibattimento non sia ancora in corso dinanzi al giudice di primo grado, ossia per quella data il procedimento si trovi nel periodo degli atti preliminari, nulla si oppone acchè possa continuare ad avere osservanza il precetto generale, vale a dire esso deve essere portato al giudice competente secondo il nuovo Codice di procedura penale e la citazione dinanzi a un giudice diverso deve ritenersi come non avvenuta. Quando al 1.o luglio 1931 il dibattimento si trovi invece in corso, il giudice che vi ha proceduto, competente secondo il Codice abrogato, non può essere spossessato del procedimento.

Le Corti d'Assise

Il dibattimento si intenderà in corso anche quando sia stato sospeso o rinviato. In tal caso, come pure nel caso in cui al 1.o luglio 1931 la sentenza di primo grado sia stata pronunciata, il giudizio in grado di appello avrà luogo del pari dinanzi al giudice competente secondo il Codice abrogato.

Quando al 1.o luglio 1931 un dibattimento sia in corso dinanzi alla Corte d'Assise con l'intervento dei giurati, il dibattimento deve continuare fino alla fine; ma se a quella data si trovi rinviato o anche soltanto sospeso, deve essere portato a nuovo giudizio dinanzi alla Corte d'Assise costituita secondo il decreto 23 marzo 1931. Le eccezioni di nullità degli atti compiuti nell'istruzione o nel giudizio e delle sentenze pronunciate anteriormente all'entrata in vigore del nuovo Codice sono proposte e decise in conformità alle decisioni del Codice abrogato.

6 comunisti emiliani condannati
e due assolti dal Tribunale Speciale

ROMA, 25

Il Tribunale Speciale, stamane, sotto la presidenza del Gen. Saporti, ha giudicato il secondo gruppo di sovversivi, cioè altri nove emiliani, imputati di appartenenza all'organizzazione giovanile comunista di Parma, di propaganda alle dottrine sovversive; compreso l'imputato Angelo Zaccarini, ostinato e irriducibile comunista, già condannato ad un anno di reclusione dallo stesso Tribunale, accusato altresì di ricostituzione del Partito nella natia Parma.

Fanno Parte di questo secondo gruppo: Delle Donne Mario, di 18 anni, Michelotti Antonio, di 20 anni, Zaccarini Angelo, di 20 anni, Boselli Icinio, di 23 anni, Pettenati Vladimiro di 20 anni, Turni Cesare di 22 anni, Bonatti Angelo di 22 anni, Peraggi Alberto di 18 anni, Girardi Enea di 21 anni.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'esame dei testimoni, alle ore 12 si inizia la discussione della causa con la requisitoria del sostituto Procuratore Generale. Alle ore 13 il Tribunale si ritira in camera di consiglio per la sentenza. Rientrato nell'aula, un' ora dopo, il Presidente Gen. Saporiti legge il dispositivo. Sono stati dichiarati assolti per insufficienza di prove gli imputati Peraggi e Delle Donne. Sono stati condannati: Zaccarini a 5 anni di reclusione; Boselli, Turni e Bonatti ad anni 4; Girardi ad anni 3; Michelotti ad 1 anno e 20 giorni di reclusione e lire 360 di multa. Nei riguardi del Pettinati, il processo a suo carico è stato stralciato ed abbinato ad altra causa in cui egli è imputato.

Le minacciose piene in Polonia
L'artiglieria spezza il ghiaccio dei fiumi

VARSAVIA, 25

Gravi inondazioni si sono verificate nella regione di Wilno. Oltre 1000 famiglie sono già senza tetto. Parecchie centinaia di abitazioni sono totalmente sommerse dalle acque, soprattutto nelle provincie orientali di frontiera ed in alcuni quartieri dello stesso capoluogo Wilno. Ancora non è stato accertato il numero delle vittime umane.

Le inondazioni sono attribuite alle ostruzioni verificatesi nel corso di parecchi fiumi per l'accumularsi di blocchi di ghiaccio trasportati dalle correnti e che impediscono il normale deflusso delle acque. Per eliminare tale inconveniente è stato richiesto l'impiego delle artiglierie, che hanno già cominciato a sparare sui cumuli di ghiaccio per frantumarli. Gli allagamenti nell'interno di Wilno tendono ad estendersi. Le famiglie danneggiate sono assistite da reparti dell'esercito

Sanguinoso scontro in Birmania
fra indigeni e truppe governative

LONDRA, 25

Da Rangoon giunge notizia che in un combattimento con le truppe governative, sono stati uccisi quaranta indigeni. Il combattimento si è svolto ad Imbe, nei pressi di Kama.

Un Vescovo e un sacerdote
catturati dai banditi cinesi

PECHINO, 25

La cattura di missionari da parte di briganti dell'interno è lontana dal cessare. Oggi giunge notizia che il Vescovo cattolico Monsignor Emanuel Frat, di nazionalità spagnola, assieme a padre Alfino Andres, sono stati catturati da banditi in prossimità di Fukien. I briganti hanno richiesto una grossa somma per concedere la libertà ai due missionari. *(United Press).*

Attrice americana derubata

CHICAGO, 25

L'attrice cinematografica Sue Carroll è entrata stamane come un fulmine nell'ufficio del commissario centrale di polizia, annunciandogli che le erano stati rubati 30.000 dollari di gioielli e quindi è caduta a terra svenuta.

Oste che massacra la famiglia

BELGRADO, 25

Un orribile dramma familiare è avvenuto quest'oggi nella borgata di Mötsch, presso Marburgo. L'oste Gatschnik, di 40 anni, in un momento di pazzia, uccise a martellate i suoi tre figli che si trovavano a letto; ferì quindi mortalmente la moglie, e si diede alla fuga.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina - Modena. Sul campo di Mntebello avrà inizio alle 15 l'importante incontro del campionato di calcio della massima divisione fra l'U. S. Triestina e il Modena F. C.

Campionato di pallacanestro. Si giocheranno le seguenti partite: Ginnastica Triestina - Reyer Venezia (divisione nazionale) alle 16, sul piazzale della Ginnastica; U. S. Triestina - G. U. F. (prima divisione) alle 15, pure alla Ginnastica; Bergamas - Ginnastica B (seconda divisione) alle 14, a Barcola.

Gara ciclistica Medaglione Pollitzer. Organizzata dall'U. C. Triestini, verrà disputata questa importante gara ciclistica. Adunata alle 8 al Cacciatore (Ferdinandeo); partenza alle 9; arrivo a Barcola alle 11.30 circa.

Popolarissima ciclistica per ragazzi. Pure a cura dell'U. C. Triestini si svolgerà questa interessante gara per la disputa del premio «Umberto Barbolini». Adunata alle 8 (Bagno Popolare a Barcola); partenza alle 9; arrivo nella stessa località dalle 10 alle 10.15.

Le partite di volata. Giocheranno sul campo di Cologna: Ivancich - Spazzacamini (ore 15); Stella Alpina - G. U. F. (ore 16.30).

«Editoriale» - «Piccolo». Alle 10, sul campo di San Giovanni, si inizierà l'incontro calcistico di rivincita fra i tipografi dell'«Editoriale» e quelli del «Piccolo».

L'arrivo dei calciatori modenesi

Ieri sera con il treno delle 21.50 sono arrivati nella nostra città i giuocatori del Modena F. C., accompagnati dal loro presidente gr. uff. Vittorio Arangio-Ruiz e dal trainer Forlivesi. Alla stazione erano convenuti numerosi sportivi e i dirigenti dell'U. S. Triestina.

Dalla stazione i giuocatori si sono recati nel Caffè degli Artisti (via Ginnastica) dove gentilmente veniva loro offerto un ricco rinfresco.

Il Modena scenderà in campo nella seguente probabile formazione: Fiorini; Setti e Garutti, Dugoni, De Pietri, Todeschini; Aimi, Lombatti, Subinaghi, Mazzoni, Piccaluga.

La coppa inglese di calcio
vinta dall'«Albion» di West Broomwich

LONDRA, 25

Nella finale per la coppa inglese di calcio, disputatasi oggi a Wimbley, la vittoria è toccata alla squadra «Albion» di West Broomwich, che ha battuto con due punti ad uno la squadra di Birmingham. La vittoria è stata meritata. La linea d'attacco del Birmingham si è mostratta molto deficiente, benchè la seconda linea, svolgendo un gioco di difesa, abbia aiutato i terzini, ma in tal modo essi non hanno potuto appoggiare il più terribile calciatore della squadra, il centro avanti Bradford. Invece la linea di attacco dell'Albion si è tenuta eccellentemente alla pari in velocità col proprio centro Richardson, e questo è stato certamente un grande fattore della vittoria. Anche la seconda linea è stata migliore di quella del Birmingham e, se questa squadra non ha subìto una sconfitta più severa, lo deve al suo portiere, il famoso Hibbs, portiere della squadra nazionale inglese, che ha giocato oggi una delle migliori partite della sua grande carriera. La difesa dell'Albion ha avuto buon gioco contro la linea di attacco spiegata dal Birmingham e non ha fatto che tenere d'occhio specialmente Bradford, il quale non è riuscito a passare in mezzo ai terzini che tre o quattro volte, in una delle quali ha segnato l'unico punto per la sua squadra. I due punti del West Broomwich sono stati segnati tutti e due da Richardson. Lo stadio di Wembley, nonostante il tempo minaccioso, era gremito di folla. Circa 80.000 persone assistevano alla partita e fra i presenti si notavano il Primo Ministro e il Duca di Gloucester, che ha consegnato la coppa ai vincitori. *(Radio Stefani).*

La gara sciatoria del Canin

Fervono i preparativi per questa gara che ha suscitato il più vivo interesse negli ambienti sportivi italiani e stranieri. Le condizioni della neve promettono un magnifico svolgimento della gara, poichè dopo le recenti nevicate ci sono intorno al Ricovero di Nevea circa 80 cm. di ottima neve primaverile. Cominciano ad arrivare le iscrizioni, fra le quali meritano di essere segnalate quelle del conte Fermo Murari (designato a far parte della squadra italiana alle Olimpiadi di Lake Placid), della fortissima sciatrice tedesca Hönigmann e della campionessa d'Italia del 1930, sig.na Schenoni.

Intanto la Direzione dello Sci Club Monte Tricorno ha formato la squadra che difenderà i colori del Club alla gara. Essa sarà composta degli sciatori Davanzo, Rossi, Cosulich, Basilisco, Cofautti e delle signorine Schott, Dei Rossi e Cristian.

Gare del Tiro a Segno Nazionale. La Presidenza comunica ai soci che oggi al Poligono militare del Cacciatore continuerà la gara comunale per fucile 91 con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto, ed al Poligono della Società Triestina del Bersaglio in vetta al Cacciatore quella per pistola libera, carabinetta e flobert, con lo stesso orario.

Vigilia di allenamento a Monza
per il Gran Premio delle Nazioni

MILANO, 25

La vigilia del X Gran Premio delle Nazioni è stata assai laboriosa da parte di tutti i concorrenti sia italiani che stranieri. Il lavoro nei boxes di rifornimento delle diverse marche tradiva le preoccupazioni per la corsa ormai imminente e più di un concorrente si è oggi delicato a controllare i tempi dei suoi maggiori avversari.

I più veloci sono apparsi oggi gli inglesi Simpson, Bullus e Dodson che però sono ancora inferiori di qualche secondo al migliore tempo fatto registrare nella categoria 500 cmc. da Bandini (2'58''). Il campione d'Italia della categoria 250 Alfredo Panella che era arrivato ieri sera all'autodromo, ha rivelato stamane le sue possibilità girando in 3'24''.

Le operazioni di punzonatura sono state sbrigate nella giornata col massimo ordine. Si sono presentati alla verifica sedici concorrenti nella categoria 500, diciassette in quella 350, sette in quella 250 e sette nella categoria 175. Le macchine delle categorie 350 e 175 partiranno alle ore 10, le macchine della 250 e della 500 partiranno alle ore 14.

Agostoni campione italiano di spada

MILANO, 25

Il campionato italiano di spada è terminato quest'oggi dopo una lunga eliminazione. Ecco i risultati:

Semifinale: Agostoni batte Brusati 6 a 4; Riccardi batte Battaglia 5 a 2; finale per il terzo posto: Brusati batte Battaglia 5 a 3; finale per il primo posto: Agostoni batte Riccardi 5 a 2.

Il polo a cavallo a Roma

ROMA, 25

Oggi all'ippodromo di Villa Glori ha avuto luogo, alla presenza di numerosissima folla, la partita di polo per la disputa della Coppa Mussolini. Tra le autorità presenti erano i Ministri Grandi e Bottai, il Sottosegretario Riccardi, il Prefetto Montuori e il Segretario federale d'Aroma. La partita è stata giuocata dalla squadra del «Crusader» (nero) composta di R. Balding, M. Brooksbauk, Balding seniore e capitano Walford, e dalla squadra dei «Red Devils» (rosso) composta di Oppenheim, cap. Harry, M. Glogoxsky e cap. Kamttele. La squadra del «Crusader», che ha ottenuto per l'handicap 3 punti e mezzo di vantaggio, ha vinto l'incontro per 9 punti e mezzo contro 5 segnati dal «Red Devils». La partita è stata arbitrata da S. A. R. il Duca di Spoleto. I componenti della squadra vittoriosa hanno ricevuto l'ambita coppa del Duce dalle mani del Prefetto Montuori, mentre la folla applaudiva calorosamente.

La squadra italiana per la Coppa Davis

ROMA, 25

La Federazione italiana di Lawn-Tennis comunica la seguente formazione della squadra che rappresenterà l'Italia nel primo giro di Coppa Davis contro l'Ungheria (Budapest 1, 2, 3 maggio): Umberto De Morpurgo (capitano), dott. Giorgio de Stefani, Alberto Del Bono.

Il galoppo a San Siro

Premio Orso: 1) «Rajà»; 2) «Bully»; 3) «Mask» caduto; tot.: 17.50.
Premio Soncino: 1) «Sainte Blanche»; 2) «Felino»; 3) «Alkes»; tot.: 7, 6, 6.50.
Premio Soresina: 1) «Fiumigela»; 2) «Ilario»; 3) «Arbio»; tot.: 7.50, 5, 5.50.
Premio Novi: 1) «Lindbergh»; 2) «Zenobie»; 3) «Acroclinio»; tot.: 14, 8.50, 7.50.
Premio Pizzighettone: 1) «Orsina»; 2) «Scorza»; 3) Rodopea»; tot.: 79, 22, 14, 18.50.
Premio Mercanti: 1) «Uracile»; 2) «Gardone»; 3) «Esculapio»; tot.: 19, 7.50, 10, 11.
Premio Arona: 1) «Lantanina»; 2) «Sarzama»; 3) «Nicevo»; tot.: 16, 6, 5.50.

Bollettino militare

ROMA, 25

Generali di Brigata: Beaud, Gen. di Brigata artiglieria, è collocato in ausiliaria; Bertini, col. artiglieria, è promosso Gen. di Brigata artiglieria e nominato comandante artiglieria Corpo d'Armata Bologna.

Generali di Corpo d'Armata: Mombelli, cessa comando Corpo Armata territoriale Torino dal 1.o maggio ed alla stessa data è collocato a disposizione; Spiller, cessa essere a disposizione e dal 1. maggio è nominato comandante Corpo d'Armata territoriale Torino.

Generali di Divisione: Sircana, cessa dal 27 aprile dalla carica di addetto Ispettorato artiglieria ed è collocato a disposizione; Montefinale, id. comando Divisione territoriale Torino ed addetto Ispettorato artiglieria; Alberti, id. Catanzaro, id. comando Divisione mil. territoriale Torino; Gleijeses, cessa disposizione ed è nominato comandante Divisione mil. terr. Catanzaro.

Fanteria. Troiani, col., cessa comando 4.o fant. ed è collocato a disposizione; Santoni, id. comandante 70.o fant., collocato a disposizione; Guassardo, id. distretto Frosinone, nominato comandante 7.o fant.; La Viola, ten. col. truppe Tripolitania, promosso col. fant. e collocato a disposizione Ministero Colonie; Costantino, ten. col. 53.o fant., nominato comandante 4.o fanteria.

I seguenti ten. col. sono collocati in ausiliaria: Poggi, Catania, Rolando; Vizzardelli, ten. col. 74.o fant. assegnato Delegazione trasporti mil. terr. Venezia, trasferito Corpo truppe coloniali Eritrea.

Cavalleria: Primerano, col. truppe coloniali Cirenaica, nominato comandante Cavalleggeri Aosta; Aymonino, col., comandante Cavalleggeri Aosta, nominato comandante Distretto Frosinone.

Corpo sanitario: Cialo, ten. col., medico Ospedale mil. Savigliano, trasferito Alessandria.

Una monaca miracolata a Cormons?
Pellegrinaggi al chiostro di Santa Rosa

GORIZIA, 25

In questi giorni, il chiostro di Cormons, dove un cappella è consacrata al culto di Santa Rosa Mistica, è meta di devoto pellegrinaggio di uomini, donne e bambini della città e dei dintorni, che si recano ai piedi dell'altare della Santa per impetrare grazie e per chiedere aiuti e soccorsi. Già prima di ora la chiesa del chiostro era frequentata da numerosi fedeli ma questa volta però il pellegrinaggio di devoti al chiostro di Santa Rosa Mistica ha una ragione spirituale particolare: Abbiamo appreso, infatti, che i motivi di tale pellegrinaggio sono dovuti alla voce di un miracolo della Santa nei riguardi di una suora inferma, per la quale ogni speranza era ormai divenuta vana.

Ecco ciò che si racconta intorno a questo avvenimento che ha turbato profondamente i fedeli di quelle campagne e che oggi si recano al chiostro portando mazzi di fiori per deporli ai piedi dell'immagine santa e per pregare in devoto raccoglimento. Al chiostro di Santa Rosa di Cormons, che è diretto da suore dell'ordine omonimo, giaceva da parecchi anni inferma Suor Maria, colpita da una forma artritica cronica per cui ogni intervento medico era riuscito ormai vano e i medici che avevano visitato la suora s'erano espressi in questo senso. La suora era amatissima oltre che dalle sorelle e dai numerosi bimbi, dai poveri e dai vecchi di quelle contrade ai quali aveva saputo profondere costantemente i tesori del suo cuore caritatevole. Avvenne che Suor Maria, colpita da una crisi più acuta del male che da tempo la travagliava, fosse costretta a mettersi a letto. Le monache del chiostro ricorsero a tutti i mezzi possibili per alleviare Suor Maria dal male che inesorabilmente la minacciava. Furono escogitate tutte le cure terapiche, si esaurirono tutti i mezzi che la scienza in tali casi prescrive ma invano. Suor Maria deperiva a vista d'occhio e la sua vita era seriamente minacciata. Si levarono allora fervide preghiere alla Santa protettrice del chiostro, a Santa Rosa Mistica, e alle preghiere delle suore del chiostro si aggiunsero quelle fervide dei poverelli, dei diseredati, dei vecchi. Un giorno Suor Maria, inchiodata a letto, ormai senza speranza, parve improvvisamente guarita: abbandonò la sua stanza e si recò dinanzi all'altare della Vergine per ringraziarla della grazia ricevuta. La voce del miracolo si diffuse rapida fra i devoti e da quel giorno i fedeli accorrono al tempio di Santa Rosa Mistica per elevare le loro preci al Signore e per impetrare grazie.

Del caso non sono state ancora informate le autorità ecclesiastiche. I medici che ebbero occasione di visitare la Suora quando si trovava degente in condizioni gravi non possono nascondere la loro meraviglia. In ogni caso Suor Maria sarà sottoposta a ulteriore visita medica.

Bollettino giudiziario

ROMA, 25

Nicozzi, consigliere Appello Venezia, è collocato a riposo; Pizzuti, giudice Tribunale Belluno, trasferito Benevento; Loporto, cancelliere Pretura Idria, trasferito Pretura Cavarzere; Puntin, cancelliere Comacchio, trasferito Preura Lugnano; Fortuna, cancelliere capo Campo S. Piero, nominato primo segretario R. Procura Udine.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Il bilancio provvisorio del Comune di Berlino si chiude con un deficit di 100 milioni di marchi. Verrà presentato in una delle prossime sedute del Consiglio comunale un piano per ristabilire l'equilibrio del bilancio.

Un delitto provocato da una lieve causa ha commesso a New York l'artista di operette Leander Stepp. Egli abitava con la sua compagna di lavoro Bianca Sommerse in un albergo, le cui spese essi pagavano in comune. Fu appunto per una contestazione per il pagamento di 18 dollari, che i due artisti vennero a contesa al punto che lo Stepp strangolò la sua infelice compagna.

Il Re del Siam è stato visitato a New York da parecchi oculisti di valore ed il loro giudizio è stato concorde nel ritenere che probabilmente non sarà necessario ricorrere ad un atto operatorio per guarire il Sovrano dalla malattia degli occhi che lo affligge. Egli pertanto si è sottoposto ad una cura medica speciale.

Due tombe antiche furono scoperte negli scavi presso le Piramidi con le salme rispettivamente di un uomo e di una donna, entrambi artisti di canto, dell'epoca dei Faraoni. Oltre le mummie nelle tombe si sono trovati oggetti di grande importanza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.6	14	9	nuvoloso, calmo
Roma	761.4	19	9	coperto, agitato
Torino	762.9	12	7	coperto
Milano	761.9	18	8	coperto
Genova	759.0	16	13	cop., legg. mosso
Venezia	761.2	16	9	nuvoloso, l. mosso
Firenze	760.3	17	10	coperto
Ancona	762.1	13	10	cop., legg. mosso
Bologna	761.8	16	9	coperto
Napoli	759.6	20	11	cop., legg. mosso
Taranto	760.2	16	10	piovoso, mosso
Palermo	761.1	19	12	coperto, agitato
Catania	759.5	15	11	piovoso, mosso
Cagliari	762.3	15	8	¾ coperto, mosso
Tripoli	763.9	29	17	coperto, mosso
Messina	759.7	17	13	cop., legg. mosso
Trento	761.2	15	8	un quarto coperto
Fiume	761.0	16	9	mezzo cop., l. mosso
Bari	760.5	15	10	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane il ciclone ad ovest dell'Irlanda, mentre la depressione africana si è portata sull'Italia meridionale. Alte pressioni sulla Finlandia e sul Marocco. Probabilità: Le condizioni atmosferiche si manterranno ancora piuttosto perturbate; cielo in prevalenza nuvoloso su quasi tutta l'Italia con precipitazioni intermittenti, specie lungo il versante adriatico, sulle regioni meridionali e lungo la dorsale appenninica; sull'alto e medio Tirreno e sull'alta Italia le pioggie saranno di scarsa entità e alternate a schiarite. I venti spireranno prevalentemente dai quadranti occidentali sull'Italia centrale e meridionale con intensità moderata o alquanto forte; mentre nelle regioni settentrionali saranno moderati o deboli intorno greco. Temperatura in lieve variazione. Mare alquanto agitato sui bacini meridionali.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I Principi di Piemonte a Vercelli

VERCELLI, 25

Questa mattina il Principe Umberto, proveniente da Milano, si è incontrato nella nostra città con la Principessa di Piemonte, proveniente da Torino, per compiere una visita artistica. I Principi hanno visitato la Basilica di S. Andrea ossequiati dall'Arcivescovo Montanelli, indi sono passati a visitare il Museo Leone, il Museo Borgogna ed il Bramantesco cortile dei Centori, ove sono stati ricevuti e salutati dal Prefetto e dal Podestà. Infine hanno visitato la chiesa di S. Cristoforo, soffermandosi ad ammirare gli affreschi che in essa si trovano. La popolazione, venuta nel frattempo a conoscere della presenza dei Principi, si è riunita dinanzi alla chiesa di S. Cristoforo e allorchè le LL. AA. RR. sono uscite per risalire sull'automobile e far ritorno a Torino, ha rivolto loro una calorosa dimostrazione di simpatia.

I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 25

Presso la Direzione del Debito pubblico hanno avuto inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali quinta serie. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al Buono n. 603.094 e il premio di lire 50.000 al Buono n. 1.759.390, il premio di lire 10.000 al Buono n. 447.838 e i quattro premi di lire 5000 ciascuno ai Buoni n. 1.949.691, n. 1.951.194, n. 1.381.565 e n. 1.633.044.

La produzione dell'energia elettrica

ROMA, 25

Secondo le statistiche della «Unfiel», rappresentante circa il 93 per cento della produzione totale del Regno, l'energia elettrica nel mese di marzo 1931 raggiunse 780 milioni di Kwh. contro 815 del marzo 1930, con una diminuzione del 4.28 per cento. I primi tre mesi del 1931 danno una produzione di 2278 milioni di Kwh. contro 2439 del primo trimestre 1930, con una diminuzione del 6.6 per cento.

Ospiti francesi alla Fiat
Un discorso del sen. Agnelli

TORINO, 25

Stamane la comitiva degli agenti Fiat di Francia, su vari torpedoni si è recata a visitare la Fiat Aviazioni e la Fiat Grandi Motori. Nella minuziosa rassegna, gli ospiti hanno ammirato il grande sviluppo dell'industria italiana e hanno espresso reiteratamente il loro entusiasmo. A mezzogiorno la Fiat ha riunito nelle sale del proprio Dopolavoro gli ospiti francesi e le autorità cittadine, oltre al prof. Valletta, direttore della Fiat e ai direttori centrali dell'azienda, per una colazione, alla fine della quale ha preso la parola il sen. Agnelli. Egli, dopo aver riassunto le manifestazioni in onore dei commercianti francesi, ha lumeggiato gli intendimenti della grande casa torinese ed ha incitato a sviluppare l'attività commerciale interessante il nostro Paese in Francia, poichè questa sul terreno pratico dell'incremento economico può rinsaldare l'amicizia fra le due Nazioni affini di razza e di civiltà.

Il sen. Agnelli ha così concluso: «E' a questo sentimento dell'affinità latina che si ispira ora il mio più ardente voto che, visitando la Fiat, visitando questo nostro mondo di macchine di produzione, voi, cittadini francesi, abbiate potuto avvicinarvi con intelligenza fraterna al più vasto mondo del lavoro italiano, avvicinarvi all'intimo spirito ansioso del nostro Paese, che oggi è veramente una fucina di volontà, disciplinato all'opera del progresso nazionale, sotto la guida di un Capo che questo progresso intende e promuove come elemento essenziale della prosperità europea, della pace e della civiltà nel mondo, e come opera proficua e nobile».

Hanno risposto ringraziando e esprimendo il più vivo entusiasmo per l'Italia fascista e per le sue laboriose iniziative, il Console di Francia a Torino, il sig. Loste, presidente della Fiat di Francia, e il sig. Blondel, agente della Fiat a Lione. A chiusura della manifestazione sono stati suonati, fra i più grandi applausi ed evviva, gli inni italiani e francesi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una nuova minaccia in Adriatico

Società di navigazione inglesi

con bandiera e mascheratura jugoslave

L'ultimo fascicolo del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* sotto il titolo «I nuovi metodi di concorrenza marittima» pubblica tra l'altro quanto segue:

«La fondazione a Sussak della pseudo nuova compagnia jugoslava di navigazione «Jadranska Brodarsko D. D.» a opera di due armatori inglesi di Newcastle, conferma a usura quanto avemmo ripetutamente a scrivere su queste colonne (vedi *Giornale dei LL. PP.* del 15 marzo 1931) e cioè che la Marina inglese, abilmente diretta dai grossi armatori di Londra e Liverpool, crea linee nuove di concorrenza in Adriatico.

Società inglesi mascherate

Costoro finora si erano limitati alla Marina da carico, snazionalizzando le loro vecchie navi e registrandole a Sussak, Spalato, Ragusa, ecc. Altrettanto hanno fatto i due armatori di Newcastle, che hanno fatto registrare a Sussak i loro sei vapori da carico da 7-9 mila tonn. l'uno, e mentre la sede centrale della nuova società è fissata proprio a Newcastle, a Sussak è fissata la sola gestione amministrativa, con a capo un capitano marittimo jugoslavo, in ossequio alle leggi del luogo.

Ora gli armatori di Londra e Liverpool, tentano anche la Marina da passeggeri e creano in Adriatico nuove linee regolari, alle quali adibiscono navi moderne, con le quali si apprestano a sferrare nell'Adriatico una nuova offensiva, che mira esclusivamente a colpire le nostre organizzazioni marittime di Trieste, Venezia e Fiume.

Nel settembre scorso, la «Royal Mail Steamship Line» di Londra, ritirava improvvisamente dalla sua linea New York-Isole Bermude, il suo «liner» «Araguaya» di 17 mila tonn., una nave di lusso, adibita alle crociere per i ricchi turisti americani. La nave, venduta a condizioni di favore al Jugoslovenski Lloyd, dopo esser stata convenientemente trasformata e allestita, venne inviata a Spalato, ove il 21 febbraio venne solennemente ribattezzata col nome di «Kraljica Marjia» («Regina Maria»).

Nuove unità jugoslave

Contemporaneamente, la «Jadranska Plovidba», la più importante compagnia jugoslava di cabotaggio, ha fatto costruire [illegible] conto nei cantieri in[glesi] di Glasgow una nave di lusso, va[rata] il 2 marzo, che sarà nel prossimo giugno adibita sulla linea costiera Sussak-Spalato-Ragusa. La nuova nave che trovasi ancora in allestimento in Inghilterra assumerà il nome di «Prestolonaslednik Petar» («Principe Ereditario Pietro»). Inoltre la stessa «Jadranska Plovidba» ha fatto pure costruire a Glasgow altre due navi passeggeri di medio tonnellaggio che si trovano in avanzato stato di allestimento e potranno essere messe in servizio nella corrente primavera. Infine la stessa «Jadranska Plovidba» ha in avanzato stato di costruzione in Inghilterra una altra grande nave di lusso, di 12 mila tonn. che si chiamerà «Jugoslavia» e [illegible] sarà allestita e messa in servizio [illegible] corrente anno. La «Jugoslavia» e la [K]raljica Maria» saranno le più grandi unità della Marina jugoslava.

Bisogna difendersi

Queste navi, giova ripeterlo, sono costruite dagli armatori di Londra, che hanno i tre quarti delle azioni del «Jugoslovenski Lloyd» e «Jadranska Plovidba». Essi, con i crediti per l'esportazione, concessi dal Governo inglese, finanziano i cantieri inglesi che costruiscono le navi... destinate all'esportazione, mentre in realtà finanziano sè stessi, in quanto le navi restano effettivamente di loro proprietà.

Non crediamo occorrano commenti. Solo diciamo che in questo momento di tragica crisi senza precedenti nella storia mondiale dei traffici marittimi, gli inglesi fanno i loro affari senza riguardo a chicchessia. *Tocca ai nostri armatori della Venezia Giulia e di Venezia,* di organizzare la propria difesa anzi la controffensiva contro la pericolosa intromissione degli armatori inglesi nell'Adriatico e nel Levante, che rappresentano i più potenti organismi marittimi del mondo.

In Adriatico non vi è posto per due grandi Marine: non sarà certo la bandiera jugoslava che prevarrà sull'antico golfo di Venezia, vero lago italiano!»

Portiamo queste notizie alla particolare attenzione dei confratelli di Genova, che hanno saputo sferrare in queste ultime settimane un'offensiva così vivace contro la Navigazione Libera Triestina, società che costituisce uno dei gruppi più imponenti di navi della nostra Marina mercantile.

Le speranze inglesi e i pericoli

Le notizie riassunte dal *Giornale dei Lavori Pubblici* non riguardano che una parte del programma di espansione della Marina jugoslava con capitali inglesi, espansione incoraggiata dal periodo di crisi durissima che persiste in tutti i traffici marittimi, e che ha per programma in un prossimo avvenire, la sostituzione dei servizi di linea nei quali la Marina italiana dia segno di qualche debolezza.

E' noto su quali elementi contino i capitali inglesi per il successo di queste loro iniziative sotto la bandiera [j]ugoslava: il minor costo di esercizio, l'esenzione decennale da ogni imposta costituiscono un aiuto che può essere decisivo al superamento delle difficoltà odierne. Non basta dunque affermare in senso astratto che l'Adriatico è un lago italiano. Questa realtà può derivare soltanto da una grande e forte Marina italiana in Adriatico che non consenta infiltrazioni neppure nei periodi di crisi.

Nei circoli marittimi si sa molto più di quello che non si scriva dei programmi allo stato di studio molto avanzato e destinati ad avere immediata attuazione nei servizi della «Libera» appena diano segni di indebolimento. Il problema è di tale gravità per l'interesse nazionale e politico dell'Italia in Adriatico, e dell'Italia sui lontani mercati, ove la Libera ha portato per prima la nostra bandiera, che non possiamo pensare che si voglia secondare, anzichè combattere, aspirazioni straniere di tal natura.

La visita agli istituti istriani

del Congresso talassoterapico

BRIONI, 25

Una sveglia mattiniera fu quella di ieri a Portorose per i congressisti e, con i soliti mezzi automobilistici, furono condotti a Parenzo, Rovigno, Pola e Brioni. Viaggio piacevolissimo che, iniziatosi con tempo un po' imbronciato, si compì nel fulgore del sole.

La giornata fu dedicata principalmente alla visita degli istituti curativi sulla costa istriana e, dove questi non sono, non si poteva omettere una breve visita anche alle bellezze storiche e naturali della Regione.

A Parenzo e a Rovigno

A Parenzo, ch'era tutta imbandierata in onore degli ospiti, dopo un ricevimento al Municipio, si visitò la basilica eufrasiana, avendo per illustratore coltissimo di quell'antico tempio cristiano S. E. il vescovo monsignor Pederzolli.

Anche Rovigno fece ai congressisti festose accoglienze. Qui furono visitati l'Ospizio marino di San Pelagio sotto la guida del direttore dott. Zaro, e l'Istituto biologico italo-germanico recentemente inaugurato in questa sua nuova funzione internazionale.

Dopo la colazione in comune all'Albergo Costantini, una corsa magnifica sulla bella strada nuova portò i gitanti a Pola, dove si giunse verso le 17. I partecipanti al quarto Congresso talassoterapico furono ricevuti dai rappresentanti della città nella grande sala del Circolo Savoia, dove venne loro offerto un ricco vermut d'onore. Il saluto della città venne loro portato dal segretario generale del Comune dott. Parovel, in rappresentanza dell'on. Bilucaglia e del vicepodestà dott. Premuda, che per ragioni del loro ufficio sono assenti da Pola. Al dott. Parovel rispose con calda parola il presidente del Congresso prof. Giulio Ceresole di Venezia, il quale si disse lieto dell'accoglienza avuta in queste terre, che parlano al visitatore della grandezza e della civiltà romana.

L'omaggio a Sauro a Pola

Tra applausi e alalà all'Italia, al Re e al Duce, si chiuse la simpatica riunione alla quale, oltre ai medici del Sindacato fascista istriano, erano pure presenti il Viceprefetto comm. Serra, il presidente del Rettorato provinciale conte Lazzarini, il senatore Chersi, l'on. Maracchi, il medico provinciale e l'ufficiale sanitario. Le autorità accompagnarono quindi gli ospiti al cimitero di Marina, dove una corona di alloro fu deposto con reverente omaggio sulla tomba di Nazario Sauro, sostando poi presso quella che raccoglie i marinai dell'«F 14».

Alla riva attendeva un piroscafo che poco prima del tramonto sbarcò i congressisti a Brioni. Nell'uscire dal porto di Pola una folla di ricordi dell'eroismo della nostra Marina riempiva l'animo dei gitanti. Si scorgeva da lungi il sommergibile di Sauro recentemente sollevato. Si ricercava il punto ove fu fatta saltare la «Viribus Unitis», si ricordavano le audaci violazioni del porto, allora nemico, sbarrato.

A Brioni si approfittò del crepuscolo per una rapida scorsa all'isola meravigliosa in attesa della cena preparata nel signorile ristorante. Poi... il dovere del lavoro scientifico del Congresso fece raccoglier i partecipanti ad una seduta scientifica, la quale dura ancora mentre vi mando questi brevi cenni.

La seduta a Brioni

Di questa seduta e della terza e ultima giornata che si svolgerà sulla costa orientale dell'Istria, fino ad Abbazia, riferirò più ampiamente domani. Ma non potrei chiudere per oggi senza accennare alla piena soddisfazione manifestata unanimemente dai congressisti per l'ottima organizzazione del raduno dovuta al Comitato triestino e specialmente ai dottori Lang, Rinaldi e Battigelli.

Una seduta del Direttorio del G.U.F. Ieri sera, alle 22, il segretario politico del G.U.F., Italo de Franceschi, ha radunato a seduta, nella sede di Riva 3 Novembre, i camerati del Direttorio. Rilavatasi con compiacenza la bella affermazione sportiva nel recente campionato nazionale di atletica leggera, che ha saputo portare alto a Roma il nome di Trieste, furono discusse svariate questioni di carattere interno, fra cui quella amministrativa e quella della prossima assemblea della sezione femminile. Furono quindi accettati al Gruppo i seguenti studenti: Conforti Italo, Blasi Carla, Cozzi Bruno, Muscillo Alessandro, Zaiotti Giorgio.

Il Consolato d'Egitto per la festa del Bairam. In occasione della festa del Bairam, il locale Regio Consolato di Egitto resterà chiuso nei giorni di lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30 aprile e venerdì 1.o maggio.

I contributi artigiani. All'albo pretorio del Comune di Trieste e dei Comuni della Provincia, giusta il regio decreto del 27 luglio 1928, art. 25, n. 1802, si trovano esposte per la durata di quindici giorni le matricole degli artigiani per l'anno 1930. Chiunque abbia interesse può entro 15 giorni dall'ultimo della pubblicazione proporre contro la iscrizione reclamo alla Segreteria della Federazione artigiana. (via Roma 3).

TRIESTE, 25 aprile

Nati vivi	12
Nati morti	1
Morti	15

La Settimana dell'Ala dell'O. N. B.

Anche ieri la bellissima Mostra in sala Dante, aperta al pubblico — che ha libero ingresso — giornalmente dalle 17 alle 21, è stata visitata da una folla enorme di grandi e piccini. Nella mattinata il cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale del P. N. F. si è pure recato in sala Dante accompagnato dal presidente dell'Opera Nazionale Balilla, rimase vivamente soddisfatto della magnifica riuscita della Mostra ed ebbe parole di vivissimo elogio per i bravi Balilla e avanguardisti, capaci di tante belle costruzioni di modelli.

Ieri è pervenuta al Comitato provinciale una magnifica Coppa in argento spedita da S. E. l'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato e Presidente centrale dell'Opera Nazionale Balilla. Il Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste si riserva di assegnare questa magnifica Coppa a un Comitato comunale o rionale dell'O. N. Balilla, che si sarà maggiormente distinto nelle diverse manifestazioni della «Settimana dell'Ala».

Oggi la Mostra in sala Dante rimarrà aperta al pubblico, anche dalle 11 alle 13, oltre che dalle 17 alle 21. La sala Dante oltre al ricco e prezioso materiale, frutto di gran lavoro dei Balilla e avanguardisti, è adorna di parati azzurri e diversi stand contenenti disegni, grafici, fotografie inviati dalla «Sisa», «Caproni», «Macchi», «Romeo», «Breda» ecc. Inoltre la sala presenta una raccolta interessante e istruttiva di modelli volanti e di riproduzioni dei più noti apparecchi nazionali ed esteri eseguiti dai giovani. Il visitatore può trovarvi dal «S. Maria» in tutte le dimensioni al «Do X» e vi è pure un «aero-idroplano-sottomarino» che è una concezione ardita e fantastica del balilla Giangaleazzo Cocchelli, che fa pensare all'avvenire.

I partecipanti ritireranno i modelli volanti dalla sala Dante oggi dalle 13 alle 13.30 e si porteranno sul posto della gara per le 14. La serie di modellini volanti che saranno collaudati oggi, tempo permettendo, davanti la giuria, alle 15 sul rettilineo prospettante al Bagno Savoia-Punto Franco Duca d'Aosta, riuscirà senza dubbio interessante. Alla prova risulteranno evidenti le qualità costruttive ed aerodinamiche dei vari apparecchi in concorso, nonchè la passione aeronautica della gioventù fascista triestina.

Domani lunedì, in sala Dante alle 18, il cav. uff. Negretto Borghese, terrà una conversazione di carattere tecnico con tutti i giovani costruttori partecipanti alla gara dei modelli volanti e seguirà anche la discussione sulla prova che oggi si disputerà alle ore 15. Nessun concorrente dovrà essere assente alla interessante conversazione che sarà un vero complemento alla prova pratica.

E' uscito ieri anche il numero straordinario di *Gagliardetto* dedicato alla «Settimana dell'Ala». La bella pubblicazione di propaganda è ricca d'illustrazioni, di notizie sulla interessante mostra, e di articoli e informazioni sull'Aeronautica nazionale e degnamente corona l'organizzazione magnifica della mostra.

Il Presidente della Croce Rossa Cremonesi

al saggio di ginnastica correttiva

Ieri nel pomeriggio il senatore Filippo Cremonesi presidente generale della Croce Rossa Italiana ha assistito a una lezione dimostrativa di ginnastica correttiva nella palestra della scuola «Duca d'Aosta». La benefica iniziativa della Croce Rossa conta ormai sette anni di attività e raccoglie tutti gli scolari cui il medico riscontra difetti scheletrici di atteggiamento e che sono quindi esclusi dalle lezioni di ginnastica normale. Si tratta di speciali lezioni, a seconda delle varietà delle anomalie fisiche, atte a correggere le deformazioni senza far subire ai bambini particolari esperimenti o cure.

Le lezioni, alle quali sono attualmente iscritti 760 allievi, vengono impartite nella palestra della scuola «Duca d'Aosta» dal prof. Conforto, nella scuola «Gaspardis» dalla professoressa Berardi, nella scuola «Vittorio Emanuele III» dal prof. Romagna e nella scuola «Emo Tarabochia» dalla professoressa Stani.

Tali corsi sono a totale carico della Croce Rossa, che ha trovato però l'aiuto del Comune, il quale ha concesso l'uso gratuito delle palestre. Agli esercizi dimostrativi di ieri hanno agito due squadre, una di dorsi curvi e una di scogliosi a una curva, agli ordini del prof. Conforto.

Il presidente della Croce Rossa sen. Cremonesi ch'era accompagnato dal consigliere delegato comm. dott. Matteucci è stato ricevuto dal comm. Zago, dall'ing. Bonazzi e dal dott. Palci membri del Consiglio direttivo, dal dott. Comisso, che dirige, per la parte medica, la ginnastica correttiva, dal capo medico scolastico dott. Vianello, dal direttore provinciale dell'educazione fisica cav. uff. prof. Sereni che rappresentava anche il cav. dott. Puerari, dal direttore della scuola de Privitelio e dalla segretaria della Croce Rossa signorina Benussi.

Il sen. Cremonesi, dopo aver assistito alla lezione ed essersi compiaciuto con il prof. Conforto, ha visitato anche le altre scuole accompagnato dal comm. Matteucci e dal dott. Comisso.

Il Ministro degli Esteri romeno

di passaggio a Trieste

E' arrivato questa mattina col direttissimo di Roma il nuovo Ministro romeno degli Esteri principe Demetrio Ghika, sinora Ministro plenipotenziario di Romania a Roma. S. E. Ghika, ch'era accompagnato da suo fratello Vescovo Vladimiro, è stato ossequiato alla Stazione Centrale dal console generale di Romania comm. Di Demetrio.

Il Ministro Ghika si è recato durante la mattinata a San Giusto, dove monsignor Buttignoni gli ha fatto visitare la Basilica e ha fatto poi una passeggiata in automobile sino a Miramare, dove ha posto la sua firma nel registro di palazzo. Il principe Ghika, ch'era invitato a una colazione intima in casa del console di Romania, ha fatto durante il pomeriggio una lunga passeggiata attraverso le vie principali di Trieste, ed è ripartito alle 19 con l'espresso per Bucarest, onde assumere la sua nuova carica.

Il passaggio per Trieste del Ministro austriaco in Egitto. E' giunto nella nostra città, proveniente da Vienna, il dott. Edvine barone de Verbach, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario al Cairo, nominato recentemente gr. uff. della Corona d'Italia. S. E. si è imbarcato sull'«Helouan» per raggiungere la nuova residenza. Il dott. Verbach ha coperto, come si ricorda, la carica di Console generale d'Austria a Trieste dal 1921 al 1925 e per parecchio tempo quella di decano del Corpo consolare. Personaggio molto conosciuto e stimato nella nostra città, egli fu ossequiato alla partenza dal Decano del Corpo consolare, Console generale d'Austria, dal Console d'Egitto e da altre personalità.

Il busto d'Italo Svevo al Giardino Pubblico

Il Giardino Pubblico, che già accoglie i busti di Giuseppe Caprin, di Riccardo Pitteri e dei due popolari musicisti Giuseppe Rota e Giuseppe Sinico, vedrà oggi, alle 11, scoprirsi l'effigie bronzea del romanziere Italo Svevo, donata dalla famiglia al Comune, e da questo giustamente collocato nel recinto dove la città onora gli artisti nostri di quel periodo. Chè, se per la natura dell'arte sua Italo Svevo fu dagli altri molto diverso, in verità, come uomo, come cittadino, come appassionato delle stesse lotte e partecipe delle stesse speranze, egli fu in ogni cosa uno dei figli di quella Trieste e di quella generazione che vi preparò l'avvento d'Italia.

La cerimonia dell'inaugurazione sarà semplicissima. Parlerà brevemente Ferdinando Pasini, e brevemente il Podestà. Ma intorno vi saranno, schierate con le bandiere, le associazioni nazionali e le associazioni di coltura, alle quali Svevo diede tutto il calore e la cordialità della sua intelligenza, pago d'essere un affettuosissimo italiano di Trieste, nè mai aspettando che ai suoi vecchi anni la rivelazione della penetrante potenza del suo cervello lo avrebbe fatto illustre nel mondo.

Il busto che oggi si scopre è di Giovanni Mayer. Già nell'effigie fatta per la tomba al Cimitero, il chiaro scultore mostrò di essere interprete vivo e fedele delle sembianze e del carattere di Italo Svevo. L'opera che oggi s'inaugura non è identica a quella. Giovanni Mayer ha modificato alquanto il suo vigoroso ritratto come consigliavano la diversità del luogo e la significazione monumentale. Ma Italo Svevo ha conservato anche in esso quel riflesso d'un interno sorriso, senza il quale era impossibile immaginare il suo aspetto di osservatore sereno.

Le piastrine del 1931 per i cani

Col giorno 15 maggio p. v. tutti i cani di I.a categoria (tassa lire 100) dovranno essere provvisti della piastra 1931. I cani trovati sprovvisti verranno accalappiati e trattati a norme del Regolamento.

Le piastrine vengono rilasciate dalla Tesoreria comunale (via dei Gelsi 11) verso presentazione della bolletta di pagamento della rata della tassa per l'anno 1931 scaduta nell'aprile a. c. e contro pagamento dell'importo di lire 2 per piastrina. Per i cani esenti dalla tassa e per quelli non ancora tassati, in luogo della bolletta di pagamento l'interessato dovrà provvedersi d'analogo ordine d'estradizione, che verrà rilasciato dal Municipio — Reparto Imposte -Tasse — (stanza 31), previo accertamento dell'identità del richiedente.

"La Porta Orientale"

Il fascicolo quarto, or ora uscito della *Porta Orientale*, l'ottima rivista dei Volontari giuliani e dalmati, si apre con uno studio economico di notevole importanza: «Salari d'anteguerra e dopoguerra nelle industrie di Trieste», del comm. Bruno Coceani. E' il primo lavoro di questo genere, che si sia fatto, a scopi scientifici, dopo gli studi condotti dall'Alberti, a titolo di saggio e su dati incompleti, negli anni precedenti la guerra. Oggi, dopo l'introduzione del regime corporativo, sono scomparse le prudenti riserve che ostacolavano in passato un lavoro statistico di questo genere; e la grande competenza e lucidità del comm. Coceani, l'abbondanza dei dati raccolti su larghissimi gruppi d'industrie, la quantità degli specchietti, dei grafici, delle tavole dimostrative, ci mettono dinanzi a un saggio di straordinario valore. Nelle conclusioni, l'autore crede di poter affermare che nella provincia di Trieste, per quanto riguarda il campo industriale, le maestranze percepiscono salari tutti superiori di quattro e più volte ai salari d'anteguerra, tutti all'altezza, e in alcune categorie, superiori, a quelli delle principali città della penisola, e corrispondenti a un tenor di vita che è nella stessa classe sociale, dei più alti d'Italia.

Il fascicolo contiene quindi la continuazione della bella «Storia di Ragusa» di Matteo Zamagna, e un articolo di Edoardo Susmel sull'«Irredentismo» alla luce dei moderni storici italiani (esso ha parte eminente ne «La Vigilia» di Giovanni Giuriati, e trova il dovuto rilievo nel Volpe e nel Croce e più scarso nell'Orsi). Leggiamo poi, finalmente stampata, la nobile commemorazione di Giacomo Zammattio che Baccio Ziliotto tenne tempo addietro al Circolo Artistico, e un meditato e ragionato articolo del nostro Marco Di Drusco sul problema chiesastico-nazionale nella Venezia Giulia. Lo sviluppo delle autostrade e della pedealpina Torino-Fiume è esposto dall'ing. Giuseppe Baldi, e la vigorosa figura di Nicolò Cobolli è commemorata con amore da Ettore Chersi. Le recensioni sono quasi tutte di Ferdinando Pasini; ma ne troviamo anche di Marino Szombathely, di Mariano Scocciai, di Oliviero Bianchi e d'altri.

La tombola a S. Giacomo del C. R. F. «Angelo Crena». Oggi alle 17 seguirà la estrazione della tombola del C. R. F. «Angelo Crena». L'interessamento del pubblico ha dimostrato già che l'esito ne sarà brillantissimo. I dirigenti del Circolo avvisano che i biglietti acquistati nel marzo potranno essere scambiati prima dell'estrazione sul palco che sarà eretto sul piazzale.

La seduzione dei premi e l'opera patriottica e benefica che ciascuno compie partecipando al popolare giuoco, assicura gli organizzatori di un successo magnifico. Non mancherà un corpo bandistico a rallegrare il giuoco.

Gli esami di licenza al Conservatorio «G. Verdi». Gli esami di licenza normale e superiore presso questo Conservatorio cominceranno il 1.o luglio per la sessione estiva. Le domande per gli alunni esterni debbono essere indirizzate alla cancelleria del Conservatorio redatte su carta da bollo da lire 3 non più tardi del 10 giugno p. v.; per gli alunni interni è pure obbligo di presentare domanda entro il succitato termine di tempo scritta sul carta semplice.

Conferimento di graziali della Pia Fondazione Economo. Nella ricorrenza del decimo anniversario della morte del compianto barone Giovanni A. Economo, la Congregazione di Carità ha proceduto alla distribuzione delle grazie con i frutti della pia fondazione eretta in onore dell'estinto con la liberalità erogata nel 1921 dai figli comm. bar. Demetrio, bar. Leonida e bar. dott. Costantino Economo. Furono assegnate tre grazie da lire 500 e venticinque grazie da lire 300 l'una a quindici vedove povere, cinque minori orfani e otto poveri decaduti. I beneficati espressero i sensi di viva riconoscenza alla benemerita famiglia dei generosi fondatori.

L'Assemblea generale delle Assicurazioni Generali

Ieri, con l'intervento di 125 azionisti rappresentanti in proprio e per procura 98.115 azioni, ebbe luogo nel Palazzo della Compagnia, in Corso Cavour, la novantesima nona Assemblea Generale di questo nostro massimo Istituto di assicurazioni. Presiedeva il Gr. Uff. Edgardo Morpurgo, Cavaliere del Lavoro.

Dopo gli usuali accertamenti venne data lettura della

Relazione del Consiglio direttivo:

L'anno 1930, penultimo del primo secolo di attività della nostra Compagnia, è venuto a collocarsi nella serie ormai lunga dei tempi in cui questo nostro pianeta ed i suoi abitatori hanno dovuto sopportare le più dure prove di resistenza.

Non tanto per rappresentare a voi dei fatti onde siete stati testimoni e partecipi e che furono esposti e commentati in tutte le sedi ed in tutte le forme, quanto per lasciarne traccia nei ricordi dell'Istituto, passiamo in breve rassegna gli eventi che interessarono nell'anno decorso la vita mondiale e che influirono, di riflesso, sull'andamento della nostra gestione.

L'ordine della natura fu spesso turbato dalle più diverse e gravi calamità. Fra queste citiamo i rovinosi terremoti che colpirono vari paesi, fra cui, a più riprese, anche l'Italia, la persistente siccità che distrusse una parte importante dei raccolti degli Stati Uniti d'America, le pioggie torrenziali e le inondazioni che recarono immensi danni in varie provincie della Francia e per chiudere, senza esaurire, la enumerazione, le grandinate di estensione e violenza del tutto eccezionale che flagellarono le campagne d'Italia e della Spagna.

Nell'ordine economico, notiamo anzitutto che l'agricoltura ha attraversato un periodo dei più infelici in cui, per uno strano intreccio di circostanze, tutti gli eventi contrari cospirarono ai suoi danni, senza nemmero dare adito a quelle compensazioni che normalmente derivano dal loro contrasto. Così, la scarsità dei raccolti di molti paesi non impedì affatto la discesa dei prezzi, che raggiunsero i più bassi livelli che da molti decenni si fossero notati; nè il rovinoso buon mercato servì a stimolare gli acquisti delle derrate, il cui realizzo procedette anzi in modo stentato ed incompleto. In mezzo a tale cumulo di contrarietà, i proprietari ed i coltivatori dei campi si trovarono ridotti nelle condizioni più precarie, che non mancarono di ripercuotersi su tutti i settori dell'economia.

Le industrie si risentirono fortemente del ristagno dei consumi e della discesa dei prezzi dei loro articoli a limiti molto spesso inferiori ai costi di produzione. In simili contingenze, il numero degli operai disoccupati salì a cifre elevatissime, specialmente in Germania, nella Granbretagna e negli Stati Uniti d'America.

Il commercio sofferse in pieno gli effetti della situazione alla quale non si trovò in grado di recare pronto rimedio con la sua azione equilibratrice, poichè non riuscì ad adeguare abbastanza sollecitamente, mediante la riduzione delle proprie spese ed il realizzo dei preesistenti depositi di merci, i suoi prezzi di vendita ai consumatori, a quelli ai quali l'agricoltura e l'industria dovevano cedere i loro prodotti.

Non ci soffermiamo ad illustrare con altri dati ed altre considerazioni le molteplici situazioni particolari che s'innestarono in questo quadro d'insieme, nè a discorrere dell'atmosfera politica generale che ne ha costituito lo sfondo, alquanto torbido durante buona parte dell'anno e più sereno verso la fine e ci limitiamo a soggiungere che l'incaglio verificatosi nel giro della produzione e degli scambi ed il disagio prodotto da questa e dalle molte altre cause già enumerate, diedero luogo ad un disorientamento e ad un senso di sfiducia che si diffusero in varia misura in tutti i ceti ed in tutti i paesi e che non tardarono ad estendersi anche al campo del credito e della finanza internazionale.

Le crisi ed i dissesti che ne derivarono lasciarono i loro segni profondi nei corsi di fine d'anno di tutte le principali Borse del mondo.

Nel concludere questa prima parte della nostra relazione, vogliamo rilevare che la stessa universalità dei guai non potrà mancare di convincere i responsabili dei vari paesi della necessità di pensare a rimedi ispirati a larghi criteri di solidarietà internazionale, poichè i fatti e non le sole astratte argomentazioni, dimostrano che il mondo civile è ormai così intimamente collegato, che le vicende di ogni singola sua parte si ripercuotono prima o poi su tutte le altre e che nessuna nazione si può illudere di garantirsi il tranquillo godimento del proprio benessere con il troppo semplice mezzo di chiudere il cuore, la borsa ed i confini ai mali che affliggono le altre.

I cenni che precedono basteranno certamente a farvi intendere che le preoccupazioni che abbiamo avuto da affrontare nell'anno decorso non furono nè poche nè lievi. Esse non valsero però a scoraggiarci nella quotidiana fatica, che fu da noi sostenuta con animo sereno e con sicura fede nelle risorse di un assiduo e serio lavoro.

Noi abbiamo continuato a governare la nostra grande azienda in questi tempi agitati ed infidi cercando con la più intensa attenzione d'indovinare i pericoli che l'esperienza del passato non bastava a far prevedere.

Non è a dire che, malgrado ogni cautela, noi siamo usciti dal pelago senza riportare qualche sdrucio, ma, come voi stessi potrete rilevare dai dati e dalle cifre che vi forniamo, le solide strutture protettive che circondano la nostra compagine e le forze riparatrici che essa sviluppa, operarono così da lasciarla più sana e più robusta che mai e da consentirci di chiudere l'esercizio con risultati che, confidiamo abbiano a darvi piena soddisfazione.

Incominciando dalla fine, vi diciamo che l'utile dell'esercizio è stato un po' superiore a quello dell'anno precedente. Esso ammonta, in cifra arrotondata alle migliaia, a L. 31.670.000 in confronto a L. 30.062.000 nel 1929.

Le riserve tecniche e patrimoniali sono aumentate di 101 milioni di fronte all'anno scorso malgrado la diminuzione di quasi 22 milioni subita dalla riserva ordinaria per la oscillazione dei valori e la rettifica che anche quest'anno abbiamo dovuto operare nei cambi di alcune monete estere, quali la peseta, i milreis ed altre valute, specialmente sudamericane e dell'Estremo Oriente. Come potete rilevare dai prospetti che avete sott'occhio, tale rettifica implica una riduzione contabile delle riserve tecniche in entrata, per circa 14 milioni di lire, la cui contropartita risiede nel calcolo delle riserve in uscita a cambi egualmente ridotti. La perdita di registro, accertata ai corsi del 31 Dicembre sul nostro portafoglio titoli, che ha dato luogo alla riduzione già segnalatavi della riserva oscillazione valori, è ricuperata per oltre 15 milioni, se si tiene conto dei corsi attuali di quegli stessi titoli. Non vogliamo trarre illazioni conclusive dagli alti e bassi di queste fluttuazioni; tuttavia il fatto che ad ogni, anche modesta, ripresa dei mercati, il valore dei nostri titoli di impiego risale subito in misura notevole, dimostra, a nostro credere, la loro intrinseca bontà.

In consonanza con le norme dettate dall'Art. 49 II A a dello Statuto sociale, se approverete le nostre proposte circa la ripartizione dell'utile, manderemo ad aumento della riserva supplementare per la oscillazione dei valori, la somma di Lire 1.816.732.67.

Osserverete dall'esame del Conto Profitti e Perdite del Bilancio A che anche questa volta abbiamo impostato in uscita una somma di 5 milioni destinata all'aumento della Riserva straordinaria, la quale verrà con ciò ad ammontare a 40 milioni di Lire.

A questo punto la relazione, dopo aver fatto alcuni commenti particolareggiati **sull'andamento tecnico dei singoli Rami,** porta fra l'altro le seguenti osservazioni circa l'esercizio del Ramo Vita, nel quale la Società si studia di contenere le spese di produzione e di attenersi ad una prudente applicazione delle norme tecniche: «Noi riteniamo nostro primo e fondamentale dovere quello di offrire al pubblico previdente quella sicurezza dei suoi risparmi che ha fatto sempre considerare la nostra polizza come un titolo a taglio dorato. Dobbiamo perciò provvedere a che le nostre prestazioni siano perfettamente garantite anche nell'avvenire e prevedere quindi le alee inerenti agli impieghi dei capitali che amministriamo e le conseguenze dei mutamenti che, tosto o tardi, ma sicuramente, si produrranno nella misura dei loro redditi. Una società di assicurazione sulla vita funziona nel tempo e non deve vivere alla giornata; perciò non deve lasciarsi indurre da temporanee contingenze del mercato del danaro a polverizzare in abbuoni onde i singoli ricorrenti quasi non sentono il beneficio, quelle risorse di cui ha d'uopo per far fronte sia ai ribassi dei titoli, sia alla diminuzione del loro rendimento. Ed a chi non la pensasse così e, nell'impeto della scalata alle più alte vette, non badasse abbastanza agli agguati della montagna, potrebbe utilmente venire rammentato il detto tedesco secondo il quale gli alberi non sono fatti per sfondare il cielo, oppure la bella favola ariostea della zucca e del pero. Del resto, anche in questo campo, già si delinea una piuttosto attiva tendenza agli accordi per la disciplina della produzione.

Riguardo alla **Proprietà Immobiliare** la relazione riferisce, che in seguito a nuovi acquisti ed a nuove costruzioni, essa è cresciuta di circa 14½ milioni e che fra il centinaio di immobili che la costituisce, figurano per la prima volta due piccole proprietà a Salerno ed a Lugo di Romagna, altra maggiore a Brescia nella nuova Piazza della Vittoria ed un gruppo di stabili a Parigi. Considerata la proprietà nel suo complesso, fra l'Italia e l'estero, la relazione nota che i suoi redditi sono aumentati in modo abbastanza confortante malgrado le falcidie dipendenti dagli sfitti e dall'inizio delle riduzioni dei canoni accordate in Italia agli inquilini in conformità alle direttive del nostro Governo, e che il miglioramento dei proventi netti dipende essenzialmente dai perfezionamenti tecnici della gestione e dai conseguenti risparmi ottenuti. Le proprietà rurali della Compagnia in Italia ed in Francia non diedero risultati soddisfacenti in causa della crisi agricola.

⁂

Si passa quindi alla lettura delle cifre relative al

Movimento degli affari

L'incasso premi ammontò nel Ramo Incendi a L. 167.358.006.18; nel Ramo Furti a L. 15.588.536.14; nel Ramo Trasporti a L. 131.942.866.76; nelle Riassicurazioni diverse assunte a Lire 25.441.767.19.

Nel Ramo Vita furono emesse No. 51.471 polizze per L. 1.235.540.042. Lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1930 ammontava a L. 6.086.876.967.12. Le Riserve matematiche del Ramo Vita ascendono a L. 1.020.801.237.51.

Il bilancio

L'utile risultante dal bilancio è di L. 31.670.428.30.

L'Assemblea approva il bilancio stesso, come pure la proposta del Consiglio Direttivo di ripartire, dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo Statuto un dividendo di L. 175 per azione, pagabile dal giorno 1.o maggio a. c., riportando a nuovo il saldo di L. 2.141.790.21.

Fondi di garanzia

Con le nuove assegnazioni i fondi di garanzia della Compagnia ascendono a L. 1.417.529.558.17, costituiti come segue:

1) Capitale sociale L. 60.000.000; 2) Riserve patrimoniali L. 180.011.119.22; 3) Riserve tecniche L. 1.173.192.692.10; 4) Fondo utili degli assicurati Vita L. 4.325.746.85.

Detti fondi risultano investiti nel modo seguente:

1) Proprietà Immobiliare e mutui ipotecari L. 289.106.167.96; 2) Portafoglio titoli L. 895.197.392.06; 3) Prestiti su polizza Vita della Compagnia Lire 111.316.482.45; 4) Contanti in cassa e presso Istituti di credito, debitori meno creditori L. 121.909.515.70.

⁂

Elezioni

Da ultimo si procedette alle elezioni dell'intera rappresentanza sociale. Vennero eletti:

A membri del Consiglio Direttivo: Ara Avv. Comm. Camillo, Trieste; Bois de Chesne Carlo, Trieste; Brunner Rodolfo, Trieste; Cremonesi S. E. Cav. di Gr. Cr. Filippo, Senatore del Regno, Roma; Economo Barone Demetrio, Trieste; Ehrentheil Comm. Emanuele, Trieste; Errero Ing. Comm. Adolfo, Venezia; Luzzato Avv. Gr. Uff. Giuseppe, Venezia; Mayer S. E. Teodoro, Senatore del Regno, Trieste; Sacerdoti Avv. Comm. Giulio, Venezia; Scaramangà de Altomonte Gr. Uff. Giovanni, Trieste; Segre Prof. Dott. Gr. Uff. Guido, Trieste; Toeplitz Gr. Uff. Giuseppe, Milano.

A membri del Consiglio Generale: Alberti Gr. Uff. Giovanni, Genova; Banelli On. Gr. Uff. Giovanni, Deputato al Parlamento, Trieste; Bonacossi Marchese Taino, Padova; Broglia Prof. Dott. Gr. Uff. Giuseppe, Torino; Brunner Dott. Alfredo, Trieste; Brunner Comm. Leopoldo, Trieste; Cini Gr. Uff. Vittorio, Venezia; Cornaggia Medici Castiglioni Conte Dott. Carlo Ottavio, Senatore del Regno, Milano; Cosulich Gr. Uff. Antonio N., Trieste; Dentice di Frasso On. Conte Alfredo, Deputato al Parlamento, Trieste; Deutsch Otto, Vienna; Frignani On. Gr. Uff. Avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento, Napoli; Gattegno Cav. Benveniste D., Trieste; Horvath Dott. Leopoldo, Budapest; Jachia Dott. Giacomo, Trieste; Kraemer Hans, Berlino; Lubomirski S. E. Principe Stanislaw, Varsavia; Manaut On. René Parigi; Marchesano Avv. Giuseppe, Roma; Morpurgo Cav. di Gr. Cord. Barone Elio, Senatore del Regno, Udine; Niccolini Dott. Comm. Pietro, Senatore del Regno, Ferrara; Olivetti On. Avv. Gino, Deputato al Parlamento, Roma; Padoa Comm. Mario, Milano; Parodi Gr. Uff. Emanuele Vittorio, Genova; Petschek Walter, Praga; Pitacco Dott. Gr. Uff. Giorgio, Senatore del Regno, Trieste; Preiss Dott. Jaroslav, Praga; Revedin Conte Comm. Antonio, Venezia; Salom Ettore, Venezia; Solza Gr. Uff. Mario, Milano; Tripcovich Dott. Mario, Trieste; Valerio Avv. Gr. Uff. Alfonso, Sen. del Regno, Trieste; Vitali Avv. Gr. Uff Vittorio Carlo, Roma; Volpi S. E. Cav. di Gr. Cord. Giuseppe, Conte di Misurata, Sen. del Regno, Venezia; Wollemborg Gr. Uff. Maurizio, Padova.

A Sindaci Effettivi: Marchesano Avv. Enrico, Trieste; Matteucci Dott. Comm. Renato, Trieste; Morpurgo Barone Pier Luigi, Trieste.

A Sindaci Supplenti: Besso Ing. Michelangelo, Berna; Dall'Armi Rag. Cav. Antonio, Venezia.

⁂

Il Consiglio Direttivo riunitosi dopo l'Assemblea ha rieletto Presidente il Gr. Uff. Edgardo Morpurgo, Cavaliere del Lavoro.

La Repubblica spagnola del 1873-74

e le speranze di Re Alfonso XIII

PARIGI, 25

(m. d.) Quando Re Alfonso, appresi i risultati delle elezioni amministrative e il significato che, nella fretta di assumere il potere, avevano voluto darci i partiti repubblicani, deve aver pensato al precedente intermezzo repubblicano della Spagna ed essersi detto che non valeva la pena di scatenare la guerra civile in difesa del trono, se c'è sempre la possibilità che il popolo richiami i suoi Sovrani e li saluti con il rinnovato entusiasmo dei delusi dal «berretto frigio». Non sono infatti trascorsi sessant'anni, che un'ubbriacatura repubblicana colse gli spagnoli, di cui però non tardarono a ravvedersi e la Dinastia fu richiamata e restaurata nei suoi poteri e nella sua dignità.

Si potrà osservare che non per nulla è passato sull'Europa e sulla Spagna mezzo secolo d'esperienza politica, che i partiti democratici nel secolo scorso non avevano nè la maturità nè l'inquadramento attuali. Ma forse Alfonso XIII pensa giusto, se pensa che il cinquantennio e più d'esperienza democratico-elettoralistica non è servito che a moltiplicare i partiti e quindi le beghe, i programmi, i dissensi.

Analogie nei due movimenti

Tra i due movimenti repubblicani del secolo scorso e l'attuale, ci sono varie analogie. La Repubblica del 1873 è fallita, a malgrado della grande impopolarità raccolta dalla Regina Isabella II, che non ha paragone con gli errori commessi dall'attuale Sovrano, non per la nostalgia dinastica del popolo, ma perchè il regime repubblicano si mostrò allora incapace di mantenere l'unità nazionale e statale. La proclamazione dell'indipendenza catalana, le aspirazioni basche e andaluse e il movimento insurrezionale bolscevico di Siviglia, sono i primi segni del ripetersi di una situazione che costituisce la più grave incognita per il nuovo regime. Incognita aggravata anche dal pensiero politico delle recenti reclute del movimento repubblicano, che è di vecchi conservatori delusi, passati alla Repubblica per ripicco più che per convinzione, i quali non potranno tardare ad accorgersi dell'abisso che li divide dai socialisti e specialmente da quelli di estrema sinistra.

Siamo ai primi giorni dell'instaurazione della Repubblica ed è naturale che il Governo provvisorio veda tutto roseo e proclami per bocca di Alcalà Zamora il definitivo divorzio del popolo spagnolo dalla monarchia, com'è naturale che il Sovrano, riparato all'estero senza aver compiuto alcun atto ufficiale di rinuncia al trono, speri di ritornare a Madrid già dopo le elezioni prossime per le Cortes. Probabilmente s'illudono l'uno e l'altro. Il primo perchè dimentica che se i momenti critici delle Nazioni sono i più favorevoli per i colpi di Stato rivoluzionari, sono tuttavia i più difficili per conservarne le conquiste; il secondo perchè dimentica che non c'è settarismo peggiore di quello dei predicatori teorici della libertà, per cui c'è da attendersi una lotta elettorale in cui i repubblicani non si risparmieranno alcun mezzo pur di ottenere la ratifica del risultato delle elezioni amministrative. Molti scopi ha da superare il regime repubblicano per consolidarsi; ma si può essere sicuri che i reggitori attuali non si lascieranno sorprendere ingenuamente già dai prossimi plebisciti, senza essersi aspramente battuti.

La deposizione di Isabella II

Il movimento liberale della seconda metà del secolo scorso ha avuto le sue ripercussioni anche nella Spagna. Al movimento costituzionale s'unirono ben presto anche molti ufficiali malcontenti e i pronunciamenti si susseguirono frequentissimi. La Regina e i suoi fedeli resistettero per un ventennio e infrenarono con la forza il movimento liberale: la libertà di stampa e i diritti delle Cortes furono, dopo ogni tentativo antimonarchico, sempre più ridotti, in modo che il potere del Governo era assoluto. I partiti progressisti e il Generale Prim tentarono varie volte di rovesciare la Regina, senza riuscirvi, ma seminando inquietudine e incertezza nel paese.

Occorse che Isabella II commettesse l'errore di nominare Ministro il suo favorito Marfori, perchè questo gesto di sfida fosse sfruttato dagli antimonarchici come un'offesa alla Spagna e la rivoluzione scoppiasse infrenabile.

Mentre la Corte era a San Sebastiano e preparava l'incontro di Biarritz con Napoleone III, il Generale Prim e Topete pubblicarono il 17 settembre 1868 l'appello rivoluzionario, accolto con entusiasmo dal popolo e da parte dell'esercito. Sconfitte le truppe fedeli alla Regina sul ponte di Alcolea, il successo del moto era assicurato. Isabella riparò oltre confine e nel febbraio successivo vennero convocate le Cortes costituenti a Madrid.

Il Governo provvisorio era composto di progressisti, unionisti e democratici, che non intendevano instaurare la repubblica, ma una monarchia liberale sul modello inglese. Avevano fatto la rivoluzione in odio alla Regina e alla camarilla di Corte, reazionaria e immorale. Tuttavia, in disaccordo sulla persona a cui offrire la corona, soltanto nel novembre del 1870 le Corts, con piccola maggioranza, affidarono la corona ad Amedeo III, che la tenne soltanto fino al febbraio del '73, quando credette di abdicare e le Cortes, finalmente, proclamarono la Repubblica.

Il partito repubblicano alle Cortes era fortissimo, ma, come spesso avviene, proclamata la Repubblica si divise. Le lotte fra le varie tendenze misero in forse l'ordine interno. Da ogni parte città e regioni incominciarono a proclamare la propria indipendenza e, ogni repubblica cantonale si sbizzarriva a darsi una fisionomia socialista o conservatrice, senza riguardo al potere centrale. Anche le Cortes dovettero ben presto accorgersi che si andava incontro all'anarchia o, quanto meno, alla dissoluzione dell'unità nazionale. Diedero allora poteri dittatoriali a Castelar, con l'incarico di ricondurre l'ordine nel paese.

Il richiamo della dinastia

Con quest'atto il regime repubblicano segnava la sua fine. Il 3 febbraio 1874 il Generale Pavia mandava a spasso gli eletti del popolo e proclamava la dittatura militare.

La Repubblica s'era mostrata incapace di governare e i repubblicani più convinti non si opposero quando poco dopo, Martinez Campos decise di richiamare sul trono i Borboni e ne fece innalzare la bandiera. Le provincie centrali e orientali accettarono la restaurazione con lo stesso entusiasmo con cui avevano salutato poco più di un anno prima la Repubblica e il 14 gennaio del 1875 il figlio di Isabella, Alfonso XII, entrava in trionfo a Madrid e, dopo sei anni di vita inquieta per la Spagna, la Dinastia riconquistava il trono.

Che Re Alfonso XIII abbia raccolto con tanta pacata filosofia la sua sorte avendo davanti gli occhi questa pagina ancora così recente del suo paese? Le notizie che ci giungono dalla Spagna in questi primi giorni, sono, se non tutte, in parte, tali da giustificare il suo ottimismo, le sue speranze e la sua prudenza. Se non sarà proprio per questa estate....

Caballero afferma l'inesistenza di un pericolo comunista

MADRID, 25

Il Ministro del Lavoro Caballero ha dichiarato oggi ai giornalisti che in Ispagna non si può parlare di un pericolo comunista, tanto è vero che degli 80.000 consiglieri comunali e provinciali eletti nelle ultime elezioni, solo 23 sono comunisti. Con una buona politica sociale si potrà impedire uno sviluppo del movimento comunista. Il Ministro ha confermato che corrisponde a verità la notizia che il partito socialista, nel patto di San Sebastiano dell'agosto dello scorso anno, si era impegnato di mandare tre suoi rappresentanti al Governo repubblicano che però avrebbero dovuto rimanere in carica soltanto fino alle nuove elezioni. Se il partito socialista non prenderà un'altra decisione, i Ministri socialisti a quell'epoca usciranno dal Governo.

Alla domanda se il Sovrano ritornerà sul trono, il Ministro ha risposto che si è pronunciato con la massima fermezza contro il Sovrano, per cui è impossibile un suo ritorno in base ad un responso delle urne.

La questione dell'autonomia catalana
Zamora partito per Barcellona

MADRID, 25

Nel pomeriggio è stata conosciuta la partenza avvenuta stasera stessa, per Barcellona, del Presidente del Governo provvisorio Alcalà Zamora e del Ministro dell'Economia Nazionale Dolver, i quali nella capitale catalana discuteranno a fondo il problema dell'autonomia della Catalogna col colonnello Macia, in attesa che il grave problema sia definitivamente risolto dalle Cortes costituenti. *(United Press).*

Le salme dei giustiziati di Jaca
saranno trasportate a Madrid

MADRID, 25

Su domanda della madre del capitano Galan e della vedova del capitano Garcia Hernandez, si è costituito un comitato per trasferire a Madrid le salme dei due fucilati. I membri di questo comitato si sono recati ad esporre il loro proposito al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Interno che hanno promesso di concedere ogni facilitazione al riguardo.

Le esequie dell'Infante Isabella

PARIGI, 25

Le esequie della Principessa Isabella, zia dell'ex Re Alfonso, hanno avuto luogo stamane con una cerimonia molto semplice. Nella camera mortuaria è stata celebrata una messa cui hanno assistito l'Infante don Carlos di Borbone-Napoli, l'Infante don Alfonso d'Orleans, rappresentante suo cugino Alfonso XIII, l'Infanta Eulalia e l'Infanta Beatrice, alcuni membri della famiglia reale e il signor Quinones De Leon. Sulla bara, in quercia massiccia con copertura di argento, era una targa con la seguente iscrizione: S. A. l'Infanta Isabella, morta il 23 aprile 1931. Intorno erano disposte numerose corone. Tra i presenti erano anche il signor Chiappe, Prefetto di polizia, e il direttore generale della polizia municipale. La bara è stata quindi posta su di un furgone automobile che si è diretto al Père Lachaise, seguito da alcune vetture in cui avevano preso posto i familiari della estinta. La salma è stata collocata provvisoriamente nella tomba di famiglia del signor Quinones De Leon. Alle 10.30 la cerimonia era finita.

La visita di congedo al Pontefice
dell'ex Ambasciatore spagnolo

CITTA' DEL VATICANO, 25

Oggi, alle 12, il Pontefice ha ricevuto in udienza di congedo l'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, signor Palacios, accompagnato dalla propria consorte, che partirà a giorni per Madrid. Resterà a reggere l'Ambasciata il signor Ocerim in qualità di incaricato d'affari.

L'istruttoria per lo spionaggio in Alsazia

STRASBURGO, 25

Schalk, uno degli individui arrestati recentemente sotto l'accusa di spionaggio, è stato tradotto dinanzi al giudice istruttore per essere interrogato. Schalk non ha negato i fatti che gli sono attribuiti, ma pretende di aver fabbricato egli stesso alcuni piani che furono poi consegnati alla Germania e che quindi non avevano alcun valore reale.

Nuove economie in Australia

MELBOURNE, 25

Il Segretario federale Theodore ha dichiarato al Consiglio dei prestiti che nel corrente anno verranno eseguite ulteriori economie per raggiungere la somma di risparmio di 4.300.000 lire sterline oltre ai 7 milioni di sterline che sono stati già contemplati nel bilancio. *(Radio Stefani).*

Violenta tempesta sulla Manica

LONDRA, 25

Una grande tempesta infuria sulla Manica obbligando le navi a rifugiarsi nei porti. I servizi di posta e passeggeri tra Folkestone e Boulogne e tra Dover e Calais sono stati mantenuti, ma le onde facevano oggi ballare paurosamente i vapori. Anche i servizi aerei per passeggeri tra l'Inghilterra e la Francia hanno dovuto assai lottare contro il vento e la pioggia torrenziale. *(Radio Stefani).*

Il prossimo processo a Zagabria
contro 23 separatisti croati

BELGRADO, 25

Avrà inizio a Zagabria il 6 maggio un processo politico contro 23 separatisti croati, accusati di azione rivoluzionaria e terroristica. I principali accusati sono Marko Hranilovic, tipografo, e Stefano Javor, negoziante. Secondo l'accusa gli imputati, tutti affiliati al partito diritto croato erano in relazione con Pavelic e con Gustavo Percez. Sembra che gli imputati avranno i difensori Macek e Trumbic.

Una frottola del "Temps,,

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Il *Temps* ha pubblicato una notizia che il Console italiano a Lubiana, che ha accordato il visto al passaporto di mons. Jeglich, prelato sloveno al quale le autorità italiane hanno vietato l'ingresso in Italia, è stato traslocato. Assunte informazioni a Palazzo Chigi, tale notizia ci risulta destituita di qualsiasi fondamento».

Il Sejm respinge a grande maggioranza
la mozione di sfiducia contro Pilsudski

VARSAVIA, 25

Come si prevedeva, la sessione straordinaria del Sejm è stata brevissima, avendo il Parlamento rigettato a grande maggioranza la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione contro il Governo di Pilsudski. L'estrema sinistra ha tentato di inscenare delle dimostrazioni. Un deputato comunista è stato trascinato di peso fuori dell'aula.

Il Ministro delle Finanze ha riferito sulla transazione finanziaria col gruppo francese Schneider-Kreuzot ed ha annunciato che il prestito francese è stato concesso al tasso del 9.37 per cento. Malgrado le proteste dell'opposizione, diversi emendamenti sono stati respinti dalla maggioranza governativa.

I risultati delle elezioni turche

ISTAMBUL, 25

I risultati finora noti delle elezioni dei membri della quarta assemblea legislativa danno l'elezione di 290 deputati governativi e 13 indipendenti. Mancano i risultati di 17 collegi.

La Mostra del giardino italiano

inaugurata a Firenze dal Ministro Giuliano

FIRENZE, 25

Stamane alle 10.30 nel salone del Dugento in Palazzo Vecchio ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Mostra del giardino italiano, ordinata nelle magnifiche sale del Palazzo da un Comitato presieduto da S. E. Ugo Ojetti. Alla Mostra, che fa parte delle grandi manifestazioni della «Primavera fiorentina», sono esposte fra l'altro opere d'arte inviate da tutte le regioni d'Italia e dall'estero e aventi attinenza al giardino d'Italia dal 1300 al 1700.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano, l'on. Luigi Federzoni Presidente del Senato, l'on. Buttafuochi in rappresentanza della Camera, i Sottosegretari Morelli e Serpieri, il prof. Arturo Marpicati membro del Direttorio del Partito in rappresentanza del Segretario on. Giuriati, l'accademico Ugo Ojetti in rappresentanza del Presidente dell'Accademia d'Italia sen. Marconi, gli accademici Piacentini e Pavolini, l'on. Calza Bini e molte altre personalità.

Parla S. E. Giuliano

Ha parlato per primo il Podestà, sen. Della Gherardesca, porgendo alle autorità intervenute il saluto e il ringraziamento di Firenze. Quindi il Ministro Balbino Giuliano in rappresentanza del Governo ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha detto:

Noi abbiamo bisogno della realtà, ma anche dell'ideale; abbiamo bisogno della scienza e delle sue applicazioni tecniche, ma abbiamo bisogno anche della poesia; abbiamo bisogno della casa e abbiamo bisogno del giardino. Il giardino è un momento della nostra anima: la casa che cerca di includere nel suo territorio un po' di natura perchè la vita giornaliera abbia il riposo nel contatto con l'infinito, perchè il riposo possa avere anche libero giuoco nella libertà che spazia oltre il chiuso della stanza. Qualche volta il giardino resta un momento dell'anima e non si traduce nella realtà, ma nella storia dell'umanità c'è una parte anche per l'ideale che ha sempre superata la realtà e non si è mai pienamente concretato in essa.

Si può delineare la storia della civiltà umana con la storia del giardino, come con la storia della casa. Si può dalla forma del giardino delineare la forma della coscienza delle varie epoche. C'è il piccolo giardino, proprio delle epoche di proprietà economica ben divisa e di santa vita familiare e ci sono i giardini ampi e fastosi delle varie epoche più ricche e artisticamente più evolute, i giardini delle case che toccano quasi dignità sovrana di signoria e di corte.

Ma come tutto ciò che è bello e che è vero nella civiltà nostra ha origine qui nella nostra Penisola sacra, risale a Roma come alla divinità creatrice e si svolge nell'età nuova coi caratteri della latinità. Ed ecco il giardino severo e forte della casa trecentesca, ecco il giardino in cui la casa austera e pensosa del Rinascimento si apre come a un senso di serenità contemplativa: ed ecco il giardino fastoso della grande villa secentesca che esprime esteticamente un superbo sogno di potenza, ed ecco la villa del Settecento, dove la città si trasforma un poco a riposare e un po' a contemplare la sua più raffinata eleganza in un arcadico sogno campestre. Ma il giardino è sempre latinamente ben composto con la perfetta simmetria che è carattere della nostra stirpe.

Un raggio di verità e di bellezza

Poi un certo momento il giardino che non è più nostro, il giardino romantico, il giardino di un'epoca che sente più l'infinito parlare dell'anima, delle forme di buona armonia, ma lo sente con la spontaneità di una rivelazione immediata: ecco il giardino che è quasi un po' finzione di natura selvaggia, dove l'anima possa avere il fremito di ciò che è primitivo nella vita.

Non io posso continuare a farvi la storia del giardino, se mai ve la potrebbe fare e forse ce la farà Ugo Ojetti, con quel fine gusto di artista e con la competenza della sua speciale coltura. Io invece di parlarvi del giardino di oggi voglio chiudere chiedendo: quale sarà il giardino di domani? Noi non possiamo ancora saperlo, perchè oggi appena indoviniamo quale sarà il nostro domani. Chiudo dunque dicendo che noi nella preparazione del domani dobbiamo almeno voler bene al giardino e comprendere il suo significato ideale.

Noi amiamo il progresso in tutte le sue forme ed anche nella forma meccanica: amiamo la rapidità del lavoro, l'ampiezza delle costruzioni, il moderno ordinamento delle cose, amiamo cioè il progresso che è sapiente applicazione della scienza. Ma non dobbiamo dimenticare, noi italiani, che bisogna pur ritornare alla poesia e che la vita ha bisogno della poesia per il suo progresso e persino per il suo progresso scientifico e meccanico.

Santa cosa è costruire case ed ampliare l'abitato delle città, ma per non condannare la vita bisogna saper uscire a tempo in giardino e ascoltare tutte le voci, quelle che scendono dall'alto del cielo e quelle che salgono dal profondo della coscienza. Dovuto compenso alla umana fatica è il possesso delle cose, ma perchè il possesso delle cose non divenga un carcere per il nostro spirito giova serbare in noi la capacità di gioire delle cose che trascendono il nostro possesso, che si chiamano natura e Dio e che ci danno attraverso la bellezza un raggio di verità immortale.

Il discorso di Ugo Ojetti

Il discorso del Ministro è salutato alla fine da una calorosa ovazione. Ha parlato quindi Ugo Ojetti, presidente del Comitato esecutivo, il quale spiega le ragioni di questa Mostra, rilevando come su 100 libri intorno al giardino italiano 99 sono stranieri. Nel Nord America, egli dice, la professione d'architetto giardiniere o architetto paesista è una professione definita con uno speciale titolo accademico. Eppure se c'è architettura e uno stile al quale dagli antichi giardini di Roma e della Campania fino a tutto il '700 noi si sia rimasti fedeli è proprio l'architettura simmetrica e ragionata dei nostri giardini.

Ogni regione e ogni secolo hanno avuto, come si vede, in queste 50 sale, i loro caratteri, ma tutti obbedienti alla stessa norma di mostrare con armoniosa bellezza il continuo ed ordinato e visibile dominio dell'uomo sulla natura. Soltanto nella seconda metà del '700 il romanticismo settentrionale col suo parco finto selvatico ruppe questa tradizione e offuscò in tutta Europa questa serenità.

Per rimettere in onore l'ordinata storia e la bellezza dei nostri giardini, per tornare in prima fila, come è nostro dovere, tra gli studiosi della nostra architettura giardiniera, bisognava fare questa grande Esposizione. Una Esposizione non è una dissertazione o un trattato. Firenze ha fatto lo stesso nel 1922 per ricollocare al posto d'onore che le spettava la pittura italiana del '600 e del '700. E vi è riuscita. Oggi, conclude l'oratore, Firenze ripete la stessa azione per il giardino italiano e la Mostra avrà la stessa fortuna.

Cessati gli applausi che hanno accolto il breve e vibrante discorso di Ugo Ojetti, le autorità osservano nel salone dei Dugento la mostra delle ville sabaude che ha molti quadri, gentilmente prestati da S. A. R. il Principe di Piemonte. Cominciano quindi il giro del palazzo dal quartiere di Cosimo I, dove è la ricchissima mostra delle ville medicee. Si soffermano poi nel salone dei Cinquecento ove sono collocati dieci teatri che raffigurano il giardino italiano dal classico romano sino al giardino della fine del '700. I teatri sono disposti in dieci sale incornicate da architetture classiche con riproduzioni di fontane, cascate con le acque correnti differenti luci ecc.

Attraverso le sale

Le autorità salgono al mezzanino ove sono raccolti i dipinti raffiguranti i giardini del '300 e del '400. Sono molti i quadri inviati dalle gallerie italiane e da gallerie straniere. Tra questi una Madonna del Botticelli, una Madonna del Boccati, che viene da Perugia, una allegoria di scuola botticelliana che viene dal Louvre, altri quadri provenienti da Milano ecc.

Poi comincia il giro delle sale riservate ai quadri delle ville romane, toscane, napoletane e siciliane. Nella sala dei Gigli e nella sala delle udienze sono ammiratissime le raccolte dei fiori di cera dell'Orto botanico fiorentino, per la prima volta esposti al pubblico, opera di Luigi Calamai nei primi del secolo scorso, e i due grandi paliotti di Palermo e di Trapani in coralli e granati. Nella sala dei fiori finti le autorità si soffermano dinanzi alle vetrine dei molti espositori francesi, tedeschi ed austriaci e degli espositori italiani. Sono ammiratissimi i fiori di vetro di Murano molto originali e di una esecuzione perfetta.

Dalle sale lombarde si passa alle vedute di ville piemontesi e genovesi e si entra attraverso il ballatoio sopra il salone dei Cinquecento nel quartiere degli elementi, decorato dal Vasari. Tutte le sale di questo ricco quartiere sono occupate dalla Mostra delle ville e dei giardini del Veneto. Molti quadri cinquecenteschi rappresentano scene, banchetti e trattenimenti all'aperto nelle ville veneziane. La ricchissima sezione veneta è tra le più ammirate della Mostra. La visita ha così termine e alle 13 le autorità partecipano ad una colazione offerta dal Podestà. Da oggi la Mostra del giardino italiano è stata aperta al pubblico.

I funerali del Gen. Hadzic

BELGRADO, 25

Oggi hanno avuto luogo i funerali del Gen. Hadzic, ex Ministro della Guerra, con l'intervento dei membri del Governo, del Corpo diplomatico e delle rappresentanze di tutti i reggimenti jugoslavi. Il Re ha assistito alla cerimonia religiosa, celebrata dal Patriarca nella cattedrale.

Gli Stati Uniti persistono
nel non voler riconoscere i Soviet

WASHINGTON, 25

La recente richiesta del riconoscimento dei Soviet da parte degli Stati Uniti ha provocato una comunicazione ufficiale secondo la quale il Governo americano si attiene sempre alle dichiarazioni di Hughues del 1923, le quali escludevano tale riconoscimento.

La costruzione di un aeroplano
che sarà guidato da un pilota meccanico

LONDRA, 25

Il nuovo tipo di aeroplano destinato a essere pilotato da un fantoccio, un «robot» aviatore, di cui si è molto parlato in questi giorni è attualmente in costruzione presso una delle più grandi fabbriche inglesi.

Il nuovo aeroplano è del tipo Mairey, munito di un motore da 500 cavalli e di serbatoi capaci di contenere circa 5000 litri di carburante.

A questo aeroplano verrà applicato uno speciale apparecchio meccanico per il pilotaggio automatico, costruito per conto del Ministero dell'Aria britannico su nuovi principi. Sia alla partenza che all'arrivo, la manovra sarà naturalmente diretta da un pilota che sarà a bordo dell'areoplano stesso il pilota meccanico entrerà invece in funzione durante il volo e una volta messo in funzione opportunamente predisposto, esso sarà perfettamente in grado di compiere da sè stesso, senza alcun intervento del pilota, tutte le manovre necessarie a mantenere l'aeroplano in volo sulla rotta giusta, correggendo tutte le eventuali deviazioni e mantenendo l'altitudine prescritta. In tal modo il pilota sarà liberato dalla fatica che sempre causano i voli senza scalo su lunghe distanze, potrà attendere ad altre mansioni e riposarsi, e riprendere i comandi dell'apparecchio soltanto quando sarà giunto a destinazione per la manovra dell'atterraggio.

Il Ministero dell'Aria britannico e i tecnici che hanno progettato il nuovo apparecchio intendono sperimentarlo per determinarne le possibilità d'impiego al trasporto rapido e sicuro di alti funzionari e ufficiali del Ministero dell'Aria e del corpo delle Forze Aeree britanniche dell'Inghilterra ai diversi Aerocentri britannici dislocati all'estero.

Milioni di marchi-carta
destinati a imballare merce

BRUXELLES, 25

I 1400 quintali di marchi carta, che, come abbiamo riferito, ingombravano i locali della Banca Nazionale belga e costituivano, per così dire, uno degli ultimi segni dell'occupazione del territorio belga da parte della Germania, sono stati caricati ieri ed oggi su alcuni camions diretti ad una cartiera del paese di Genval. Essi saranno trasformati in carta da imballaggio. I delegati tedeschi, signori Thous ed Oberkampf, ispettori della Reichsbank, hanno sorvegliato le operazioni, assistiti dal direttore del Ministero belga delle Finanze, dal tesoriere della Banca Nazionale belga e da diversi funzionari. I marchi, legati in pacchi serrati, erano contenuti in grandi casse di legno. Quelli che si trovavano nei locali della Banca Nazionale di Anversa saranno spediti direttamente a Genval in vagoni piombati. I delegati tedeschi si recheranno quindi domani ad Anversa per assistere al carico. Poi si stabiliranno a Genval per sorvegliare le operazioni necessarie per trasformare i marchi in carta

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico di Rhené-Baton al Teatro Verdi

L'illustre maestro E. Rhené-Baton ha iniziato ieri con la nostra orchestra le prove dell'attraentissimo concerto che dirigerà martedì prossimo al Teatro Verdi: concerto che è destinato al più brillante successo, non soltanto per le qualità magnifiche del geniale direttore che tanto ha entusiasmato il pubblico nostro l'anno scorso, ma anche per il programma, che comprende varie novità di prima esecuzione per Trieste. Anzitutto la melodiosa «Sinfonia» in si bemolle di Ernesto Chausson, una mirabile tempra di compositore, morto giovanissimo eppur tuttavia considerato uno dei maggiori sinfonisti francesi. Eseguita da Rhené-Baton anche a Roma e a Napoli, vi ha ottenuto un grande successo. Udremo poi la pittoresca Rapsodia «Italia» di Alfredo Casella, lo smagliante poema sinfonico «Phaeton» di Saint-Saens, l'ouverture del «Tannhäuser» di Wagner e in chiusa il brillantissimo «Capriccio spagnolo» di Rimsky-Korsakoff. E' un programma dei più eclettici e dei più attraenti, tale da procurare una serata d'intenso godimento agli uditori.

Da oggi sono in vendita al camerino del teatro i posti per questo che è l'ultimo concerto del magnifico ciclo.

Bronislaw Hubermann al Politeama Rossetti

Come abbiamo annunciato, giovedì prossimo Bronislaw Hubermann — che è uno dei più grandi violinisti viventi — darà un concerto al Politeama Rossetti, ritornando fra noi, dopo molti anni di assenza, nel corso di una trionfale «tournée» che sta compiendo in Europa. Il programma, interessantissimo, comprenderà fra altro il famoso concerto di Mendelssohn e la sonata di Cesare Franck.

A Trieste Hubermann è già stato due volte soltanto, agli inizi e nella piena maturità della sua carriera artistica, lasciando nella folla accorsa al Politeama Rossetti un ricordo incancellabile. Egli è nato nel 1882 a Czenstochowa in Polonia. Cominciò a studiare a sei anni. A malgrado delle ristrette condizioni familiari, potè andare a Berlino dove fu presentato a Joachim. Grazie all'illustre maestro, il piccolo potè dare alcuni concerti, finchè nel 1892 ebbe un battesimo trionfale a Vienna. A undici anni, dopo avere studiato con Joachim e Gregorowich era preparato a ogni cimento. Iniziata subito una «tournée» in Europa, nel 1893 si conquistò a Viena, suonando in un concerto con Adelina Patti, la celebrità, consacrata in dodici concerti consecutivi, tutti esauriti. Da allora i suoi successi in tutte le parti del mondo non si contano.

L'interessamento per il concerto di giovedì è vivissimo. Da domani i posti saranno messi in vendita alla Biglietteria Centrale.

Pubblicazione musicale. L'editore Corrado Ban, di Padova, pubblica in elegante fascicolo, col titolo: «Tra un gioco e l'altro» dodici canzoncine per bambini, del maestro cav. Silvio Negri, su versi della signora Maria Gioitti Del Monaco. L'artistica copertina e i disegni interni sono del prof. Alberto Zanverdiani.

La Compagnia Merlini-Cimara-Tofano al Politeama Rossetti

La Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano sarà sulle scene del Rossetti la sera del primo maggio, ed inizierà un corso molto piacevole, desiderato e promettente di recite. E' questa la Compagnia più bella ed omogenea che vi sia oggi sul teatro italiano, e nel genere comico o semiserio del repertorio, è anche l'unica, sia per l'eccellenza del suo complesso artistico, sia per la rinomanza del suo direttore Dario Niccodemi e del suo condirettore Sergio Tòfano. Gli attori di questo magnifico complesso non hanno bisogno di venir presentati: Elsa Merlini, ch'è stata chiamata a succedere alla Vergani, ancora nella vecchia formazione della Compagnia Niccodemi-Lupi, in pochi anni si è conquistato un posto di considerevole riputazione. Ella è pervenuta a bella maturità artistica, ed il suo nome, onorato e magnificato da tutta la critica italiana, è motivo di compiacimento e d'orgoglio per la nostra città. Questa giovane attrice, portata sulle scene da un impulso intelligente ed ardente, è oggi una splendente affermazione del teatro comico, e la sua apparizione al Politeama Rossetti, in così elegante e perfetta Compagnia, sarà di certo accolta con fervida simpatia. Di Luigi Cimara, ch'è indivisibile da Niccodemi, è superfluo rievocare qui le doti artistiche. Egli è sempre un attore di singolare finezza interpretativa. Quanto a Sergio Tòfano — «Sto» — il creatore del «Signor Bonaventura», il geniale caricaturista e disegnatore che tutti conoscono e del quale si vedrà oggi sugli albi i manifesti della Compagnia da lui disegnati, il nostro pubblico lo ricorda nella Compagnia Almirante, e non ha dimenticato alcune sue originali e forti interpretazioni.

La Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano giunge a noi dopo i grandi successi conseguiti negli altri teatri, e ci porta gran ricchezza di novità, e rara eleganza di scenari, di vestiari e di arredi. La prima recita, per la quale vi è già molta curiosità ed attesa, si darà con «La bella avventura» di De Fleurs e Caillavet.

Il concerto pro Consorzio antitubercolare in sala del Littorio. Presso l'Amministrazione della Provincia (via Geppa) e presso il Dopolavoro ferroviario viva è la ricerca di posti per l'annunciato grande concerto che si terrà domani, lunedì 27 corr. alle 21 in sala del Littorio a beneficio del Consorzio antitubercolare, serata che per l'interessamento delle autorità locali riuscirà brillante. Non mancherà l'affluenza di pubblico per concorrere ad un'opera altamente benefica. L'ingresso è libero e a pagamento sono soltanto i posti a sedere. Il concerto sarà sostenuto dalla brava filarmonica del Dopolavoro ferroviario, diretta e istruita dal prof. Franco Gulli, il quale ha preparato oltre 40 elementi dopolavoristi al concerto di domani. Il programma è il seguente:

1) Corelli: VII Concerto grosso - Vivace Grave - Allegro - Adagio . Allegro . Pastorale (Solisti sigg. Zimeri, Arbanassi, Repini); 2) a) Grieg: Melodie Nordiche op. 63 N. 1; b) Schutt: Valzer; 3) a) Krug: Canto del pastore alla luna per flauto ed archi. Solista sig. Ferri; b) Borodin: Nel chiostro; 4) Mascagni: «Guglielmo Ratcliff». Intermezzo dell'atto III: «Il Sogno»; 5) Mozart: Tito (ouverture).

Concerti della concittadina Nella Steindler a Roma

I lettori ricorderanno certamente del grande successo ottenuto dalla professoressa Nella Steindler l'anno scorso al Circolo Artistico di Roma. Ora si annunciano per i primi di maggio due nuovi concerti della giovane artesta concittadina. Il primo sarà tenuto nel suggestivo ambiente delle Mura di Belisario (Scuola d'arte Randone). Il secondo al Circolo della Stampa estera L'importanza dei programmi (che comprenderanno prevalentemente musica di Bach, Chopin, Liszt-Wagner e autori russi moderni), i progressi fatti dalla musicista e gli ambienti in cui le manifestazioni d'arte avranno luogo, fanno sì che i concerti siano attesi con curiosità ed interesse.

Concerto vocale-istrumentale in sala massima del Circolo Artistico

Lunedì 4 maggio, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico si terrà un concerto del pianista Vittorio Menassé, con la gentile cooperazione della signora Delfina Menotti e di Giorgio Nathan-Rogers, nel quale i valorosi artisti svolgeranno il seguente programma:

1) Liszt: IV, Consolazione. 2) J. S. Bach: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo. 3) Beethoven: Sonata op. 90 (per pianoforte). 4) Giorgio Nathan Rogers: Die Ilse (Heine), Chanson (de Musset), Was will die einsame Träne (Heine), Hymne (Baudelaire), Piano (Geraldy), Chanson de Barberine (de Musset), (per canto). 5) Schumann: Warum?; Chopin: Studio in mi bemolle min.; Liszt: Preludio (dagli studi trascendentali): Debussy: 1ère Arabesque; Pick-Mangiagalli: Preludio e toccata (per pianoforte).

Concerto al Dopolavoro «R. Pitteri». Martedì, alle 20.45, verrà replicato al Dopolavoro rionale «R. Pitteri» il concerto vocale-istrumentale, che tanto successo riportò nella precedente serata di lunedì scorso. L'interessante programma, svolto da solisti, dal coro e dall'orchestra sociale con un complesso di ottanta esecutori, verrà interamente ripetuto nelle sue belle parti comprendenti la scena in costume del «Faust» e dei vari concertati corali e istrumentali.

Varietà e Cinema

Continui folloni al Teatro Eden per «Terra madre», il più bel film della Cines, parlato e cantato in italiano al 100 percento. Precede la Rivista Cines N. 6, presentata da Grazia Del Rio.

Gran Cinema Italia. Dalle 14.30, il delizioso superfilm «Un sogno che vive», in cui donano, Janet Gaynor un tesoro di femminilità o di grazia e Charles Farrell le più belle virtù d'artista. Enorme successo.

Gran Cine Massimo. Continuano con grande successo i films parlati in italiano «Medico per forza» e «Cortile» con Ettore Petrolini.

La gita del Dopolavoro provinciale a Brioni e Pola. Si è ormai iniziata la vendita dei biglietti di passaggio per la gita a Pola e a Brioni organizzata dal Dopolavoro provinciale per domenica 3 maggio p. v. I più diligenti, cioè quelli che non vogliono rimanere a terra, si sono già provvisti del biglietto. La vendita continuerà sino a giovedì prossimo e i sodalizi sono invitati a rimettere in tempo le prenotazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero venerdì:

Per onorare la memoria di Oreste Guarrini, dalla famiglia Sinibaldi lire 20 pro Guardia Medica; da Irma e dott. Luigi Cossettini lire 15 pro O. N. Maternità e Infanzia Trieste (per Gradisca); da Elsa e Alessandro Maionica lire 20 pro Ricreatorio di Villa Opicina; dall'ing. Mario Luzzati e figlio Mario lire 20 pro Scuole di via dell'Istria; da Nicola Cupolo lire 15, da Marcello e Romeo Gillia lire 25 pro Congr. di Carità; da Oscar Maestro lire 20 pro O. N. Balilla; da Virginia ved. Mossauer-Mossari lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove ed orfani dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Ugo Forti, da Dario e Tika Zaffiropulo lire 30 pro Guardia Medica; da Maria ed Ercole Poillucci lire 200 pro Ricreatorio F. Toti; da Ernestina e ing. Angelo Forti, Milano lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dal sen. conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; e quella pubbl. ieri leggasi: da Carlo e Carolina Mora.

Per onorare la memoria di Elena Gon, da Eugenia ved. Buzich lire 10, da Argia e Gastone Gentille lire 20, dalle famiglie Bechtinger, Raffone e Foresio lire 30, da Vittoria e Guido Maestro lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Bubolich, da Caterina ved. Golob lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gabriella e Giuseppe Bevilacqua lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Antonia Ralza ved. Martellani, dalla famiglia Fragiacomo-Levi lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Nel secondo triste anniversario, da Maria ved. Carniel e figli lire 200 pro Scuole Fabio Carniel.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile padre, da Giovanna Fonda lire 50 pro Madri Ausiliatrici.

In memoria di Edoardo Lewy nel primo triste anniversario della sua morte, dai nipoti Castelbolognese lire 20, dalla figlia Ida lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Nel V anniversario della morte dell'indimenticabile consorte Sofia, da Giovanni Curuppi lire 200 pro Poveri Comunità Greco Orientale.

Da Vittoria Cicutti lire 15 pro Guardia Medica.

Le oblazioni pubbl. ieri, per onorare la memoria di Maria Mambelli ved. Mreule, dell'Amideria L. Chiozza e C. di lire 200, della Pilatura di Riso S. A. di lire 200 e del gr. uff. dott. prof. Guido Segre di lire 100 erano a favore, anzichè della Congr. di Carità, della Soc. degli Amici dell'Infanzia.

Ci pervennero sabato:

Da Giovanni T. lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ugo Forti, dall'arch. Umberto Nordio lire 25, da Marino e Valeria Gattegno lire 30 pro Guardia Medica; da Gino Chierini lire 30 pro Congr. di Carità, da Carlo Labor lire 30 pro prima divisione chirurgica (dott. d'Este) e da Elsa e dott. Marcello Labor lire 30 pro Cassa scolastica Ginnasio Dante Alighieri Fondo G. e C. Reiss.

Per onorare la memoria di Antonietta Baschiera, da Ezio Botterini lire 20 pro Congr. di Carità di Lussingrande.

Per onorare la memoria del dott. Virgilio Craglietto, da Ezio Botterini lire 20 pro Congr. di Carità di Lussingrande

Per onorare la memoria del comm. dott. Domenico Stanich, da Otty e dott. Gino Stock lire 50 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Oreste de Guarrini, dall'arch. Umberto Nordio lire 25 pro O. N. Balilla; dall'amico Oreste Tevini lire 50 pro Congr. di Carità; dal fratello Arturo e famiglia lire 200 pro C. R. B. G. Brunner; dallo zio Rodolfo Bacchiera lire 20 pro Guardia Medica; dalle famiglie Ruggero e Giorgio Cantoni lire 50 pro Congr. di Carità; da Ezio Botterini lire 20 pro Congr. di Carità di Lussingrande.

Per onorare la memoria di Adele Klasing, da Nora e Otto Wegenast lire 25 pro Congr. di Carità; da J. e F. Meissner lire 30 pro Comunità Evangelica a. b.

Per onorare la memoria di Maria Mambelli ved. Mreule, da Virginia ved. de Guarrini e figli lire 50 pro Fascio di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Giovanni Galvan, dal cognato Mario Venanzio lire 20, dalla famiglia Ambrogio Chiepalich lire 30 pro Chiesa di Barcola.

Nel primo anniversario della morte della loro Luigina, dai genitori Carmela e Giuseppe Alzetta lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel primo triste anniversario della perdita del caro Giorgio Sardelli, da N. N. lire 10 pro Ass. Mutua fra Impiegati.

Contributo di sei operai della Cooperativa Triestina fra operai edili addetti al Palazzo di Giustizia lire 30 pro O. N. Balilla.

S. E. il Vescovo alla fiera pro Orfanotrofio. Accolto dalla Direzione dell'Istituto e dal Comitato organizzatore, S. E. il Vescovo ha visitato ieri i locali della fiera. Dopo esaminati i molti premi inviati dai benefattori e amici dell'Istituzione, si è soffermato a esaminare in particolar modo i magnifici lavori di ricamo eseguiti con fine arte dalle orfanelle, esprimendo parole di vivo elogio per le brave suore che dirigono, con vera abnegazione, le sorti del pio luogo, e benevoli espressioni per le orfanelle. Dopo aver partecipato alla pesca, si è vivamente compiaciuto col Comitato organizzatore per la bella iniziativa formulando i migliori auguri di successo.

L'esposizione dei lavori è aperta al pubblico e si fa vivo appello alle signore perchè vogliano visitarla. L'accesso nei locali è gratuito e senza obbligo di acquisto dei biglietti della pesca. Molti dei lavori estratti sono stati benevolmente lasciati dai vincitori perchè le signore possano ammirarne la bella fattura. Restano ancora pochi giorni dalla chiusura della pesca, per cui fa d'uopo sperare che l'affluenza del pubblico sarà tale quale la ricca mostra e lo scopo benefico si meritano.

Per i marittimi dei rimorchiatori. L'Associazione Nazionale Fascista della Gente del Mare comunica: Tutti i marittimi facenti parte degli equipaggi dei rimorchiatori sono convocati per domani alle 17 presso gli uffici della Delegazione (via M. Luzzatto N. 9) per questioni della massima importanza e riguardanti tutte le categorie degli equipaggi accennati.

Estrazioni del Lotto del 25 aprile 1931

BARI	27	18	2	3	80
FIRENZE	34	40	45	17	67
MILANO	60	76	69	25	3
NAPOLI	82	56	23	27	31
PALERMO	7	32	47	2	82
ROMA	6	16	54	8	32
TORINO	65	70	71	78	46
VENEZIA	37	74	23	58	17

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Domani alle 20.30, in Viale Venti Settembre, conferenza Colautti su «A. Colautti, il poeta della vigilia». La segreteria — via Polonio 4, ore 19-20.30 — accetta iscrizioni alla gita che si farà il 3 maggio alla volta di Luegg e Postumia.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera dalle 18.30 in poi, grande trattenimento familiare di danza, cui sono invitati tutti i soci e simpatizzanti. La serata comprenderà varie sorprese.

I colleghi sono invitati ad assistere al match di foot-ball di rivincita tra i tipografi del «Piccolo» e quelli dell'«Editoriale». La partita avrà inizio alle 10 sul campo sportivo di S. Giovanni.

Dopolavoro della Mutua. Domani alle 20.30 avrà luogo la seconda lezione di saggio di lingua inglese. Prossimamente si inizieranno pure i corsi per la lingua francese e tedesca e quelli di stenografia, per i quali si accettano le iscrizioni in sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». La sede sociale è stata trasportata alla trattoria «Alla bella veduta», in Chiadino San Luigi 554. La sezione escursionisti sta organizzando una gita alla volta del castello di Luegg. Vi possono partecipare anche simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono seralmente nella nuova sede.

D. R. «R. Pitteri». La sezione corale maschile e femminile è invitata lunedì 20 per la prova generale del concerto di martedì.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 16 alle 23 solito festino danzante.

C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera dalle 18 alle 24 festino familiare di danza.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi alle 16 avrà luogo uno spettacolo cinematografico per i figli dei soci, con il brillantissimo film «Fatty è tutto bluff». Dalle 18.30 in poi, trattenimento familiare di danza per i soci.

Domani sera, alle 20.30, verrà ripetuto il film «Le Rouge et le Noire».

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi, secondo trattenimento di danza primaverile, per soci e invitati. Sono aperte le iscrizioni al secondo corso di tennis e autoguida. Per domenica 10 maggio viene organizzata un'importante gita combinata tra la Sezione escursionisti e cicloturistica alla volta di Prevallo e Castello di Lueghi. Informazioni in segreteria.

Circolo Impero. Oggi due trattenimenti danzanti: dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 24.

Associazione esperantista triestina. Oggi gita alla conca di Orle-Trebiciano. Ritrovo alle 13.30 in piazza Oberdan (casello della tranvia).

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19.15, in via Dante 1, lezione libera a tutti sul tema: «Il Kamaloka».

G. A. R. S. In occasione delle gare internazionali di sci, indette dallo S. C. Monte Tricorno, verranno allestiti due camions attrezzati che partiranno sabato alle 15 e alle 19 per Chiusaforte. Mèta dell'escursione sciatoria sarà la Capanna Canin, Sella Prevalja e Monte Leupa (m. 2354). Il programma è esposto in sede.

Circolo Carnaro. Oggi la sede resta aperta dalle 15 in poi. I soci sono invitati a presentarsi in segreteria per ritirare la tessera e per interessanti comunicazioni. Lunedì alle 21 si raduna la commissione sportiva. Gli sprovvisti della tessera del Dopolavoro debbono richiederla per tramite del segretario. Continuano le iscrizioni al Gruppo escursionistico.

U. S. «Stella Redenta». I giuocatori della prima squadra calcio sono avvertiti di non presentarsi in campo per la partita contro l'A. S. «Nazario Sauro», essendo questa stata sospesa dal Comitato locale dell'U. L. I. C.

G. S. «Stella Alpina». I giuocatori di volata si trovino alle 15 al casello del tram di Opicina.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 18 in poi trattenimento di danza nella sala di via dello Scoglio n. 29 (ex Benci).

Gruppo E. I. A. I componenti della neocostituita Sezione calcio sono vivamente pregati di trovarsi lunedì alle 20.30 in sede.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alla mezzanotte due festini di ballo.

S. C. «A. Bergamas». Oggi alle 10, in canottiera sociale a Barcola, allenamento collegiale per nuotatori e nuotatrici.

Società Ginnastica. Oggi alle 19, solito trattenimento di danza per soci e signore. Domani lunedì alle 17 si possono ritirare i posti per la serata di mercoledì, in cui verrà rappresentata l'operetta «Dove canta l'allodola».

Circolo «Fiamma». Oggi veglia danzante dalle 18 alle 23. Sono invitati soci e simpatizzanti.

C. R. F. «Angelo Crena». Questa sera, nella sede sociale, avrà luogo il quinto trattenimento familiare. I soci e le loro famiglie vi possono intervenire.

Littoria

II Centuria Marinara Avanguardisti «E. Toti». Domani tutti gli Avanguardisti appartenenti alla seconda Centuria marinara «E. Toti» sono comandati di presentarsi al rapporto che si terrà nella sede di via Castello 1, alle 20. Il comandante la Coorte terrà la seconda lezione di coltura premarinara. E' fatto obbligo agli Avanguardisti di restituire la divisa in settimana.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Il prezzo di un bacio» con A. Moreno e M. Maris e varietà.
Nazionale. 14: «Piano coi piedi!» con Harold Lloyd, sonoro Paramount.
Excelsior. 14: «Verso la Siberia», capolavoro cin. polacco. Prezzi: 6.50 e 4.50.
Corso. 14: «Tutto s'accomoda». Nella varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 14: «Caribù», sonoro e cantato, e Compagnia di riviste «Red Black».
Eden. 14: «Terra madre», film Cines-Pittaluga, sonoro parlato, cantato in italiano.
Italia. 14.30: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Regina. 14: «Il grande sentiero» e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 14: «La carne e l'anima» con Dorothy Revier e Jack Holt.
Massimo. 14.30: «Medico per forza» e «Cortile», parlati in italiano con Petrolini.
Garibaldi. 15: «La principessa bionda» con Greta Niesen e Lyon Barrymore.
Royal. Dalle 14.30: «Il dominatore», sonoro e cantato con G. O' Brien e Sue Carroll.
Novo Cine. 15: «Adriana Lecouvreur» con Joan Crawford.
Armonia. 15: «La nave dei sette peccati» con Brigitte Helm e John Stuart.
Galileo. 14: «Bisonte nero alla riscossa». Varietà: Stonne and Irae De Rosè.
Aurora. 14.30: «Isola del sole» con R. Novaro. Varietà: Benita I, Mari.
Savoia. 14.30: «La canzone dei cosacchi del Don», sonoro e cantato con A. Schlettow.
Gloria. 15: «Suor Maria» (Il calvario d'una donna) sonoro e cantato con I. Arlan...
Venezia. 14.30: «Vienna, donne... son. e cant. con N. Roberts...
Popolo. 14.30: «L'onestà della ... ney» con Norma Shearer.
Familiare. 14.30: «Il pellegrino... Varietà: Mugika I, Gianna...
Volta. 14: «5000 dollari di tag... Mix e una comica.
Réclame. 14: «Il diamante del ... Tom Mix. (Assoluta prima ...
Dante. 14: «I pirati dell'estrem... Fred Thompson e una comica...
Buffalo Bill. 14.30: «Donna ch... Greta Garbo e Nils Aster.
Centrale. 14: «La grazia» di ... ledda con Carmen Boni e R...
Belvedere. 15: «La maschera d... Douglas Fairbanks.
Stella (via Cavana 7). 14: «L'er... cipede», comicissima.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. ... alle 20, tè danzante. Ingresso ... le 21.30 alle 23.30, ballo nella ... sumazione lire 5. Dalle 23.30: ... Noir Dancing.

Cronaca dei Tribunali

La sentenza nel processo

per le malversazioni alla Banca della Venezia Giulia

(Tribunale Penale) Ieri mattina, alle 11.45, con la lettura della sentenza, si è chiuso il lungo e movimentato processo per le malversazioni commesse in danno della Banca della Venezia Giulia.

Prima che il Tribunale, presieduto dal cav. Rocco, si ritirasse per deliberare sulla sentenza, l'avv. Berton ha voluto fare brevi dichiarazioni in merito alle trattative intercorse tra la banca e l'avv. Vida, osservando che in tali trattative la ditta Cambissa non ebbe alcun rapporto.

L'avv. Pesante, patrono di Parte Civile, ha ribattuto sostenendo che l'avv. Vida, legale della ditta Cambissa, s'era presentato da lui per avviare delle trattative con gli amministratori della banca nell'interesse del Brunner - Bruni. L'avv. Pesante ha voluto inoltre specificare che il comm. Petoello, tirato in causa dagli avvocati della difesa, era stato effettivamente arrestato in forza di un provvedimento preso nei suoi confronti dal Governo, ma che ora si trova a piede libero, per essere stato, nel frattempo, scarcerato.

Indi il Presidente ha invitato l'avv. Kezich a svolgere e concludere la sua arringa, in replica alla requisitoria pronunciata dal P. M. cav. Tromby e all'arringa della Parte Civile.

L'avv. Kezich ha fatto quindi sobrie dichiarazioni per chiarire certi punti toccati dalla Parte Civile e che riguardavano il Brunner, riaffermando i punti salienti della sua tesi difensiva e terminando coll'invitare i giudici ad essere miti nella pena e di ritenere che il reato di falso attribuito al Brunner sia da qualificarsi falso in scrittura privata e non falso in atto pubblico.

Dopo queste brevi dichiarazioni dell'avv. Kezich, il Tribunale, composto oltre che dal Presidente cav. Rocco, dai giudici Fabrio e Nachich, si è ritirato in camera di consiglio per formulare la sentenza.

Dopo circa due ore la Corte rientra nell'aula e, nel più assoluto silenzio, il Presidente legge la sentenza con la quale il Tribunale dichiara ... colpevoli dei reati loro ... e con l'aggravante ... avante e fatto il cu... danna: Carlo Brun... e 3 mesi di reclusio... di multa; Guido De... 0 mesi e 10 giorni di ... 400 lire di multa. En... al pagamento delle ... ere alla Parte Civile il ... o nell'ammontare di ... nonchè al pagamento di ... pese di patrocinio e co... C.

... sussistere la responsa... lla ditta Cambissa e C., ... nte assolve il dott. Car... e Timoteo Contino dalle ... oste dalla P. C. nelle sue ... rigetta la domanda dei ci... ponsabili relativa alla con... Parte Civile alle spese e ...

... la lettura della sentenza si ... lo soffocato: è la moglie di ... mputati che nell'apprendere ... marito, non ha potuto trat... nifestare la sua angoscia. ... orompe quindi in sin... accompagnata fuori del... enti del pubblico.

... ati esternano la loro ... Brunner-Bruni si terge ... grassi appare affranto ... uando il suo difensore ... invita a ricorrere in ...

... nti e gli amici si af... imputati, questi so... ll'aula, mentre i ca... il pubblico a sgom...

... sentenza ha invece ... tiamento sempre se... i due soci della ditta ... Carlo Cambissa e Ti... quali, da questo tor... durato lunghi mesi, ... completamente immuni e riabilitati ... anti alla pubblica considerazione.

Un'accusa di truffa che sfuma

(Tribunale Penale). Nel settembre 1929 il sig. Luigi Salvatori, proprietario di un mulino meccanico a Palmanova, si presentarono i signori Augusto S., Giusto O., Alessandro C. e Lodovico P., per acquistare 120 vagoni di farina del valore di circa un milione e mezzo di lire. Il Salvatori avrebbe dovuto spedire ogni secondo giorno un vagone di farina. Alla richiesta di qualche garanzia, da parte del Salvatori, gli venne offerta una grande tenuta dell'asserito valore di 500.000 lire.

Il Salvatori, dopo avere un po' riflettuto, rifiutò l'affare come offertogli e si dichiarò disposto a vendere non già 120 vagoni di farina, ma soltanto 20. Prima però di stipulare definitivamente l'affare, volle visitare la famosa tenuta e con sorpresa dovette constatare che essa non valeva la quinta parte del valore indicatogli.

Allora pretese oltre che una garanzia tavolare, anche delle cambiali di copertura per l'intero valore dei 20 vagoni di farina, e l'S. infatti gli mise sollecitamente a disposizione 14 cambiali accettate da un grande possidente dell'Istria.

Fissate in questo modo le parti contrattuali, il Salvatori spedì un primo vagone di farina; senonchè all'ultimo momento pensò di assumere informazioni sul conto di Augusto C., e le ebbe così sfavorevoli che ordinò telegraficamente di sospendere la consegna della farina ormai partita.

L'Augusto S., dichiarandosi danneggiato della mancata consegna della farina, si rivolse allora ad un giudizio arbitramentale, previsto dal contratto stipulato tra lui ed il Salvatori al momento della firma, e chiese al Salvatori il pagamento del danno.

Il giudizio arbitrale emise sentenza con la quale, infatti, il Salvatori veniva condannato a pagare all'Augusto S. la somma complessiva di 17.000 lire a titolo di indennizzo. Il Salvatori, allora, perduta la pazienza, denunciò i quattro alla Procura del Re.

Il Giusto O. rimase contumace.

La causa fu discussa ora dinanzi al Tribunale presieduto dal cav. uff. cons. Colombis, Procuratore del Re cav. Cotti. L'Augusto S., il Giusto O. e l'Alessandro C. erano difesi dall'avv. Padoa, il Lodovico P. dall'avv. Robba. Il Salvatori si era costituito Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Turola. Però, in seguito alle opposizioni dei due avvocati di difesa, la Corte non ha riconosciuto al Salvatori il diritto di costituzione, avendo la sentenza arbitrale riconosciuto che non soltanto il Salvatori non aveva sofferto alcun danno, ma anzi era stato condannato, come si è detto, a risarcire l'Augusto S.

Il primo imputato si è difeso energicamente, sostenendo che le informazioni date da certo Elvio Branca non corrispondevano affatto alla verità, che egli era un galatuomo ben intenzionato di far onore al suo impegno; ha aggiunto che la sua tenuta aveva realmente il valore indicato dalla perizia e che il rifiuto del Salvatori di mantenere il contratto lo aveva completamente rovinato.

L'Alessandro C. si è giustificato dichiarando che egli nella faccenda ci entrava soltanto perchè aveva portato l'Augusto S. qualche volta nella sua automobile a Palmanova, ma che nell'affare non aveva alcun interesse.

Il Lodovico P. a sua volta ha sostenuto di essere intervenuto nell'affare soltanto in qualità di sensale; che egli si riprometteva soltanto di guadagnare la solita provvigione e che anzi era stato proprio lui a consigliare il Salvatori a non fornire i 20 vagoni di farina in una sola volta, ma saltuariamente, facendo partire da Palmanova un vagone alla volta con l'avviso di incassare il prezzo della farina fornita prima di farne partire dell'altra.

Il Salvatori, udito in qualità di parte lesa, ha sostenuto con calore l'accusa, dichiarando che, soltanto il provvido intervento del Branca lo aveva salvato dal danno ingente che gli sarebbe derivato dalla truffa così bene inscenata.

I testimoni Giuseppe Pontaroli, Elvio Branca e Vittorio Fonda hanno sostenuto in pieno l'accusa. Senonchè la testimonianza resa dal notaio di Sesama dott. Branchi ha avuto la virtù di capovolgere la situazione; egli ha dichiarato cioè che il Salvatori aveva accettato del tutto spontaneamente, che aveva voluto sincerarsi «de visu» del valore della tenuta offerta in garanzia e che era stato propriamente lui ad insistere perchè l'affare si definisse.

Dopo una lunga discussione fra il P. M. da una parte e gli avvocati Robba e Padoa dall'altra, la Corte ha assolto l'Augusto S. per insufficienza di prove e gli altri tre perchè il fatto non costituisce reato.

Lo strascico d'un infortunio motociclistico

(Corte d'Appello) Il 3 agosto u. s. sulla strada di Opicina una motocicletta con carrozzino, pilotata da certo Giuseppe Fregone ribaltò nel momento in cui superava la curva di via Cologna.

A bordo della carrozzetta si trovava certo Agostino Girardi, il quale, sbalzato contro il muraglione di sinistra, riportò lesioni multiple e la frattura della clavicola sinistra. Anche il pilota Giuseppe Fregone rimase ferito.

I due furono subito ricoverati al vicino Ospedale Militare, dove il Fregone, interrogato, affermò che l'infortunio era avvenuto perchè, sbagliando manovra, egli aveva accelerato in curva cagionando il capovolgimento della motocicletta oltre il ciglio sinistro della strada.

Questa versione fu anche confermata dalla parte lesa, Girardi.

Dinanzi al giudice istruttore però, e più tardi dinanzi al Tribunale, l'imputato mutò completamente la versione sul fatto: «Io procedevo a velocità ridotta» — dichiarò — «rallentai nella curva di via Cologna che sapevo pericolosissima e avrei senz'altro superata la curva se il Girardi, forse per paura, non si fosse alzato in piedi sul «sidecar» e non avesse con tale mossa imprudente cagionato il ribaltamento.

Il Tribunale, nell'udienza del 22 gennaio u. s., non ritenne di prestar fede a questa seconda versione del Fregone e pronunciò sentenza di condanna nei di lui confronti per il delitto di gravi lesioni colpose.

Contro la sentenza di condanna l'imputato interpose appello e ieri si è nuovamente discussa la causa.

La Corte, avendo in una precedente udienza ordinata la rinnovazione parziale del dibattimento, ha interrogato il teste Raffaele Osvaldo, presente al fatto e alla cui audizione il Tribunale aveva ritenuto di rinunciare. L'Osvaldo ha dato del fatto una versione conforme a quella resa dall'imputato dinanzi al Tribunale.

L'avv. Poilucci, discutendo i motivi di appello ha sostenuto che la colpa della disgrazia doveva unicamente ascriversi alla mossa pericolosa del Girardi ed ha chiesto pertanto l'assoluzione dell'imputato.

Il Procuratore Generale ha proposto la conferma della sentenza di condanna.

La Corte, presieduta dal consigliere di Cassazione comm. Serena-Monghini, in riforma della sentenza del Tribunale, ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Disavventure commerciali

(Corte d'Appello). Le vicende di una società commerciale travolta dalla cattiva fortuna, hanno avuto il loro epilogo giudiziario davanti alla Corte di Appello.

Certi Giuseppe Castellacci e Rodolfo Visintin si erano tempo addietro uniti per sviluppare un commercio in tessuti, abiti fatti ecc. A tale effetto avevano rispettivamente conferito con atto notarile una quota di capitale ed iniziata la loro attività. Senonchè, male progredendo gli affari, a un certo punto furono dichiarati falliti. Oltre a ciò, il magistrato inquirente aveva trovato di elevare contro gli accusati anche un addebito di falso per avere erroneamente dichiarato in atto pubblico di avere conferito un capitale che, secondo l'accusa, non avevano effettivamente versato e infine un'accusa supplementare di appropriazione indebita qualificata dell'importo di lire 22.000 di merce che era stata affidata in conto deposito da una ditta di Torino.

Insieme ai due nominati, l'autorità giudiziaria aveva trovato di denunciare per truffa anche certo Carlo Gemelli, addebitandogli di avere mediante raggiri ottenuto che altra ditta in tessuti affidasse al Castellacci una partita di merce per lire 6000. Il Tribunale, vagliando tutto questo materiale accusatorio, aveva ritenuto colpevole il Castellacci di appropriazione indebita, condannandolo alla pena di un anno e sette mesi di reclusione; il Rodolfo Visintin di bancarotta semplice, condannandolo a quattro mesi, e il Gemelli di truffa, irrogando sei mesi di reclusione. Il processo venne ora discusso in Appello. Difensori degli imputati gli avvocati Giannini e Turola.

La Corte, riesaminati i fatti e in pieno accoglimento delle tesi proposte dai difensori, ha assolto il Gemelli perchè il fatto non costituisce reato; ha ridotto al Castellacci la pena a 11 mesi, beneficiandola dell'indulto e applicando l'amnistia nei confronti del Visintin.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via San Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Manzini, via dell'Istria; Zanetti, via Commerciale; Zanetti-Vivante, via Mazzini.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 17000 e rinnovati inclusivo il n. 164750; non preziosi assunti inclusivo il n. 21251 e rinnovati inclusivo il n. 150900.

Comunicazioni sindacali

Avviso agli operai siderurgici. Tutti gli operai siderurgici che hanno inoltrato domanda per indennizzo di lavoro straordinario prestato alle dipendenze degli Alti Forni di Servola, sono invitati a presentarsi alla segreteria del Sindacato nella giornata di domani, lunedì 27 aprile, dalle ore 17 alle 20.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Per Isola col pir. «Itala», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri, alle ore 8, 12.5, 14.45, 19.20, 22.5 (event.); da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.15, 21 (event.).

Con i piroscafi della Capodistriana dalla Riva Piazza Unità:

Da Trieste per Capodistria: alle 8 (Ospizio); 11 (Ospizio, soltanto con bel tempo); 12.10 (diretto); 14 (Ospizio e Ancarano); 14.15 (diretto); 18 (diretto); 20.30 (diretto).

Da Capodistria per Trieste, alle: 5 (Ospizio); 7 (soltanto con bel tempo); 9 (diretto); 12.30 (diretto); 13.15 (Ospizio); 17 (Ancarano e Ospizio); 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle 8, 10, 12, 14.15, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.35.

Da Muggia, alle 7.10, 8.45, 11, 13.45, 14.50, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 e 13.15.

Da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI DI NOME ROMANO: 26 aprile: Cleto, Caudio, Marcellino, Antonino.

27 aprile: Tertulliano.

NASCITE (25 aprile 1931): Legittimi: Coretti Silvia di Giuseppe; Perau Silvano di Stefano; Svaghel Giorgio di Carlo; Reghini Gaetano d Ugo; Zari Livio di Enrico; Borri Paolo di Antonio. Illegittimi: maschi 3, femmine 3. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Galvan Giovanni a. 67; Segelli Antonio a. 69; Umek in Heis Rosalia a. 55; Fleziani ved. Klaseng Adele a. 78; Sancin ved. Bozic Maria a. 53; Pellegrini Savino m. 3; Spazzapan Valentino a. 68; Gabersich Pietro a. 74; Cianfarlini iVncenzo a. 1; Dela Nives m. 7; Biloslavo in Benelli Maria a. 32; Kresnich Michele a. 61; Paris Ondina m. 2; Scarlavai Gustavo a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Angeli Francesco, falegname e Matiazzo Marina; Cravos Bruno, architetto e Botti Elisa Luigia; D'Agnolo Steno, esercente e Prelz Anna; Zerial Rodolfo, negoziante e D'Agnolo Argia; Sponza Giovanni, meccanico e Sponza Andreanna; Dalmoro Vainer, impiegato e Semami Zaira; Colombo Cristoforo, impiegato tecnico e Hrovat Carmela; Fabris dott. Angelo, medico chirurgo e Tamaro Alma Serena; Renelt Giuseppe, meccanico e Posega Bruna; Zanelli Guido, commerciante e Laino Addolorata Camilla; Besednjak Bruno, cameriere e Vidonis Maria Enrica; Cumer Giuseppe, falegname e Nodale Angela, sarta; Brezin Oliviero, barbiere e Zentrich Luigia, sarta; Zecchin Luigi, negoziante e Bevilacqua Lidia, impiegata; Zanellato Antonio, bracciante e Kobal Ines, giornaliera; Strauss Enrico, capitano marittimo e Criemancich Pompea; Lininger Umberto, commerciante e Ritossa Lucilla.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sanavio Giuseppe, impiegato con Bearzi Catelina, sarta; Corazza Giordano, meccanico con Benvenuti Clelia; Raimondi Antonio, fuochista con Zittar Antonia; Lagrande Pasquale, sergente maggiore con D'Angieri Maria, sarta; Jonke Rodolfo, tornitore con Starz Maria; Gostini Luigi, impiegato con Taboga Rosa; Miotto Bruno, impiegato e Kroch Maria, venditrice; Skerl Angelo, cocchiere con Kerpan Maria, sarta; Köfeler Pietro, muratore con Cok Vittoria; Benulich Marcello, elettricista con Dell'Agnolo Carmen, ricamatrice; Ghirardi Luigi, cameriere con Jaconisso Ida, operaia; Di Renzo Giuseppe, calzolaio con Ricatti Antonia; Burolo Carlo, fonditore con Millovaz Gisella; Uberti Francesco, muratore con Taccogna Margherita; Pellegrini dott. Alessandro, medico con Vidali Thea; Facchetin Erasmo, filarmonico con Selibara Nerina, impiegata; Capodei Aldo, filarmonico con Dobner Lina; Suber Giuseppe, cocchiere con Vecchiet Angelina; Bozzer Romano, meccanico con Romanin Maria, giornaliera; Grippari Matteo, marittimo con Ceh Francesca; Dessi Carlo, capitano R. E. con Gaspari Maria Luisa, possidente; Zenone Mario, droghiere con Dobrauz Anna; Pahor Carlo Luigi, negoziante con Carli Ludmilla; Dilena Giovanni, meccanico con Fontanot Palmira, commessa; Luxa Luigi, agricoltore, con Reggente Maria; Reggente Matteo, macchinista navale con Pontelli Norma; Kogoj Remigio, muratore con Blanc Jeanne; Degan Giovanni, automobilista con Prester Maria, sarta; Borri Eugenio, impiegato con Degrassi Maria; Ivancic Bruno, dentista con Zipperla Salamon Ermenegilda; Macor Mario, bracciante con Ferluga Angela; Valente Armando, rappresentante di commercio con Forti Sparta; Divo Giuseppe, calderaio con Sancin Alberta; Gilmozzi Pietro, architetto con Onorati Eleonora; Sfreddo Stefano, tranviere con Basso Jolanda.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 20 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» partita il 22 corr. da Gibilterra per Trieste via Napoli; pir. «Belvedere» partito il 20 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» arrivato il 21 corr. a Buenos Aires; «Alberta» atteso oggi a Trieste; «Anna C.» arrivato il 15 u. s. a Trieste; «Clara» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Dora C.» prtito il 10 corr. da Rotterdam per Curacao; m.n. «Giulia» partita il 2 corr. d Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 16 corr. da Palermo per New York; m.n. «Maria» partita il 23 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Tergeste» partita il 23 corr. da Palermo per New York; pir. «Atlanta» partito il 22 corr. da Livorno per Genova; «Carolina» partito il 24 corr. da Rio Grande do Sul per Vittoria; «Laura C.» arrivto il 24 corr. a Buenos Aires; «Teresa» arrivato il 24 corr. a Napoli.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Rosandra» partito il 22 corr. da Gibuti per Porto Sudan; «Piave» arrivato il 24 corr. a Lourenco Marques da Durban; m.n. «Leme» arrivata il 23 corr. a Las Palmas da Marsiglia; pir. «Sabbia» arrivato il 22 corr. a Genova da Marsiglia; «Maiella» partito il 24 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Sistiana» arrivato il 23 corr. a Beira da Mozambique; «Perla» partito il 23 corr. da Spalato per Gravosa; «California» arrivato il 20 corr. a Vancouver da S. Francisco; «Duchessa d'Aosta» partito il 23 corr. da La Libertad per Colon; «Timavo» arriverà il 23 corr. a Colon da Barcellona; m.n. «Feltre» partita il 25 corr. da Genova per Marsiglia; «Rialto» arrivata il 25 corr. a Trieste da Venezia; «Fella» arrivata il 23 corr. a Marsiglia da Las Palmas; «Cellina» partita il 23 corr. da La Libertad per Colon; pir. «Carso» arrivato il 23 corr. a Dakar da Freetown; «Salina» arrivato il 25 corr. a Duala da Burutu; «Isonzo» arrivato il 25 corr. ad Embrina da Capo San Juan; «Brenta» partito il 23 corr da Port Harcourt per Duala; «Laguna» arrivato il 25 corr. a Las Palmas da Valencia; «Cherca» partita il 23 corr. da Venezia per l'Arsa; «Arsa» partito il 24 corr da New Orleans per l'Avana; «Istria» partito il 22 corr dall'Avana per Veracruz; «Recca» partito il 24 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Aussa» partito il 23 corr. da Las Palmas per Marsiglia; dall'Avana per Veracruz; aacintaoinoinoa «Carnia» partito il 1.o corr. da Palermo per New York; «Isarco» partito il 17 corr. da Palermo per New York; «Tagliamento» partito il 22 corr. da Genova per Marsiglia; «Livenza» partito il 10 corr da New York per Genova; «Savoia» partito il 18 corr. da Filadelfia per New York; «Edda» partito il 21 corr. da Rotterdam per Amburgo; «Risano» a Genova

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 23 corr. Ushant diretto al Sud America; «Arcadia» a Trieste; «Dardiania» partito il 23 corr. da Limassol per Hull e Leith; «Gerania» arrivato il 21 corr. a Santa Fè; «Laconia» arrivato il 17 corr. a Rosario; «Numidia» arrivato il 7 corr. a Moulnein; «Raffaello» a Trieste; «Bellenden» arrivato il 25 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» partito il 24 corr. da Alicante per Valencia; «Alicantino» partito il 24 corr. da Valencia per Alicante; «Silvia Tripcovich» arrivato il 24 corr. a Palermo; «Giovinezza» a Trieste; «Saraceno» partito il 23 corr. da Fiume per Catania; «Algerino» arrivato il 24 corr a Kenitra; «Tunisino» partito il 24 corr. da Vragnizza (Spalato) per Tunisi; «Le Tre Marie» a Genova; «Guida Brunner» parte oggi da Rabat per Malaga.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» passato il 22 corr. Algeri per Kristiansan B.; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 21 corr. da Yokohama per Sciangai; «Monte Piana» arrivata il 25 corr. a Napoli.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Braila dal 9 corr; «Dubac» a Salonicco dal 14 corr.; «Dubravka» atteso a Marsiglia; «Federiko Glavic» a Rosario del 6 corr.; «Nikola Pasic» ad Anversa dal 1.o corr.; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» partito l'8 corr. da Genova per Ushant; «Srgj» partito il 9 corr. da Costanza per Nantes; «Sveti Vlaho» atteso a Rotterdam; «Primo Andrej» a Sebenico dall'8 u. s.; «Durmitor» a Benos Aires dall'8 corr.; «Petka» in linea Spalato-Ragusa-Bari; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro; «Kumanovo» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 19 corr. da Orano per Amsterdam; «Jadera» arrivato il 24 corr. a Venezia; «Sava» arrivato il 19 corr. a Las Palmas, proseguirà per La Palma e Teneriffe; «Vila» in partenza da «Kostrena» artito il 25 corr. da Casablanca per Orano, Trieste e Ancona; «Sud» arrivato il 24 corr. a Salato, roseguirà in linea Marocco; «Morava» arrivato il 25 corr. a Valencia roseguirà er Alicante, Algeri, Spalato Susak e Trieste; «Diamant» a Sussak, proseguirà er Salato, Ragusa 2, quindi in linea Spagna.

ORIENTE. Pir. «Burma» partito il 21 corr. da Nicolajeff per Falmouth; «Java» passato il 23 corr. Orano diretto a Trieste; «Kobe» in partenza da Iswich per Newport.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» in arrivo a Leith; m.n. «Tergeste» partita il 23 corr. da Palermo per Lisbona.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Napoli; «Paganini» sotto carico a Venezia; «Puccini» sotto carco a Bari; «Rossini» sotto carico a Genova; «Verdi» attesa domani a Catania; pir. «Albachiara» tteso domani a Reggio Calabria; «Cimarosa» carica a Triste; «Tiepolo» atteso domani a Licata; «Tiziano» atteso domani a Catania; «Aleardi» partito il 17 corr. da Rotterdam per Bari; «Foscolo» in partenza da Bari per la Sicilia; «Goldoni» scarica a Landra; «Petrarca» carica a Sebenico; «Ugo Bassi» in partenza da Rotterdam per Palermo; «Ariosto» a Fiume; «Manzoni» scarica ad Anversa; «Tasso» partito il 20 corr. da Nicolaieff er Falmouth; «Alfieri» scarica a Golfo Aranci; «Boccaccio» carica ad Amburgo; «Carducci» artito il 16 corr. da Palermo per Londra; «Pascoli» partito il 17 corr. da Rotterdam per Salerno.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 27 aprile. (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 152, 204, 179, 224, 180; giovani coperta in 1 a 119, 111, 121, 122 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 223, 101, 224, 226, 227; carbonai 120, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 9, 10, 11, 12, 13; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 66; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 6, 7, 9, 10; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 5, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 46; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 20 aprile	martedì 21 aprile	mercol. 22 aprile	giovedì 23 aprile	venerdì 24 aprile	sabato 25 aprile
Rend. 3½%	CHIUSA	CHIUSA	72.60	72.60	72.80	72.80
Cons. 5% / Littorio			83.25	83.50	84.15	84.15
Obbl. Ven.			80.—	80.—	80.—	80.—
B. Tes. nov			99.60	99.60	99.60	99.60
Dan.-Sava			—	—	—	242
Fo. 3 V. 6%			490	490	490	490
Comit			1302	1302	1307	1304
B. C. T.			402	[illegible]	404	404
Credito			700	700	703	701
B. N. Cred			50	50	50.25	50.25
B Roma			104	104	105	105
Cred. Pop			268.50	268.50	270	270
Generali			3710	3685	3725	3765
Ass. Ital.			535	535	537.50	520
Infortuni			1600	1600	1608	1607½
Rinn. A			1490	1490	1497	1497
Rinn. B			1485	1490	1495	1487½
Sigorta			91	91	91.50	95
Adria			27.50	27.50	27.50	27.50
Costiera			120.50	120.50	100	100
Cosulich			84	83	83	83
Gerol.			53	53	50	48.50
Libera T.			53	53	49	49
Istria-Tr.			204.50	204.50	206	206
Lloyd T.			560	560	562	562
Lussino			167	157	166	168
Martinol.			67	67	67.25	67.50
Merid.			883	883	883	885
Premuda			200	200	201	204
Tripcovich			142	142	144	144
Tram			165.50	166.50	167.50	167.50
Ampelea			260	260	261	261
Cant. R. A.			61	60	60.50	60.50
Fram			25	25	25	25
Fin.-Cosul.			72	72	72.50	72.50
Cem. Dal.			463	463	465	465
Isonzo			27	27	27	27
Spalato			120	130	130.50	130.50
Istr. Cem.			45	45	45	45
Kerka			170	170	171.50	171.50
SELVEG			414	414	416	416
S. I. El. G.			34	34	34	34
Gas-Roma			756	754	754	760
Ilva			190	189	189	189.50
Intificio			500	500	502	502
Off. Nav.			75	75	75	75
Pastificio			205	205	205	205
Pilatura			71	71	71.50	71.50
Terni			357	352	354	351
Tergesteo			1195	1195	1195	1195
CAMBI						
Londra	CHIUSA	CHIUSA	92.78	92.66	92.82	92.82
New York			19.08	19.07	19.07	19.07
Zurigo			368.—	369.—	368.—	369.—
Parigi			74.67	74.70	74.70	74.70
Zagabria			33.62	33.62	33.67	33.62

CAMBI: Belgio 265.75; Amsterdam 767.50; Albania 368.35; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 192; Vienna 268.75.
Cambio ufficiale dell'oro: 24/IV: L. 368.42.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ringraziando.* Acquisti un fazzoletto molto fino di seta bianca. In un angolo ricami un tredici, un corno, un gobbo. Se volesse fare regalo di maggior valore, doni tre fazzoletti e sull'angolo di ciascuno ricami un «portafortuna». Se vuole «ispirarsi» vada da un orefice, chieda un ciondolo portafortuna: ne vedrà moltissimi.

Memento mori. 1) Cerchi una persona amica (un avvocato, un notaio), e le affidi questo compito. 2) Provi la seguente crema: precipitato bianco 1, sottonitrato di bismuto 1, glicerolato d'amido 8.

Un giovane stenografo, Pola. Non sono necessarie licenze di sorta, poichè quello che conta soprattutto è la conoscenza pratica del sistema. Sono ad ogni modo indispensabili una buona cultura e le altre numerose qualità inerenti alla professione.

Ipnosi (Digianantonio). 1) Da qualche libraio troverà parecchi libri sull'ipnotismo. Noi però la sconsigliamo sia di leggerli, sia di tentare. Oltre ad essere pericoloso per i nervi, ella può incorrere in gravissime responsabilità di ogni genere, non escluse quelle penali. 2) La frase inglese significa: «E il mare restituì i morti che si trovavano in esso».

— *Elena.* Quell'uomo gioca con lei e con l'amore. Non vale la pena di sacrificarsi. O scherzi anche lei e non lo prenda troppo sul serio: o vada in cerca di un uomo il quale non «fissi un'altra» mentre parla con lei.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. QUARANTENNE pratica tutti lavori offresi due ore pomeriggio. Piccardi 46, botteghino erbaggi. 00114 A

A. PRESTASERVIZI buone referenze, alcune ore mattina o pomeriggio, offresi. Via S. Lazzaro 7 portiere. 69290 A

CAMERIERA praticissima alberghi, parla tre lingue, offresi luoghi di stazione oppure Trieste. Cassetta 15029 A Unione di Pubblicità. 15029 A

CUOCA tedesca per grande pensione fuori, cucina viennese, italiana e dolci, offresi. M. Thusna, XXX Ottobre 5 p. 9. 69347 A

CUOCA perfetta praticissima grandi luoghi, ristoranti, ecc., offresi Trieste oppure luogo di stazione. Cassetta 15028 A Unione di Pubblicità. 15028 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, offresi. Via Madonnina 30. 69321 A

DOMESTICA 30 anni, capace, buoni attestati, offresi piccola famiglia. Via Giacinti N. 12, Roiano, pianoterra. 69318 A

DONNA prestaservizi, brava, offresi dalle 11 fino alle 15 o da combinarsi. Fario Severo 50, portone II. 38500 A

DONNA fiducia capace qualunque lavoro casa, ammalati e bambini, offresi giornata od ore. Maiolica 7-II, Ghersan. 69228 A

DONNA anziana per dirigere piccola famiglia cercasi. Ind. Piccolo. 69224 A

DONNA anziana, pratica trattoria, offresi. Torrebianca 16, III, porta 10. 69291 A

PRESTASERVIZI offresi la mattina. Cadorna N. 14, III, sinistra. 69283 A

PRESTASERVIZI donna friulana, offresi ore combinarsi. Via Giulia n. 49. 38557 A

RAGAZZA friulana offresi servizio per mattina. Rivolgersi via Geppa 16, portinaio. 38458 A

RAGAZZA friulana, onestissima, priva conoscenze, offresi per piccola famiglia. Piazza Garibaldi 6, IV, Arban. 38509 A

RAGAZZA friulana 18 anni, buoni attestati, sa fare tutto, offresi. Via Armando Diaz 16, portineria. 38561 A

RAGAZZA offresi tutto fare persona sola. Piccolomini 4, presso portinaia. 69219 A

SIGNORA giovane offresi quale cameriera a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 38348 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

BAMBINAIA sana, esperta, cercasi; inutile presentarsi senza ottimi certificati. Cadorna N. 5, portm.: presentarsi ore 10-12. 38467 B

CAMERIERA media età, fine, educata, attestati, conosca bene tedesco, sappia cucinare, cercasi giugno-settembre. Acquavita, Pirano. 855 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi prontamente. Presentarsi ore 9-12 Cozzi, via S. Giorgio 5, III. 69181 B

DOMESTICA 20-25 anni, forte, cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 15049 B

DOMESTICA capacissima, tutto fare, bene cucinare, trattamento buonissimo; presentarsi 9-10, S. Nicolò 27, III, destra. 15057 B

DOMESTICA capace, tutto fare, cercasi. Presentarsi via Boccaccio 15, III, destra. 38477 B

DOMESTICA capace, piccola famiglia, cercasi. Via Scorcola 6, porta 8. 69274 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, attestati recenti, cercasi. Presentarsi 10-12, via Torrebianca 25, porta 10. 38499 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Ianovitz, Piccolomini 4, porta 33. 38515 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare bene, prontamente. Corso Vittorio 33, I. 69322 B

DOMESTICA cercasi. Commerciale 25-I destra. Presentarsi dopo le 8. 69143 B

DOMESTICA capace, sana, attestati, cercasi. Ind. Piccolo. 69242 B

DOMESTICA quarantenne seria capace tutti lavori cucina cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10, via Cellini 1-IV. 69236 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, buoni attestati, cercasi. Presentarsi lunedì dopo le 10 Ventisettembre 43, I. 38521 B

PRESTASERVIZI giovane cercano coniugi, ore da stabilirsi Aleardi 5 p. 2. 69250 B

RAGAZZA o donna di casa, per tutte mansioni domestiche, sappia cucinare per due signore sole, buona conoscenza lingua tedesca, vitto, alloggio e rimunerazione, cercasi. Inviare offerte dettagliate, età, posti occupati, pretese, cassetta 14954 B, Unione Pubblicità. 14954 B

RAGAZZA 14-15 anni per piccola famiglia cercasi. Ind. Piccolo. 38417 B

RAGAZZA sappia cucinare, fare tutto per due persone, cercasi. Machiavelli 26, I; dalle 10-12. 38554 B

RAGAZZA tutto fare bene cucinare, cercasi. Via San Francesco 16, sinistra. 69337 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AGRICOLTORE-orticoltore-giardiniere esperto, occuperebbesi anche singole giornate. Indirizzo Piccolo. 69312 C

COMMESTIBILISTA lunga pratica, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 38490 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, specialista esportazione, relazioni tutto mondo impiegherebbesi primaria ditta. Cassetta 14847 C, Unione Pubblicità. 14847 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo quattro lingue principali perfetto, occuperebbesi. Cassetta 14995 C, Un. Pubbl. 14995 C

GIOVANE pratico ufficio, con cauzione, occuperebbesi presso posto fiducia. Cassetta 14964 C Unione Pubblicità. 14964 C

IMPIEGATO corrispondente, indipendente, italiano, tedesco, serbo-croato, pratico spedizioni, macchine industriali, filati, cotone, offresi anche fuori. Cassetta 15032 C Unione Pubblicità. 15032 C

INFERMIERA autorizzata, lunga pratica, offresi assistenza ammalati anche notturna. Indirizzo Piccolo. 38324 C

LAVORANTE sarto capacissimo, offresi. Via Mazzini n. 22, III piano. 69357 C

MACCHINISTA media età, lunga pratica macchine vapore, motori Diesel, macchine elettriche, disegno, offresi. Cassetta 14916 C, Unione Pubblicità. 14916 C

PIANOFORTI, minimo lire dieci accordature-riparazioni. Indirizzo (pure postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9813 C

RAGIONIERE 22-enne, ex ufficiale, conoscenza perfetta contabilità, praticissimo, contenzioso, organizzazione vendita, offresi. Indirizzare offerte: Cassetta 15035 C Unione Pubblicità. 15035 C

SIGNORA giovane, parla e scrive italiano, tedesco e slavo, offresi quale cameriera o governante casa, presso persona sola, anche fuoori Trieste. Cassetta 15033 C Unione di Pubblicità. 15033 C

SIGNORA per assistere ammalati e a pulire, rammendare, offresi prezzo mite. Maiolica 7, II, Ghersan. 38537 C

SIGNORA dabbene, ordinata, capace cucire, stirare, cucinare, offresi governo casa, posto fiducia o altro, anche fuori. Cassetta 15040 C Unione Pubblicità. 15040 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, bella calligrafia- offresi. Offerte Cassetta 14877 C Unione Pubblicità. 14877 C

SIGNORINA tedesca, perfetta lingua italiana, con molta pratica bambini, ottimi certificati, offresi a famiglia signorile. Cadorna 3, portinaio. 15080 C

STENODATTILOGRAFA germanica, 25enne, conoscenza francese, italiano, cerca occupazione dalle 8-13, eventualmente anche senza stipendio per rimanere in pratica. Cassetta 14967 C Unione Pubblicità. 14967 C

TEDESCO, inglese, italiano parla ex capitano d'artiglieria austriaco, colto, laureato all'Accademia di commercio, 35enne, con dieci anni di pratica commerciale, cerca posto, eventualmente anche per la stagione, quale collaboratore responsabile in pensioni, case di convalescenza, ecc. Scrivere sotto «Aeusserst repraesentativ 2121» all'indirizzo: Kienreich, Sackstrasse 4, Graz (Austria). 876 C

VENTISETTENNE capitano di lungo corso, corrispondente italiano, tedesco, buone cognizioni inglese, francese, autoguida, cerca posto adeguato. Offerte cassetta 14960 C Unione Pubblicità. 14960 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 15076 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi, paglia, seta, confezionansi 10: riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 38436 CC

CUSCINI dipinti, vendonsi lire 4.50. Eseguisconsi ordinazioni. Tiepolo 7, porta 5. 38535 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 69371 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli lire 7. Milano 13, III. 15069 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione prezzi minimi. Via Arcata 16-II, scala II. 69245 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne in giornata. S. Giusto 32. Pizzignani. 38541 CC

PITTORE eseguisce stanze a gesso lire 50, finta tappezzeria 80. Compresa riparazione buchi, fessure. Lavoro garantito. Slataper 26, II, Pirman. 15061 CC

RICAMATRICE brava, assume ricami, monogrammi a-jour, prezzi miti. Brunner 3, II, interno. 38462 CC

RIPARAZIONI vestiti, lavori mendaressa eseguisconsi prezzi mitissimi. Madonnina 44-II destra. 39422 CC

SARTA donna, diplomata, taglia e prova lire 15, confeziona prezzi miti. Foscolo 27, porta 11. 69273 CC

SARTA confeziona calzoni lire 15, rivolta vestiti 35. Indirizzo Piccolo. 69301 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli prezzi modici. Via Bosco n. 38, II. 38520 CC

SARTA praticissima confeziona vestiti lire 15 in più. F. Venezian 16, porta 8. 69370 CC

SARTA bravissima confeziona prontamente mantelli ultima creazione da lire 25-30, vestiti da lire 12-15, vestaglie lire 10. Rivolgersi via Giulio Solitro 7, scala B, porta 10, Roiano. 69345 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi, assume lavori (creazioni originali, accuratissima esecuzione) a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II piano, porta 15. 15068 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi, prezzo mite. Sapone 1, III. 69351 CC

SARTA parigina confeziona vestiti 30, soprabiti, mantelli 40. Piazza Goldoni 10, I. 15073 CC

SARTA confeziona mantelli, tailleurs, vestiti e rimoderna, prezzi mitissimi. Via Vergerio 8, porta 15. 69353 CC

SARTA parigina, diplomata Parigi (all'Accademia Daydou) eseguisce soprabili, tailleurs e toilettes con gusto fine e lavorazione accurata. S. Nicolò 18, II, destra. 69355 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente, rivoltature, prezzi irrisori. Pondares 3, Lucano. 38501 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 38352 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA carrozziere, cercasi. Presentarsi lunedì Cunicoli 13. 69356 D

APPRENDISTI bandai installatori, cercansi. Via Foscolo 8. 38512 D

CANTINIERE o cantiniera, per trattoria, con cauzione, cercasi. Corso Garibaldi 25, rivendita tabacchi. 69313 D

CONTABILE-corrispondente pratico ramo birra, capace visitare clientela, pronta entrata, offerte con pretese: Cassetta 15034 D Unione Pubblicità. 15034 D

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza lingue, cercasi per Trieste. Offerte dettagliate cassetta 14863 D Unione Pubblicità. 14863 D

GARZONA, cerca sartoria. Piazza Unità n. 6. 38541 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Presentarsi lunedì. Istituto 5, I, sinistra. 38553 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Slataper n. 20. 69377 D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Mazzini 5, II. 38552 D

GARZONA modista cerca Modisteria Bellato. Piazza Vico 6. 15075 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38555 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 21, Lazzari. 38530 D

GIOVANOTTO bella presenza, vaste conoscenze ogni ceto sociale, cercasi per lavoro lucrativo. Offerte Cassetta 15004 D, Un. Pubblicità. 15004 D

MACCHINISTA camiciaia capacissima cercasi. Antonio Caccia 6 p. 11. 39421 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38556 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercasi. Toti 9, III. 38444 D

PAGANTI sarta donna, con impegno lezioni taglio, cucito, cercansi. Piazza Goldoni 10, primo. 15073 D

PRATICANTE ufficio, preferibile conoscenza stenodattilografia, cerca ditta commerciale Offerte con pretese indirizzare Cassetta 15031 D Unione Pubblicità. 15031 D

PRINCIPIANTE serio per falegname, cercasi. Presentarsi coi genitori via del Bosco 44. 38542 D

RAGAZZI bandai installatori cercansi. Via Gatteri 14. 69233 D

RAGAZZO cercasi. Francesco Novak, Venti Settembre 16, tappezziere. 69283 D

SIGNORA o signorina con vaste relazioni cercasi quale produttrice. Offerte Cassetta 15004 D, Un. Pubbl 15004 D

SIGNORINA distinta, bella presenza, conoscenza tedesco, ottime condizioni, esclusione di ogni lavoro pesante, trattamento familiare, viaggio II classe, cercasi per Roma, per famiglia due persone. Scrivere Tonna, Hotel de la Ville. 69361 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato, paraggi Barriera, cercasi presso persona sola. Bosco 48, pianoterra, sinistra. 15043 E

MOBILIATA 70 oppure indipendente 90 casa signorile statale cerca. Offerte Cassetta 15001 E, Un. Pubbl. 15001 E

STANZA vuota, lire 60, paraggi Giardino Pubblico, preferibilmente ingresso libero, cerca impiegato. Offerte Cassetta 15012 E, Unione Pubblicità. 15012 E

STANZA due finestre, vuota, cerca signore solo per seconda metà maggio. Offerte con prezzo cassetta 15037 E Unione Pubblicità. 15037 E

STANZE, una, due, vuote, I II piano, paraggi Corso-Borsa-Unità cercansi subito. Offerte con prezzo Cassetta 15015 E, Unione Pubblicità. 15015 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. CAMERA mobiliata affittasi. Piccardi 14 p. 21. 69223 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6, porta 8. 69314 F

A A A. STANZETTA affittasi. Foscolo 16, II. porta 15. 38518 F

A A. ELEGANTE indipendente, comfort, affittasi. Rossetti 43, I, porta 10. 28476 F

A A. MATRIMONIALE camera pranzo, comodo cucina, massima pulizia, soleggiate, affittaisi a distinti coniugi. Foscolo 16, IV. 69300 F

A A. MATRIMONIALE, pulita, comodo cucina, affittasi. Gatteri 50, mezzanino. 38443 F

A A. MOBILIATA bellissima, con ingresso scale, vicino Hotel Savoia, affittasi prontamente a distinto signore, cura vestiario. Via A. Diaz N. 8, III p., destra. 9776 F

AA. MOBILIATA bellissima, soleggiata, grande affittasi distinto. Parini 11 p. 14. 69257 F

A A. STANZA elegante, indipendente, bagno, affittasi. Leo 4 a. portineria. 15045 F

A A. STANZA, ingresso scale, lussuosa, affittasi. Sebastiano 6, porta 10. 69317 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, primo, destra. 38474 F

A. CAMERA grande, mobiliata, soleggiata, semplice, volendo vitto o vuota, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 23, porta 5. 000 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Antonio 3, terzo, destra. 38442 F

A. CAMERINO affittasi. Via Molino a vento 4. 69316 F

A. LETTO per operaio affitasi. Toro 4, I, scala sinistra. 69296 F

A. MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina, presso persona sola affittasi prontamente. Crispi 51, terzo, sinistra. 38534 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, libera, soleggiata, signorile, elegante (centro), affittasi distinto signore. Valdirivo 16, II p. 15053 F

A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, quieta, prezzo mite affittasi. Margherita 11, porta 25. 38527 F

A. MOBILIATA, volendo salotto, indipendente, affittasi. Massimo d'Azeglio 1 secondo, porta 8. 38440 F

I collettivi continuano in X pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

A. MOBILIATA pulita, ariosa, affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 38485 F

A. MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero, affittansi distinto. Cologna 11 p. 6. 69231 F

A. MOBILIATE due affittansi prontamente a distinti signori. Molingrandt 34 mezz. 69234 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Guido Brunner N. 9, I. 69179 F

A. STANZA mobiliata elegantemente, soleggiata, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 38622 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, altra una persona, ingresso libero, uso sala pranzo, affittansi con vitto distinti, 1.o maggio. Cecilia Rittmeyer 4 p. 7. 38372 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 15069 F

CAMERA bene mobiliata soleggiata affittasi. Crispi 43 I. 12. 38419 F

CAMERA vuota d'affittare. Ind. Piccolo. 69235 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi coniugi. Via Donadoni 14, porta 16. 14768 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, comodo cucina, eventualmente costo, offresi. Pietà 13-I sin. 69221 F

CAMERA vuota due finestre, luce, ingresso scale, affittasi prontamente. Caus, Donota n. 1 pianoterra. 69259 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Carducci 24, porta 16, dalle 10. 38480 F

CAMERA o salotto elegante, soleggiato, con poggiuolo, cura vestiario, ingresso scala, offro a distinto signore. XXX Ottobre 12, II. 69239 F

CAMERA due letti lire 120, senza comodo cucina, affittasi. Viale XX Settembre 23, porta 9. 69323 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Pitteri N. 5, IV. 38523 F

CAMERA ariosa, bene mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi signore stabile. Ventisettembre 11, secondo, porta 8. 69376 F

CAMERA vuota, acqua, luce, comodo cucina affittasi. Paneogole 4, IV, Stolfi. 38544 F

CAMERA vuota, luce, acqua, comodo cucina affittasi. Via Cavana 2, secondo. 9908 F

CAMERA vuota o mobiliata, ariosa, soleggiata affittasi una o due persone. Roiano 2, porta 18. 38523 F

CAMERA grande, bellissima vista, affittasi a signore solo o due amici, eventualmente vitto. Battisti 26, porta 9. 69342 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, presso persona sola affittasi distinti. Stuparich 14, porta 6. Visitare 9-16. 38455 F

CAMERA vuota, bella, soleggiata, con o senza vitto, affittasi. Crispi 31 terzo, sinistra. 38432 F

CAMERA soleggiata vuota, mobiliata, volendo vitto affittansi Roiano, Moreri 66, I. 38441 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, una vuota, anche comodo cucina affittasi. Petronio 7, terzo, sinistra. 38435 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Carducci 36, I. 69293 F

CAMERA mobiliata bellissima, ariosa, affittasi distinto. Casa distinto. Torrebianca 43, porta 14. 69297 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente distinto, pure ufficiale. Ginnastica 34, I. 38482 F

CAMERA vuota affittasi. Via Pilone 2, IV piano, porta 21. 38492 F

CAMERA due letti affittasi operai. Maiolica 9, I, sinistra. 38498 F

CAMERE due mobiliate, vitto, affittansi, Arcata 16, destra, porta 2. 38481 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, davanti, luce, affittasi. Crispi 43 pt. destra. 69261 F

CAMERETTA, massima pulizia, prezzo mite, affittasi. Canova 13, porta 17. 69346 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi. Via Madonnina 38, I, sinistra. 38497 F

CAMERETTA mobiliata con luce affittasi. Via Settefontane 22, I, sinistra. 38504 F

CAMERINO bene mobiliato, massima pulizia affittasi. Alfieri 9 terzo. 69347 F

CAMERINO affittasi lire 50 mensili. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 15071 F

CAMERINO o stanza mobiliata affittansi. Milano 14 p. 9. 69232 F

CAMERINO bello soleggiato, luce, massima pulizia, affittasi. Donadoni 4 A-I. 69220 F

CAMERINO mobiliato offresi persona onesta. S. Francesco 36-III interno p. 5. 69252 F

CAMERINO arioso affittasi. Via Apiari 11, secondo, porta 10. Roiano. 38529 F

CAMERINO mobiliato, per uomo, affittasi. Via R. Manna 18, secondo, porta 16. 38424 F

CAMERINO affittasi. Viale XX Settembre 56, V, sinistra. 38460 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via P. Diacono N. 4, I piano. 38488 F

CAMERINO ingresso libero, luce, per uomo affittasi. Guardia 52, IV. 69315 F

LETTI affittansi. Via dell'Industria 6, pianoterra. 384472 F

LETTO affittasi donna, ragazza dabbene. Ponziana 16. 000 F

MATRIMONIALE affittasi a due signori o marito e moglie, con comodo cucina. Zanetti 10, I (interno). 384471 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. S. Anastasio 16, porta 12, vicino Stazione centrale. 38464 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, terrazza, ascensore affittasi. Ventisettembre 4, porta 19. 38453 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, altra, affittansi signore solo, volendo vitto. Kandler 1 p. 14. 69254 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Manzoni 2, porta 4. 48459 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, bagno, affittasi (Giardino pubblico). Indirizzo Piccolo. 38502 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, distinta famiglia affitta. Commerciale 10, secondo, porta 16. 38468 F

MOBILIATA grande, soleggiata, massima pulizia, affittasi distinto. Foscolo N. 22, Cramer. 38464 F

MOBILIATA elegante, comfort affittasi a distinto signore o signorina impiegata. Stuparich 7, porta 7. 38425 F

MOBILIATA affittasi a coniugi o amici, uso cucina. Guido Brunner 10. 69275 F

MOBILIATA bella, soleggiata affittasi distinto presso piccolissima famiglia. Canova 11, porta 6. 69272 F

MOBILIATA una o due persone, 120 mensili affittasi. Piazza Vico 8, IV, sinistra. 69320 F

MOBILIATA un letto, acqua, comodo cucina, affittasi. Concordia 4 pt., Blasich. 69240 F

MOBILIATA bella, chiara, luce, massima pulizia, affittasi. Arcata 14 secondo, sinistra. 38546 F

MOBILIATA luce, pulitissima, lire 90 affittasi. Gaspara Stampa 7, secondo, sinistra. 69369 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4, terzo. 69352 F

MOBILIATA, vista campagna, volendo cucina, affittasi. Bosco 10, secondo, seconda scala porta 20. 69360 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Giuliani N. 42, II piano. 38540 F

MOBILIATA, soleggiata, oppure stanzino, prezzo mite, affittasi signore. Ferriera 49, porta 13. 69269 F

MOBILIATA, pulitissima, vitto sano, miti pretese. Corso Garibaldi 33, porta 12. 69294 F

MOBILIATA bellissima 1-2 persone affittasi. Toro 1, porta 6. 38484 F

MOBILIATA bella, per due amici, volendo vitto, affittasi. S. Giacomo in monte 12. 69306 F

MOBILIATE due affittansi distinti signori. XXX Ottobre 15, I, porta 6. 69267 F

SIGNORA cerca compagna stanza. Rivolgersi portinaia Canova 13. 69243 F

STANZA vuota bellissima affittasi distinta signora. Leo 9, porta 6. 69276 F

STANZA grande affittasi a persona stabile, volendo vitto. Raffineria 11, secondo. 38420 F

STANZA vuota, centro, anche uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 69270 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Guido Neri 2, II (Piazza S. Caterina). 38487 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti N. 28. 69319 F

STANZA elegante, con salottino mobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, I, destra. 38538 F

STANZA a 2 letti 1 letto, elegante, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 38551 F

STANZA vuota, luce, eventualmente cucina, affittansi. Canova 22, porta 19. 15063 F

STANZA mobiliata affittasi. Orologio 6, V, porta 16. 9810 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi una persona o due amici. Cura vestiario. Valdirivo 21, porta 9. 38531 F

STANZA vuota, grande primo piano affittasi. Escluso uso cucina. Rossetti 51 A, porta 7. 69349 F

STANZA e stanzino, vuoti, affittansi distinta persona. Fonderia 12, secondo, destra. 69362 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Molino Vapore 3-II. 69253 F

STANZA salotto eleganti, ingresso libero, affittansi distinto stabile, 1.o maggio, visitare 11-16. Rossetti 15-I. 69251 F

STANZE due vuote piazza Borsa affittansi. Visitare mezzodì. Ind. Piccolo. 69255 F

STANZE 1-2, belle, vuote o mobiliate, affittansi distinte persone. Tarabochia 8, terzo, destra. 69264 F

STANZE, due, vuote, comodo cucina, affittansi. San Nicolò 31, quarto. 38443 F

STANZE (due) mobiliate, camerino, cucina, vista sul mare, ascensore, affittansi. Boccaccio 29. Falk. 69293 F

STANZE (due) vuote, bellissime affittansi. Via Milano 11, I. 38503 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Fabbri 4, III, porta 13. 9809 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Corso ammissione scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 69331 G

A A A. DANZE moderne, lezioni singole, gruppi. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Sabato due maggio, ultimo festino dedicato agli allievi. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 14744 G

A A. CORSI speciali per dopolavoristi: lingue, stenografia, contabilità: lire dieci mensili! Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 69332 G

AN English (London) lady gives lessons. Cassetta 15000 G, Un. Pubbl. 15000 G

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39420 G

ESAMI scuole magistrali, tecniche, commerciali: preparazione razionale accelerata. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 15079 G

NAUTICO assolto, capace aiutarmi conseguire esami licenza esterno, cerco. Indirizzo Piccolo. 38479 G

RIPETIZIONI, lezioni a domicilio, in italiano o tedesco, materie scuole elementari e medie, a qualunque ora. Prezzi minimi. Del Nel, S. Michele 31, IV. 69117 G

RIPETIZIONI, lezioni singole, riunite, tedesco, francese. Pfeiffer, Piccolomini 6, III. 38447 G

SCUOLA moderna taglio, cucito. Inizio corso signorile, sviluppo confezione abiti. Sistema facile, breve. Venti Settembre 22. 15070 G

SIGNORINA tedesca, bella pronuncia, offresi specialmente conversazione, anche scolari. Venti Settembre 54. 15077 G

SIGNORINA diplomata, in pianoforte a Bologna, conoscenza francese, stenografia, offresi per lezioni e ripetizioni. Gentili offerte Cassetta 15018 G Unione Pubblicità. 15018 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 38493 G

VIOLINO (comprese lezioni) «dodici» (mensili); accordature pianoforti. Traversale Bosco 6. 9812 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BLOCCHI osteria smarrito lungo la via Molin a Vento. Si prega portare osteria via Solitario 4. 69226 H

CANE con guinzaglio, pelo bianco e macchie caffè, smarrito. Portario verso mancia via S. Cilino 27, Decarli. 38496 H

CANE basso, pelo bianco-noce, rinvenuto. Proprietario ritiri indirizzo Piccolo. 15063 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A CIRCOLO culturale oppure a professionista, subaffittansi locali bellissimi, centro, condizioni eccezionalmente favorevoli. Indirizzo Piccolo. 69288 I

APPARTAMENTI nuovissimi, 4 camere, accessori, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti 344. 69170 I

APPARTAMENTI quattro-sei stanze, accessori, anche riscaldamento centrale, affittansi. Informazioni: Valdirivo 32. 38507 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Mirti 3. 69303 I

APPARTAMENTI nuovissimi, 4 camere, accessori, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti 34. 000 I

APPARTAMENTI cinque stanze, stanza servitù, ripostiglio, cucina, bagno, due closet, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente stabile nuova costruzione. Salita Montanelli 3. 69310 I

APPARTAMENTI tre quattro stanze, bagno, cucina, affittansi. Opicina 39. 69308 I

APPARTAMENTI quattro-cinque stanze, camerino, ripostiglio, bagno, cucina, ascensore, affittansi prontamente e per il 30 giugno. Via Donizetti 3. 69309 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, sei camere, camerino, terrazza, bagno, cucina, 2 ingressi, perfetto ordine, affittasi luglio. Via Genova 21, II piano. 15044 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Via Guido Reni N. 6, V. 69311 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino da bagno, comfort, affittasi prontamente. Via Lamarmora 14. 9909 I

APPARTAMENTO signorile, terrazza, giardino, vasta cantina, 8 stanze, calefazione, tutti accessori, condizioni vantaggiose, affittasi. Rivolgersi: Cambiovalute Piazza G. Verdi 3; possibilmente 12-13. 69281 I

APPARTAMENTO signorile, giardino, vasta antisala, 6 stanze, tutti accessori, condizioni vantaggiose, affittasi. Rivolgersi: Cambiovalute Piazza Verdi 3; possibilmente dalle 12-13. 69280 I

APPARTAMENTO 5 camere, salone, accessori, comforts, giardino, presso villa signorile, affittasi. Rivolgersi via G. Murat 7, dalle 13 alle 15. 69333 I

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino da bagno ed accessori, paraggi piazza Libertà affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69366 I

APPARTAMENTO sei stanze ed accessori, presso palazzo Giustizia, due ingressi, adatto uso abitazione e ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69365 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 6 stanze, stanza servitù e bagno, piazza Unità, pigione lire 5500, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69364 I

APPARTAMENTO 5 camere e accessori, affittasi prontamente. Via Mazzini 39, II p. 38452 I

APPARTAMENTO di lusso, 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 23, I. 38451 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, da affittare per luglio. Piazza Piccola 4, I. 38499 I

APPARTAMENTO otto stanze, una sala, due ingressi, ambienti magnifici, da affittare per luglio. Via Imbriani sei, II. 38450 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, pronto ingresso, affittasi. Piazza Ponterosso 2, telefono 3169. 38505 I

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, accessori, libero, affittasi. Via Carpinello 619 (3 minuti dalla rimessa tram 1). 38432 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 69304 I

CAMERA, camerino, cucina, 73 mensili, scambiasi uguale, eventualmente due camere. Indirizzo Piccolo. 38465 I

CAMERA cucina, centrale, mobiliato, 80 mensili, affittasi signora sola. Visitare lunedì 13-14. Indirizzo Piccolo. 38434 I

CAMERA vuota, grande, ingresso libero, luce, affittasi ufficio, società, lavoratorio. Via Fonderia 3, I. 38489 I

CAMERA cucina, mobiliate, soleggiate, 150 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38553 I

FONDO cintato, con quartiere d'abitazione e diversi vasti locali adatti garage o altre industrie, affittansi anche separatamente. Petronio 17. 15055 I

LOCALE uso negozio affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 15101 I

LOCALE d'affari ammezzato, via San Nicolò 30, affittasi per il 1.o luglio. Rivolgersi via Beccherie 19, I piano. 38106 I

LOCALE pianoterra, vasto chiaro, annesso grande cortile, affittasi. Rivolgersi: Cambiovalute Piazza Verdi 3, possibilmente dalle 12-13. 69279 I

LOCALI vasti, 400 m. q. con abitazione, anche uso trattoria, posizione buona, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38355 I

MAGAZZINI, grandezze medie, Corso Cavour, via Milano, prossimità mercato, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 69363 I

MAGAZZINO oltre 200 m.2, adatto negozio, industria, affittasi 1.o luglio. Viale XX Settembre 38. 69237 I

MAGAZZINO 150 m. q., presso Posta Centrale, affittasi. Informazioni: Valdirivo 32. 38506 I

MAGAZZINO vastissimo, uso deposito, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine. Via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini n. 15 mezzanino, ore 15-19. 37997 I

MAGAZZINO due fori, acqua, energia elettrica, adatto industria, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 69305 I

NEGOZIO adatto qualsiasi esercizio, Piazza Ponterosso, disponibile agosto. Informazioni Valdirivo 32. 38508 I

QUARTIERE tre camere cucina subaffittasi, causa partenza. Petrarca 7, porta 7. 38524 I

QUARTIERE stanza cucina. Barcola, affittasi. Pecchiari, Valdirivo 40. 69333 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, affittasi luglio. Capuano 8, Stolni; visitare giorni feriali. 9908 I

QUARTIERE sette stanze, camera bagno, cucina, due dispense affittasi. Carducci 22. 38514 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Visitare dalle 10 alle 13, Mazzini 22, IV, destra. 69350 I

QUARTIERE 3 camere camerino bagno, affittasi. Settefontane 43. 69134 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina comfort, Portici Chiozza, semimobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 69229 I

QUARTIERE in periferia, camera, cucina, desiderando pezzo d'orto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38463 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Cassetta 15023 I Unione Pubblicità. 15023 I

QUARTIERE due stanze, anticamera, cucina, vuoto-mobiliato, giardino, vista mare, luogo salubre, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38431 I

QUARTIERINI orto, affitto 75, più grandi, villette affittansi. Slataper 26. 69325 I

QUARTIERI due tre stanze, comfort, palazzo signorile, affittansi. Settefontane 68. 15056 I

STALLA rimessa, con quartiere, eventualmente magazzini, uso industria, affittansi. Roiano, via Apiari 7. 69268 I

STANZA vuota soleggiata, riscaldamento centrale, e cucina mobiliata, casa nuova, affittansi distintissimi. Cassetta 14998 I, Un. Pubbl. 14998 I

STANZE due, ufficio, pianoterra, centro, telefono, eventualmente magazzino unito, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38430 I

TETTOIA chiusa, acqua, luce, adatta garage affittasi prontamente. Piccardi 12. 69324 I

VILLA a Grignano, pressi stazione ferroviaria, 4 stanze accessori, giardino, acqua, luce affittasi vuota o mobiliata. Buchler. Commerciale 29. 38298 I

VILLINO tre camere, cucina, acqua, grande orto, affittasi. Guardiella Scoglietto, Latteria Crusiza. 38526 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

AA. CAMERA cucina vuote cercansi. Rivolgersi Settefontane 18 portinaio. 69239 L

APPARTAMENTINO camera cucina, comfort, eventualmente camerino, cercano distinti coniugi. Offerte Cassetta 15038 L, Unione Pubblicità. 15038 L

APPARTAMENTO cercasi quattro stanze, accessori, possibilmente nuova costruzione, riscaldamento autonomo. Offerte Cassetta 15002 L. Un. Pubbl. 15002 L

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, comfort, soleggiato, eventualmente in villa, cercasi fine giugno. Cassetta 15026 L Unione Pubblicità. 15026 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, soleggiato, comfort, paraggi via Boccaccio, Udine, Roiano, cercasi 1.o luglio da coniugi. Cassetta 15030 L Unione Pubblicità. 15030 L

CAMERE due camerino cucina, centro, cercano coniugi. Offerte Cassetta 14999 L, Un. Pubblicità. 14999 L

CAMERE due e cucina cercano coniugi. Cassetta 14955 L. Un. Pubbl. 14955 L

LOCALE d'angolo, vasto, adattabile teatro cercasi prontamente. Nicastro Vincenzo, Rossini 10. 69373 L

QUARTIERE soleggiato 3 camere 2 camerini, centro, 3 persone, cercasi. Ind. Piccolo. 69230 L

QUARTIERE camera camerino cucina accessori cercano sposi. Indicare prezzo. Possibilmente paraggi piazza Garibaldi. Offerte Cassetta 15003 L, Un. Pubbl. 15003 L

QUARTIERE mobiliato, due stanze, cucina, soleggiato, cercasi paraggi Stazione Centrale. Offerte indicando prezzo: Cassetta 15007 L Unione Pubblicità. 15007 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 M

A. SOPRABITO giacca uomo, mantello signorina, usato, vendonsi. Farneto 14. 38547 M

ALTOPARLANTE elettrodinamico con raddrizzatore potentissimo, occasionissima, vendesi. Venti Settembre 39, porta 17. 15066 M

APPARATO fotografico rollfilm 6x9, obiettivo, anastigmatico, treppiede, vendesi 190 occasionissima. Vasari 1, II, destra. 38532 M

BANCO completo nuovo, per latteria, bar, scansie, occasione, vendonsi. Paduina 19. 69335 M

BILANCIA automatica, come nuova, vendesi occasione qualunque prezzo. Garibaldi 32, Botteza dolci. 69260 M

BOTTIGLIE ogni qualità compransi, vendonsi. Damigiane. Coen, via Pane, telefono. 851 M

CANARINI Harzeifert bravissimi cantori, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10-II, Raunich. 69218 M

CANE lupo regalasi persona di cuore. Rivolgersi via Porta 25, Behar. 15046 M

CANE gran danese, femmina cercasi per accoppiare. Indirizzo Piccolo. 38457 M

CANE bracco italiano, 4 mesi, vendesi. Via Udine 36, porta 30, ore 12-15. 69337 M

CANI cuccioli bassotti, tassi, vendonsi. Scala Monticello 1, porta 12. 69343 M

CAGNETTI foxterrier, razza piccola, pigliatopi, lupa per guardia, vendonsi. Fabbrica olio «Gaelin», Scalo legnami, portiere. 38491 M

CAPRA e capretto vendonsi. Via Commerciale 93. 69286 M

COLTRINAGGI stoffa, stores romani, tappeto tavola, copertori seta, vendonsi occasione. Gatteri 7-III destra. 69248 M

DISCHI, grammofoni, primarie Case, vendonsi serie 12, pagamento lire 20 mensili: prezzi ribassati. Punzo, via Carducci 10. 14024 M

FONOGRAFO con dischi vendesi o scambiasi con bicicletta. Via Pozzo bianco 3, III. 38545 M

GRAMMOFONO valigia con 4 dischi vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 15065 M

GRAMMOFONO marca, dischi 22, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Genova 4, p. 41. 69326 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi anche singoli vendo. Bosco 9, mezzanino. 38539 M

GRANDE cassaforte americana per libri, documenti ecc., con 2 scompartimenti a sportelli e due a schedari, stato nuovo, garantita contro il fuoco, vendesi prezzo di occasione. Visitare presso Mangili, Galatti N. 22. 14961 M

LUCIDATRICE «Electrolux», torchio copialettere, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69359 M

MACCHINA sarto spola rotonda vendesi occasione. Brumatti, via Commerciale 24, ore 10-13. 00072 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, vendesi. Maurizio 14, interno, porta 18. 15050 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi Garibaldi 31, Zecchi, visitare dopo le 9. 15064 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, altra famiglia, 120, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 15051 M

MACCHINA gelato vendesi. Banco caffè Specchi. 38426 M

MACCHINA ricamo moderna vendo, grande occasione. Antonio Caccia 4, Trani. 69374 M

MACCHINA cucire Singer, buonissimo stato vendo 120, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 38536 M

MOTORE elettrico 5 cavalli, lire 200, vendesi. Banco Caffè Specchi. 38428 M

RADIO 8 valvole anodica, potente, senza antenna, vendesi. Visibile dopo 17. Tor S. Lorenzo 3, porta 13. 38437 M

RADIO Majestic americano, mobile, vendo occasione, duemila trattabili, con otto valvole scorta. Telefonare 5292. 69367 M

RADIOAPPARECCHIO Supereterodina vendesi occasione, dalle 19 in poi. Via Orlandini 24-IV. 69253 M

SERRAMENTI usati, vendonsi. Via Tiepolo N. 6, falegname; visitare dalle 9 alle 12. 69133 M

SPECCHIO grandissimo, cornice quercia, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 38445 M

TAPPETO Smirne 360 x 360, grammofono nuovo, mobile, «Columbia», vendonsi straoccasione, esclusi rivenditori. S. Nicolò 20, terzo, destra, dalle 10-14. 69340 M

TRENCHCOAT originale inglese 150, soprabito 150, seminuovi, vendonsi. San Michele 9, II, destra. 15067 M

VESTITI, soprabito usato buono stato uomo media, altri signorina, vendonsi. San Francesco 24, terzo, destra. 69354 M

VESTITI uomo, soprabito, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 15071 M

VESTITO uomo, calzoni, impermeabile, vendonsi occasione. Portineria, via Milano 1. 38446 M

VOLPE argentata, una bionda, vendo occasione. Mazzini 39, II, parrucchiera. 15074 M

VOLPI (alcune), martore, puzzole, vendonsi. Toro 6. 38516 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, romanzi, storia, enciclopedie, intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 9910 N

CANE giovane, pura razza Scotch Terrier o Sealyham, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69266 N

DISCHI usati, grammofono valigia acquisto se occasione. Via Imbriani 3, 14817 N

GATTO purissima razza Angora, giovane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69265 N

LAMPADARIO salotto da sei a dodici fiamme, cercasi. Offerte Cassetta 15025 N Unione Pubblicità. 15025 N

RACCHETTA tennis signora, leggera, compero. Scrivere: Viale Venti Settembre 66. Birghel. 38560 N

SAXOFONO contralto, clarino si bem. francese cercansi. Ind. Piccolo. 69244 N

SPECCHI d'occasione, cercansi. Scrivere: Comar, Fiumicello. 15010 N

VETRIATE legno o ferro, acquisto se occasione. Telefonare 57-27. 38517 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza prima aver visitato, confrontato Deposito Steiner, via Geppa 15. 2178 NN

A. CUCINE, divani, matrimoniali, sale pranzo, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 15059 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 69182 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21731 NN

A. MOBILIO lussuoso, 3 stanze, bagno, camerino, cedesi completo oppure singole stanze. Rossetti 16, primo; visitare 11-12 e 16-18: lunedì 16-17. 69299 NN

A. PRIMA di acquistare mobili visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 69249 NN

ARMADIONE e letto, massicci, vendonsi. Gatteri 46, III. 69348 NN

ATTACCAPANNI nuovo, bellissimo, lire 130; divanoletto, letto ferro, vendo. Ghega 9, (ristorante). 15043 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, ottima, lire 1200; altre fini, prezzi incredibili. Türk. Battisti 12. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, ordinata, lire 4000, vendesi metà prezzo. Petronio 19, II piano. 69263 NN

CAMERA letto, lussuosa, modernissima, vendesi. Via dell'Istria 75, I. Furlan. 38543 NN

CAMERA matrimoniale, lussuosa, seminuova, 1200, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 15054 NN

CAMERA matrimoniale, lussuosissima, viennese, vendesi occasione, Madonnina 4, I, sinistra. 15052 NN

CREDENZA, sedie, specchio, vendonsi esclusi rivenditori. Crispi 28, II. 38548 NN

CUCINA massiccia, quadri Ottocento Beda, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 38510 NN

LETTI 2, 2 armadi, accessori diversi, vendonsi. S. Giacomo in Monte 3, Marcovig. 69328 NN

MATRIMONIALE massiccia, cucina ed altri oggetti, vendonsi. Corso Garibaldi 4, p. 12. 69287 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, seminuova, vendesi occasione. Tiepolo 9, porta 14. 9911 NN

MATRIMONIALE nuova, modernissima, cucina completa, adatta sposi, vendonsi. Visitare dalle 11-14. Roiano, via Mirti 8 p. 8. 69262 NN

MATRIMONIALE bella, letti completi, suste nuove, 1500 trattabili, occasione. Piccolomini 6, porta 7: dalle 10-15. 69277 NN

MATRIMONIALE mogano, camera 1 persona, frassino fiorato, camera pranzo finissima, cucina con marmi, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Visitare lunedì presso Exner, Corso Cavour 17. 69302 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi scambiansi; riparazioni, accordature, riforme, lucidature. Via S. Francesco 22, I. 38495 NN

PIANINO piastra metallica, incrociate, 3 pedali, vendesi. Piazza Borsa 1, II, destra. 38486 NN

PIANINO vendesi. Via Ghega 7-II destra. Visitare 9-12. 69256 NN

PIANINO perfetto, 2200; pianino 1400. Mignon 1200. Revere, Cologna 14. 69341 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann, Anelli. Autopiano Aeolian. Riparazioni, accordature, noleggio; facilitazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, tel. 7182. 69278 NN

POLTRONE paglia, molto usate, vendonsi prezzo irrisorio. Banco «Caffè Specchi». 38427 NN

POLTRONE vimini, plafoniera, compransi. Offerte: Moisè Luzzatto 4, magazzino carbone. 38519 NN

SALOTTO ultramoderno, da ultimarsi; psiche 3 cristalli, stivaloni gialli, calzoni da cavallo, vendonsi. Conti 11 portin. 38513 NN

SCRIVANIA elegante, lire settanta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38511 NN

SCRIVANIA rovere, massiccia, vendesi occasione. Petrarca 7, porta 7. 38525 NN

STANZA matrimoniale, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38438 NN

STANZA pranzo, mogano, lusso, vendesi straoccasione: esclusi rivenditori. S. Nicolò 20, III, destra: dalle 10-14. 69339 NN

STANZA pranzo quercia affumicata vendesi occasione. Ginnastica 16-IV, dalle 11-13, 15-18. 38418 NN

TAVOLO camera pranzo, ottimo stato, vera occasione, vendesi. Via dell'Istria 20 scala 8 porta 3. 69227 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

NEI magazzini di Maria Accerboni, Genova 21 e Piazza Garibaldi 1, si vendono merci di partita a prezzi eccezionali.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.- P

PIAZZISTA con cognizioni tecniche, provvigione, spese viaggi, dopo periodo di prova eventualmente stipendio, cercasi. Offerte Cassetta 15042 P Unione Pubbl. 15042 P

PIAZZISTA per vendita materiale ed apparecchi elettrici, retribuzione stipendio e provvigione, cercasi. Offerte Cassetta 14997 P, Un. Pubbl. 14997 P

PRODUTTORI per Trieste, agenti rivenditori per la Provincia cercansi per macchine per scrivere, addizionatrici scriventi e calcolatrici, insuperabili marche americane di fama mondiale, grande opportunità, notevoli vendite e guadagni. Inutile offrirsi senza ineccepibili referenze e requisiti di attivissimi capaci ottimi venditori. Offerte con tutti i dettagli a Cassetta 14872 P Unione Pubblicità. 14872 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

SALSA-Gulas, squisita, istantanea, con specialità dadi Gulasan. Cerco rappresentanti piccolo capitale, lavorino proprio conto. Bauer, Trento, casella 67. 14041 P

VIAGGIATORE diverse case, visiti propria auto Venezia Giulia, ricercato introdotto case coloniali. Offerte: Cassetta 14953 P, Unione Pubblicità. 14953 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Berlina 1750, sport perfettissima, vendesi 37.000. Scrivere Cassetta 69 Unione di Pubblicità, Udine 5320 Q

ALFA 6 posti, coupè piena efficienza, vendesi-scambiasi con vetturetta. Ronco N. 2. 69336 Q

AUTOCARRO Fiat [illegible] rimesso nuovo vendesi. Macelleria, Santa Caterina 8. 69125 Q

BARCA (monotipo) attrezzatura completa, vela, quasi nuova, vendesi causa partenza. Barbiere Troca, via B. Cellini. 38478 Q

BICICLETTE nuove 210, usate 100, camere 4, coperture 8. Marcon, Pietà 3. [illegible] Q

BICICLETTA «Dei» lusso, impianto, straoccasione, vendo. Canova 21, p. 30. 69376 Q

CAMION Saurer ottimo, gommato nuovo, svendesi causa scioglimento soci. Rivolgersi trattoria Bradac, Caccitti. 69115 Q

CAMIONCINO 501, motore 18 P.; motori elettrici, 3 cavalli, vendonsi. Via Ronco N. 5. 69292 Q

FORD sport 10-15 quintali, vendesi. Servola N. 71. 38469 Q

LAMBDA bellissima, in piena efficienza, IV serie, vendesi oppure scambiasi con altra macchina piccola. Garage Ora, via San Francesco 10. 69263 Q

MOTO Guzzi perfetta efficienza, impianto Bosch, vendesi occasione. Garage Audax, via Conti. 69246 Q

MOTO Excelsior-Jap, Indian e Zenith, ultimi modelli, recentissimi arrivi, prezzi ribassati, pagamento rateale. Esclusiva: Motorimport, Commerciale 7. 38473 Q

MOTO Zenith 300, quasi nuova, vendesi occasione. D'Azeglio 5, portiere. 38461 Q

MOTOLEGGERA o motocicletta, acquisto se vera occasione, occorrendomi motorino. Indicare ultimo prezzo: trattoria Vlahov, Piazzetta S. Lucia. 9811 Q

MOTOLEGGERA piena efficienza, vendesi prontamente lire 950. Crispi 31, Vianelli. 15047 Q

MOTOSCAFO benzina 16 HP, 8 miglia, vendesi prezzo vera occasione. Ireneo Croce 7. 69164 Q

PEUGEOT 5 HP, rimessa nuovo, vendesi occasione. Rivolgersi via Udine 7, corte. 38483 Q

TORPEDO camioncino, in ottima efficienza, vendo. Indirizzo Piccolo. 15058 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AA. PROPRIETARIO segheria in ottima posizione carsica, essendo solo, cerca per sostituirlo e completare dirigenza azienda collaboratore molto esperto ramo, disposto partecipare utili. Cassetta 14944 R Unione Pubblicità. 14944 R

ARREDAMENTO completo negozio commestibili vendesi occasione. Falegnameria Mavez, via Limitanea 4. 372 R

BAR in buona posizione cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 38533 R

BOTTEGA commestibili attrezzata, posizione centrale, affittasi subito. Via Genova 21, II piano. 15044 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centralissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69368 R

CALZOLERIA da vendere buon prezzo. Via Molino a vento 4. 38423 R

CORRISPONDENTE tedesco troverebbe seria occupazione, disposto versare contanti vecchia azienda, avvenire assicurato, stipendio, eventualmente viaggiare estero, provvigione. Cassetta 15078 R Unione Pubblicità. 15078 R

INDUSTRIA avviatissima, con buona clientela provincia, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 69295 R

LATTERIA gelateria oppure caffè acquisto oppure prendo consegna. Indirizzo al Piccolo. 38456 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, vendesi. Caffè Negozianti, via Carducci, Broglia. 69344 R

LOCALE piccolo, arredato, con abitazione, cedesi. Rivolgersi via Mazzini 44. 69271 R

MASSA fallimentare manifatture si liquida sotto stima giudiziale entro lunedì. Indirizzo Piccolo. 38470 R

NEGOZIO centrico, avviato, arredato, con rappresentanza esclusiva, articolo consumo, senza concorrenza, cedesi convenientemente maggior offerente. Indirizzo Piccolo. 38466 R

NEGOZIO frutta secca, verdure, vino, birra in bottiglie, posizione ottima, vendesi. Cassetta 15021 R Unione Pubblicità. 15021 R

PERSONA sicura cerca 2000 restituendo 250 mensili. Cassetta 15020 R Unione Pubblicità. 15020 R

SEGHERIA perfetta efficienza, dintorni Trieste, vendesi. Cassetta 15039 R Unione Pubblicità. 15039 R

SI darebbe in affitto per il periodo massimo possibile sega a vapore completa con due Vollgarter e con proprio binario industriale nel luogo boscoso in Slovenia. Per informazioni rivolgersi alla sig.na Giulia Adam, S. Pietro del Carso. 16000 R

SOCIO collaboratore, minimo 30.000 liquide garantite cercasi per sana azienda, affari lucrosi breve scadenza. Offerte Cassetta 15036 R Unione Pubblicità. 15036 R

STUDIO fotografico cedesi prontamente causa partenza, bene avviato, posizione centrica, buona clientela. Scrivere William, Casella postale 172, capo di Piazza. 69330 R

30.000 cercansi garanzia ipotecaria I rango. Indirizzo al Piccolo. 69334 R

250.000 anche frazionabili prime intavolazioni città, offronsi. Cassetta 14947 R Unione Pubblicità. 14947 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A A A. STABILE rendita, esente imposte, Trieste, Venezia Giulia, saldo prezzo 100.000 acquisterei. Offerte Cassetta 1313 S, Unione Pubblicità, Trieste. 1313 S

A FIUME affittasi o vendesi villa signorile mobiliata con 2 quartieri, grande giardino. Indirizzo Piccolo. 69264 S

A Gorizia, provincia, villini, tenute agricole redditizie occasione vendo, permuto. Indirizzo Piccolo. 38139 S

A. VILLA, casa abitazione, 5000 m. parco secolare, prossimità Stazione Trieste-Gorizia, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 38140 S

CASA 8 quartieri, acqua, luce, 50.000 trattabili vendesi causa partenza. Via Vanto 9-I. 69282 S

CASA città 2 facciate, 5 piani, magazzino, buona rendita, buone condizioni vendesi occasione. Offerte Cassetta 15011 S Unione Pubblicità. 15011 S

CASETTA comfort d'angolo vendo facilitazioni. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 38550 S

CASETTA 4 vani, nuova, entrata libera, comfort, città, vendo. Via Giuliani n. 32, trattoria. 9814 S

CASETTA, cucina, camera, corte e campagna; altra cucina, camera e corte vendesi. Indirizzo Piccolo. 38326 S

CASETTA con corte, quattro quartieri, uno libero, vendesi. Ind. Piccolo. 69225 S

CASETTA 3 ambienti, 10.000, pronta entrata, Fiaschetteria, Piazza Garibaldi 7. 15075 S

FONDO pianeggiante vendesi. Riviera Barcola, vista libera. Trobitz, Imbriani 14. 38439 S

GIUSEPPINA ved. BORTOLU…

d'anni 79, dopo lungo soffrire si è spenta questa mane, munita dei conforti religiosi. I dolenti figli VITTORIO, CATERINA LORVICH, MERCEDE in USSAI, la nuora CELESTINA, i generi ATTILIO e ROMANO (assente), i nipoti, nonchè tutti gli altri congiunti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 14, dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 aprile 1931.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

Venerdì 24 aprile cessava di vivere a 93 anni

GIORGIO MARTIN…

Pensionato statale

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la nipote GUGLIELMINA SCHMIDT (assente) e i … intimi amici.

Gorizia, 25 aprile 1931.

Addì 23 corr. si spense serenamente

GIOVANNI GALVAN…

A tumulazione avvenuta l'addolorata consorte ORTENSIA partecipa la triste notizia ai parenti, amici ed a quanti lo conobbero.

Trieste, 26 aprile 1931.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava

Rosa Umech in Hais…

lasciando nel profondo dolore il marito NICOLA unitamente alle figlie MARIA, … NESTA e SRUNA, ai figliastri, sorelle, fratelli, cognati, generi e nipoti.

I funerali seguiranno domenica 26 corr. alle ore 10, partendo dalla casa di via … glietto n. 325.

Trieste, 25 aprile 1931.

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla morte dell'indimenticabile

MADRE

ringrazia di cuore la Direzione della S. E…, il Sindacato Automobilistico e tutte quelle gentili persone che presero parte al suo grave dolore.

Famiglia NINO CULL…

ISOLA d'Istria. Villa-pensione, 10 stanze disobbligate (cinque mobiliate), cucina, … la da pranzo, giardino, cisterna, … mente abitabile, prezzo lire 50.000. Informazioni rag. Giovanni Sciozzi, Trieste, … nadoni 14. 1700…

QUARTIERE villino Icam cedesi urgentemente causa partenza. Rozzol Monte 127, … fila, visitare 13.30-15. …

SISTIANA paese, villa nuova, esente … se, comfort moderno, posizione salubre, vendesi prezzo d'occasione. Ind. Piccolo. 6934…

VILLA nuova, centro, 3 quartieri mo… ni, giardino, vende proprietario. Offerte Cassetta 14958 S Unione Pubblicità. 149…

VILLA Gorizia vendesi centralissima, 2 appartamenti, comfort, termosifone, giardino, esente imposte, saldo prezzo 85.000. Offerte «Villa», Pubblicità Gorizia. 672…

VILLA con comfort vendesi Grignano-Miramare. Informazioni piazza Unità, … gheria. 69239 …

VILLA Rione S. Vito, undici stanze, riscaldamento, giardino, vendesi. Riflett… scrivano Cassetta 14941 S, Un. Pubbl. 1494…

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

OPICINA affittasi quartierino con giardino per stagione estiva. Villa Opicina 147. 38559…

SOGGIORNO estivo al mare per cinque persone cercasi. Offerte con prezzo al … Zoehrer, Graz, Rechbauerstrasse 38, … stria. 877…

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

ANZIANA sola, figura, distinta, colta, … dita, relazionerebbe scopo matrimonio 60.enne, solo, benestante, ufficiale superiore, buon pensionato. Costinansi anonimi. Cassetta 15027 U Unione Pubblicità. 1502…

DISTINTO 38.enne, presenza, colto, … rebbe signorina vedova, ricca, 25-30 anni. Cassetta 15008 U Unione Pubblicità. 1500…

GIOVANE 23.enne, bella presenza, 100… annue, sposerebbe signorina 18-20, qualunque condizione, massima serietà. Cassetta 15013 U Unione Pubblicità. 15013 U

PARENTI mariterebbero signorina 27 enne distinta famiglia, illibata, colta, a distinto 30-37.enne, ottima posizione, disposto sollecito matrimonio. Massima serietà. Cassetta 15019 U Unione Pubblicità. 1501…

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

ARTICOLI da regalo, prezzi convenienti pagando 5 lire o 10 lire per settimana. Argentone, oggetti alabastro, novità … li, ecc. Mazzini 40-III destra. 69222 V

BIBLIOTECA circolante piazza Tommaseo novità libri tedeschi, francesi, inglesi. Tassa minima. 6935…

DONNA di cuore prenderebbe bambino costo. Ponziana 16. 69049 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 69299 V

ONDULAZIONE permanente apparecchi «Forthschritt» modernissimo, esclusi … ferenze, rischi, bruciature, applicazione un'ora, risultato garantito qualunque … lità capelli lire 70. Salone Ugo, San … saro 5. 69372 V

OSTETRICA Smereschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 85-23 …

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono … vere «Stip». Farmacia Godina Addetti … talli, Ginnastica 4. 200 V

7. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40, Farmacia Zanetti … vante via Mazzini. 1943 V

Otto ospiti

Georges Sim — 27

Proprietà letteraria Riproduzione vietata

La scena si svolse con fulminea rapidità. Risuonò una detonazione: e nel medesimo tempo l'ispettore sentì, vicino a sè, un rumore metallico, un gemito e il tonfo della caduta d'un corpo.

Evelina ripeteva:

— Non l'uccidere!

Ma la sua voce era mutata. Stanca, eppure vibrante di disperazione.

Lo sparo era partito dal punto dove si trovava Mower. Sancette cercava di coordinare le immagini che si erano troppo rapidamente successe sulla sua retina.

Il rumore metallico era stato prodotto dall'urto di una palla sulla canna del revolver che Elina aveva in mano, e col quale si disponeva a prendere di mira il francese, e poi, senza dubbio, l'agente dell'*Intelligence Service*.

L'arma le era caduta di mano. Il colpo era stato così imprevisto, che la fanciulla credette d'esser ferita; fenomeno frequentissimo, accaduto migliaia di volte durante la guerra. La resistenza nervosa è all'estremo: uno «choc» basta. Si piomba a terra con la certezza che la morte stia per arrivare.

— Non l'uccidete!...

Così, malgrado tutto, la fanciulla aveva tentato, fino all'utimo momento, di difendere il padre suo. Aveva agito col medesimo fanatismo di Karl e dei cantori di salmi.

Mower non diceva nulla. Aveva compiuto quell'atto con la consueta flemma. Poche volte Sancette aveva provato tanta ammirazione per lui.

In questo avvenimento venne a culminare l'ultimo episodio della tragedia notturna.

Si sentì un rumore di rami urtati e di passi sulla neve. E pochi istanti dopo comparve il conte Van Dijskra che, uscendo di corsa dal bosco, si slanciò, attraverso un terreno scoperto, verso il castello.

E Sancette non ebbe il tempo di intervenire; e così fu del suo collega inglese. Nemmeno Elina potè vedere che cosa accadeva.

Fuori del bosco fluttuava un chiarore pallido che sembrava emanare dalla neve, di cui il terreno era coperto.

L'uomo, che rimaneva in piena luce, pareva immenso. Si distinguevano i lembi del suo soprabito.

Uno sparo. L'ultimo. Il colpo che sconquassò tutti i nervi.

Il conte si piegò su sè stesso, al punto che Sancette ebbe a domandarsi, in seguito, come quel corpo ridotto a un angolo, che sfidava tutte le leggi di gravità, avesse potuto percorrere ancora parecchi metri.

Poi il vecchio vacillò e si distese, quant'era lungo, sulla neve, con le braccia in croce, immobile per l'eternità.

Il poliziotto dovè fare uno sforzo sovrumano per sottrarsi a quello spettacolo, per sottrarsi a sè stesso, per slanciarsi dinanzi a sè.

E così arrivò, con impeto irresistibile, presso ad un uomo che teneva ancora puntata alla tempia la canna d'una rivoltella.

Lo mise riverso: l'arma rotolò nella neve.

E non ci fu più, a pochi centimetri di distanza da Sancette, che un viso gelido e gli occhi senza espressione di Karl.

Questi mormorò:

— «Klaar!...»

Cioè: — Tutto è finito! Tutto è spiegato. Tutto è riparato.

Karl, però, non era pazzo, e certo avrebbe difeso il conte con devozione sublime, con un fanatismo implacabile.

Il dramma volgeva alla fine: chi sa che non si rappresentasse l'ultimo atto!

Il poliziotto chiamò:

— Mower!

E quegli:

— Sì, sento!

Era sempre nel medesimo posto. Doveva avere il dito sul grilletto del revolver.

III

Il martire

Il corteggio si mosse, breve, strano, disordinato: e per un'infinità di particolari, non scevro di ridicolo. Tuttavia nessun altro trasporto funebre avrebbe potuto raggiungere, neppure con una sapiente messa in scena, un così intenso effetto di drammaticità.

Non v'erano cavalli bardati di nero, nè carro mortuario, nè funerei drappeggi e lacrime d'argento. E nemmeno un fiore.

Nulla.

La campagna nuda nel chiarore d'un'alba gelida, chiusa in un brivido immane.

Il castello diroccato, arso ancora da fiamme alte che perdevano, sotto il cielo pallido, la loro abbagliante porpora.

Sancette e Karl portavano il lungo corpo del conte. La testa del morto penzolava a sinistra. Le falde del soprabito spazzavano la neve.

Karl avrebbe voluto portarlo da sè, il suo padrone. Ci s'era provato, ma, con suo gran dolore, non ne era stato capace.

Ed Elina camminava a passi irregolari, rigidi, guardandosi dintorno, senza rendersi conto di nulla.

Non sentiva che il freddo, un freddo che l'annientava, dominando in lei ogni altra sensazione. Aveva le labbra livide. Le sue spalle si alzavano e si abbassavano sotto l'azione violenta dei brividi.

Mower era tutto ravvolto nel mantello: Mower che era ferito, che avrebbe dovuto essere a letto. Ogni passo di quell'uomo era una vittoria della volontà sulla carne.

Ma che stranezza di particolari! Alla luce del giorno, per esempio, Sancette pareva un negro tinto male. Quando il signor Pijpekamp l'aveva chiamato, il poliziotto, destato di soprassalto, si era vestito così in fretta che si era lasciato addosso i pantaloni d'un pigiama a righe rosa e celesti. E sopra, un pesante mantello grigio!

In capelli, si capisce. Erano tutti a testa nuda.

Quando avevano sentito i colpi d'arma da fuoco, i due vecchi contadini si erano barricati in casa. Mentre il corteggio passava dinanzi alla masseria, videro muovere le tende.

Il signor Pijpekamp seguiva il gruppo, a qualche passo di distanza. Aveva lo sguardo smorto e le guance pallide. Era grasso e grosso come sempre: ma ora pareva floscio, senza consistenza. Muoveva le labbra con una mossa di disperazione ingenua, simile a una disperazione infantile.

Mancava la sordomuta. Si seppe dopo che i vecchi contadini l'avevano portata con loro.

Nemmeno una parola: nessun rumore, all'infuori di quello delle suola che pestavano la neve, o dei tonfi sordi che venivano dal castello, dove soltanto le mura erano rimaste ritte, nere, sinistre, coi vani delle finestre simili ad occhiaie vuote.

La signora Pijpekamp tremava dietro la porta dell'albergo. Non voleva aprire. Non si mosse nemmeno quando Karl cominciò a sferrare calci nell'uscio.

(Continua).